



Fondazione
Caript

BILANCIO CONSUNTIVO
Esercizio 2022

Approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2023

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2022

5. RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
Relazione economico finanziaria patrimoniale	3
Risultanze dell'esercizio	17
Considerazioni conclusive	22
6. PROSPETTI DI BILANCIO	23
7. NOTA INTEGRATIVA	29
Informazioni generali	29
Informazioni sullo Stato Patrimoniale: attivo	38
Informazioni sullo Stato Patrimoniale: passivo	63
Informazioni sul Conto Economico: proventi	79
Informazioni sul Conto Economico: oneri e proventi straordinari	85
8. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI	97
9. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	105
10. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI	111







Fondazione
Caript

Bilancio 2022

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

Capitolo 1 – RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA PATRIMONIALE

1. Gli investimenti finanziari e la loro gestione

1.1 Normativa

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle fondazioni, quali enti senza scopo di lucro, che operano secondo principi di trasparenza e moralità.

Così recita l'art. 5 al comma 1 del decreto legislativo 153/99, che per anni ha rappresentato il riferimento normativo essenziale dal quale prendevano spunto i regolamenti per la gestione del patrimonio tempo per tempo deliberati dalle varie fondazioni di origine bancaria. Con l'evoluzione del sistema finanziario e con la crescente complessità dei mercati internazionali, si è sentita però l'esigenza di aggiungere ulteriori specificazioni rispetto alla normativa primaria che disciplina il settore. A tale proposito il Protocollo d'Intesa Acri-Mef, siglato il 22 aprile 2015, individua, all'art. 2 comma 2, alcuni criteri guida che debbono essere seguiti per la gestione del patrimonio e cioè **a) ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata; b) adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche; c) efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione e alla complessità e caratteristiche del portafoglio.**

Nell'ambito del confermato rigoroso rispetto della legge, gli orientamenti strategici della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti della Fondazione Caript, definiti dal Consiglio Generale nell'esercizio della sua funzione di organo di indirizzo dell'ente, hanno fatto esattamente riferimento proprio a detti ultimi criteri con l'adozione delle linee guida inizialmente approvate in via sperimentale e deliberate definitivamente nell'adunanza consiliare del 10 ottobre 2017.

1.2 Linee generali della gestione del patrimonio finanziario: il modello organizzativo-gestionale

La gestione del patrimonio finanziario è al servizio della missione istituzionale della Fondazione, così come declinata nei documenti programmatici dell'ente; essa deve tendere non tanto alla massimizzazione dei risultati, quanto alla loro adeguatezza e sostenibilità rispetto alle programmate esigenze erogative. La scelta di svolgere un'attività di gestione degli investimenti prevalentemente in forma diretta ha dato negli anni passati risultati positivi, permettendo di avere una migliore correlazione tra obiettivi di erogazione e obiettivi finanziari. A tale scopo, la Fondazione si è dotata di una struttura di gestione interna composta da due risorse esperte che svolgono quotidianamente, secondo i criteri definiti e gli obiettivi individuati, compiti di analisi di mercato, esecuzione ordini, controllo e monitoraggio del portafoglio.

Come ulteriore presidio, dal 2005 la Fondazione si avvale della qualificata consulenza di Prometeia Advisor Sim. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione è affiancato, per le scelte gestionali, anche da un Comitato Investimenti che si riunisce periodicamente per formulare analisi, valutazioni e suggerimenti.

Il Comitato Investimenti al 31.12.2022 è composto dal Presidente e dal Vicepresidente della Fondazione, dal Direttore della stessa, dal dr. Gianluca Magazzini e dal dr. Matteo Carradori dell'ufficio finanza, dai Consiglieri generali dell'ente dott.ssa Maria Serena Porcari e dott. Giacomo Manetti, dal Presidente del Collegio sindacale dr. Alberto Busi nonché dal dr. Cosimo Musiello per l'advisor Prometeia. Lo stesso si è riunito quattro volte nel corso dell'anno.

Advisor esterno, Comitato Investimenti e risorse interne esperte si sono rivelati nel tempo strumenti efficaci non solo per realizzare i risultati programmati, ma soprattutto per mantenere la struttura della Fondazione aggiornata e adeguata per affrontare le nuove evoluzioni e complessità del mercato.

Tra le ultime dotazioni gestionali introdotte, si ricorda che gli organi della Fondazione, al termine di un complesso iter di verifica e approfondimento, hanno deliberato nel corso del 2019 l'ingresso dell'ente nella Piattaforma delle Fondazioni, con conseguente apertura del comparto denominato "Fondazione Caript: Alternative Investments". Tale scelta risponde all'esigenza di migliorare la flessibilità nella selezione e gestione degli strumenti alternativi di investimento, divenuti ormai un asset strategico nei portafogli degli investitori istituzionali sia per il ruolo che ricoprono a livello di territorio sia per la necessità di spostare il focus di investimento verso strumenti a maggior redditività prospettica.

Il comparto, divenuto operativo a fine 2021, viene gestito seguendo le linee guida approvate dal Consiglio Generale attraverso la definizione di una asset allocation strategica e di limiti di investimento allineati ai principi di diversificazione e continuità già identitari della gestione interna.

1.3 La gestione del portafoglio finanziario e la strategia d'investimento

Come abbiamo detto, la gestione del portafoglio finanziario è ispirata a una prudente diversificazione del rischio, nonché al conseguimento di un'adeguata redditività, coerente e compatibile con il profilo di rischio prescelto. L'importante percorso di revisione delle procedure di gestione del patrimonio, che ha coinvolto tutti gli aspetti operativi e di monitoraggio, ha consentito alla Fondazione di rafforzare negli ultimi anni il suo trend di crescita patrimoniale ed erogativa: il 2022, nonostante le ben note difficoltà economiche e finanziarie globali, ha evidenziato il carattere difensivo e prudente del portafoglio della Fondazione, il quale ha realizzato un rendimento complessivo superiore rispetto ai benchmark di mercato. Gli obiettivi erogativi sono stati centrati e la volatilità dei mercati è stata gestita attraverso un parziale utilizzo dei fondi dedicati.

La gestione del portafoglio finanziario risponde ai criteri definiti dal Consiglio Generale nell'adunanza del 10 ottobre 2017, i quali possono essere identificati secondo le seguenti linee guida:

- **diversificazione:** cioè perseguire e monitorare un'adeguata diversificazione del patrimonio fra i vari strumenti finanziari, tenendo conto anche degli obiettivi riguardanti gli investimenti strategici e lo sviluppo del territorio, in modo da consentire un solido equilibrio fra flussi di proventi per alimentare gli interventi istituzionali e incrementi di valore per assicurare il consolidamento patrimoniale;
- **gestione dei rischi:** cioè adottare vincoli gestionali sul portafoglio non strategico focalizzati su tre principali fattori di rischio:
 - **rischio di credito:** riferito al merito di credito dell'emittente, misurabile non solo dai fondamentali, ma anche dal rating assegnato al singolo strumento dalle principali agenzie internazionali, con un limite massimo di investimenti *high yield* pari al 20% del portafoglio stesso;
 - **rischio di liquidità:** per assicurarne il disinvestimento in tempi accettabili, gli strumenti finanziari devono essere prevalentemente trattati su mercati regolamentati o a essi assimilabili. Gli strumenti che non sono trattati in alcun mercato dovranno essere collocati nel portafoglio immobilizzato in funzione della loro redditività; essi non

potranno comunque superare, nel loro insieme, la quota massima del 30% del patrimonio investito;

- **rischio di mercato:** misurato dal VaR (*value at risk*, valore a rischio) che riflette il rischio di una certa composizione del portafoglio e quindi la sua esposizione alla volatilità del mercato. Esso misura, in termini probabilistici, la perdita massima potenziale su un certo orizzonte temporale di investimento; nel nostro caso tale perdita non potrà superare il 25% circa del valore complessivo del portafoglio a valori correnti.

I criteri evidenziati consentono un controllo della gestione finanziaria basato sui principi di *asset & liability management* (ALM), strumento utilizzato per monitorare la strategia d'investimento attraverso il controllo periodico del grado di sostenibilità erogativa e di salvaguardia patrimoniale.

Nella tabella seguente si riportano i parametri recentemente confermati dal Consiglio Generale e l'evidenza dell'effettiva esposizione percentuale verso ciascuna classe di rischio al 31/12/2022.

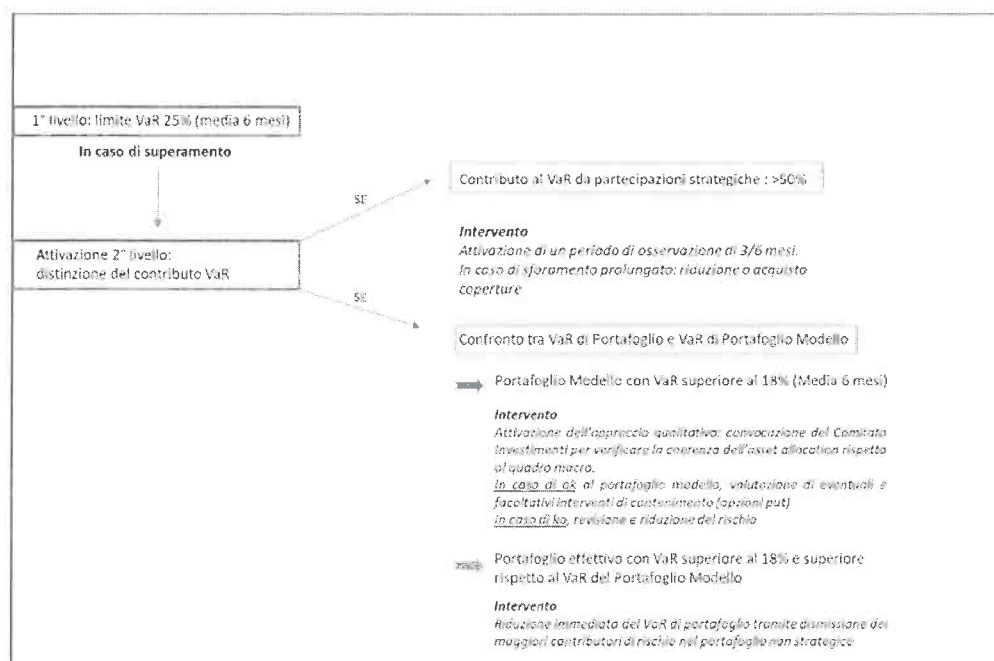
Rischi	Limite massimo	Esposizione al 31/12/2022
Rischio di credito	20%	4,25%
Rischio di liquidità	30%	19,51%
Rischio di mercato (VaR)	25%	12,60%

Dal 2019 le linee guida sopra menzionate sono state affiancate da ulteriori presidi di rischio definiti specificatamente per la gestione del comparto "Fondazione Caript: Alternative Investments", che, per la peculiarità degli attivi sottostanti, ha richiesto un diverso approccio di monitoraggio dei rischi. Tali linee guida, modificate dal Consiglio Generale nell'adunanza del 16/06/2022 sono state trasmesse al gestore:

- esposizione massima per singolo fondo pari al 20%
- esposizione valutaria non superiore al 30% al netto delle coperture
- esposizione geografica globale, con massimo 20% verso i paesi emergenti
- limiti per asset class:

Strumenti	Minimo	Massimo
Strumenti Alternativi Liquidi	0%	40,00%
Fondi Chiusi di Private Equity (Primari, Secondari, Real Estate)	0%	80,00%
Fondi Chiusi di Private Debt	0%	40,00%
Fondi Chiusi Riservati	0%	30,00%
Fondi Hedge (diretti o Fondi di Fondi)	0%	20,00%
Fondi di Fondi di Private Equity	0%	20,00%

Dal 2021, oltre a quanto sopra esposto, viene identificato in maniera puntuale il contributo al rischio delle singole componenti di portafoglio. Grazie a ciò, è possibile intervenire direttamente sulla causa dell'eventuale sfioramento del parametro, secondo lo schema sotto riportato:



Quanto definito consente alcuni importanti vantaggi:

- superamento del problema sottostante al VaR di approccio meramente quantitativo: scattano infatti delle verifiche qualitative sulla natura del superamento del VaR, con la possibilità di attivare correttivi immediati o periodi di osservazioni, sulla base di valutazioni analitiche di coerenza tra rischio/mercato/obiettivi della Fondazione;
- creazione di un portafoglio modello, che rappresenta un ulteriore strumento in mano alla Fondazione per la pianificazione degli obiettivi erogativi;
- adozione di un parametro valutativo del rischio effettivo corso dal portafoglio rispetto al rischio di mercato.

2 Lo scenario macroeconomico

Il 2022 ha rappresentato un anno eccezionale in cui si sono innescati una serie di eventi in grado di condizionare fortemente le aspettative e le dinamiche dei mercati finanziari. Il ritorno dell'inflazione su livelli che non si vedevano da diversi decenni, aggravato dal conflitto tra Russia e Ucraina - con le conseguenze sui prezzi energetici - ha costretto le banche centrali a invertire rapidamente e bruscamente gli orientamenti di politica monetaria generando una violenta correzione dei mercati finanziari, sia obbligazionari che azionari, e influenzando negativamente le aspettative economiche fino a paventare lo spettro della stagflazione.

Si è registrata quindi una sensibile contrazione del Pil e del commercio mondiale, diffusa tanto tra i paesi industrializzati quanto tra quelli emergenti. In generale non c'è stata nessuna area geografica che per dimensione e per fase di ciclo economico sia stata in grado di fungere da traino nel frenare il rallentamento dell'economia e l'incertezza sui mercati. Tuttavia, se da un lato l'evoluzione del clima di fiducia e di altri indicatori qualitativi, come gli indici PMI, lasciavano intravedere la possibilità di una recessione a livello globale tra la fine del 2022 e gli inizi del 2023, alcuni fattori, tra i quali la graduale riduzione dei prezzi delle commodity, la progressiva normalizzazione dei trasporti internazionali di merci dopo i problemi connessi alla pandemia e un andamento congiunturale migliore del previsto, sembrano attenuare anche se non annullare tale ipotesi.

Negli Stati Uniti, dopo un primo semestre nel quale si è osservata una lieve contrazione dell'attività economica, nella seconda parte dell'anno si è registrata una ripresa che ha portato il tasso di crescita medio annuo del Pil al 2,1%. L'inflazione ha raggiunto un picco del 9,1% a metà anno per poi ripiegare gradualmente nei mesi successivi. Attualmente si moltiplicano i segnali di stabilizzazione dell'inflazione ma il mercato del lavoro resta in disequilibrio, caratterizzato da un eccesso di domanda che si è riflesso in aumenti salariali orari tra il 5% e il 6%. È evidente che tanto più tempo sarà necessario per il rientro degli squilibri, tanto più rimarrà elevato il rischio di effetti di secondo ordine sui prezzi interni e quindi sull'inflazione. Complessivamente la crescita tendenziale del Pil è rimasta in linea con quella potenziale nonostante la restrizione monetaria. Ciò nonostante, si è osservato un minor contributo alla crescita da parte dei consumi a causa del minore potere d'acquisto, parzialmente compensato da un'ulteriore riduzione della propensione al risparmio. Gli investimenti in costruzioni hanno sofferto maggiormente rispetto a quelli in macchinari la cui crescita è stata relativamente modesta. Se l'inflazione sembra aver superato il picco, il mercato del lavoro, quindi, rimane in tensione con crescita dei salari reali ritenuta ancora non compatibile con gli obiettivi di contenimento dell'inflazione.

In Cina resta alta l'incertezza sulla crescita prospettica; gli indicatori congiunturali, come le vendite al dettaglio e gli investimenti, continuano a suggerire una persistente debolezza della domanda interna che si riflette anche in un minore assorbimento di prodotti dall'estero e vincola, quindi, la crescita del commercio mondiale. Il clima di fiducia delle imprese resta basso anche per i timori di nuove restrizioni se dovessero aggravarsi le condizioni della pandemia. A questo si aggiunge la possibilità di tensioni sociali legate ad un alto tasso di disoccupazione giovanile. Nel corso del 2022 la crescita economica si è attestata al 3,9%, un livello ampiamente inferiore agli obiettivi del governo cinese.

In Europa l'evoluzione dell'attività economica è risultata complessivamente migliore delle attese, che si erano instaurate in primavera, in seguito al conflitto in Ucraina e alla crisi energetica che ne è derivata. La domanda interna è stata il traino principale in una situazione in cui le famiglie hanno potuto fare affidamento sui risparmi accumulati durante il periodo pandemico, mentre le imprese hanno dovuto fare investimenti per adattarsi alle nuove circostanze globali. In media d'anno il Pil è cresciuto del 3,4%. La BCE ha dovuto velocizzare e intensificare l'intonazione restrittiva della politica monetaria aumentando i tassi ufficiali di 250 punti base nel 2022 - proseguendo il programma di rialzi nel 2023 - e annunciando l'avvio della riduzione dell'attivo inerente ai titoli acquistati nell'ambito del programma Asset Purchase Program. L'inflazione ha superato la soglia del 10% spostando l'attenzione sulla difesa del potere d'acquisto dei redditi e condizionando fortemente le aspettative. L'inflazione ha avuto origine da uno shock simmetrico, che ha colpito tutti i paesi, ma le specificità nazionali hanno generato andamenti piuttosto differenziati tra i rispettivi paesi. La maggiore dipendenza dal gas russo ha pesato relativamente di più su Germania e Italia, rispetto ad altri paesi che hanno potuto contare su fonti alternative. Negli ultimi mesi si sta progressivamente registrando un'inversione di tendenza, visibile soprattutto sull'inflazione totale, ma meno visibile su quella core. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, tutti i principali paesi dell'area Euro hanno mostrato un peggioramento del saldo merceologico a causa del rapido aumento del costo delle importazioni di beni energetici.

L'Italia ha sorpreso in positivo, di più rispetto agli altri paesi dell'area UEM, in funzione della buona dinamica della domanda interna, soprattutto dei consumi. Anche gli investimenti sono risultati in crescita con una concentrazione nei settori dell'edilizia e dei trasporti, anche in funzione di fattori comunque temporanei come gli incentivi alle ristrutturazioni. Le esportazioni si sono mantenute robuste, anche se l'aumento delle importazioni ha generato un contributo negativo del saldo estero su Pil. Nel complesso l'economia italiana ha mostrato un tasso di crescita del 3,9% rispetto all'anno precedente. La migliore performance dell'economia italiana rispetto alla media UEM si spiega con diversi fattori: in primo luogo

il successo della campagna vaccinale ha consentito di tornare velocemente alla vita di relazione, fattore di grande rilevanza per un paese a vocazione turistica come l'Italia; in secondo luogo, le caratteristiche del nostro modello competitivo hanno permesso una forte tenuta dei conti con l'estero e della manifattura in generale. Il nostro sistema industriale è stato trainato dalla filiera delle costruzioni (mobili e arredo, metallurgia, ceramica, ecc). In merito alla dinamica dell'inflazione, come detto, questa si è rilevata più elevata rispetto alla media dell'area UEM; a fronte del maggior impatto della crisi energetica, nel corso dell'anno l'aumento dei prezzi è andato diffondendosi anche agli altri beni e servizi. Da un lato quindi la componente energetica nel paniere dei prezzi ha avuto una crescita maggiore e, per di più, negli ultimi mesi dell'anno non ha recepito i forti cali delle quotazioni internazionali del gas (con una dinamica non del tutto chiara); dall'altro, l'aumento dei prezzi energetici si è trasferito su altre componenti, anche core, delineando uno scenario inflazionistico inedito, sia per la concentrazione su alcune categorie di consumatori che per le differenze a livello settoriale con conseguenti rilevanti effetti redistributivi dell'inflazione sulla ricchezza.

2.1 I mercati finanziari

In tale contesto economico, il 2022 ha rappresentato “l'Annus horribilis” dei mercati finanziari con rendimenti marcatamente negativi che hanno interessato tanto la componente azionaria che obbligazionaria, con un interessamento diffuso a tutte le principali aree geografiche a livello globale che ha fatto venire meno gli effetti benefici della diversificazione, condizionando pesantemente la gestione finanziaria dei portafogli.

In particolare, mentre i cali che hanno interessato il comparto azionario rientrano nel “normale” range di volatilità di questa asset class, e sono maturati dopo un triennio di crescita con performance particolarmente positive nel 2021, le performance largamente negative che hanno interessato il comparto obbligazionario, sia governativo che corporate, sono da ritenersi assolutamente eccezionali facendo seguito, oltretutto, ad un anno – il 2021 – nel quale i principali indici governativi avevano fatto già registrare perdite comprese tra il 2% ed il 5%. L'intensità e la diffusione geografica dei cali dei mercati finanziari osservati nel 2022 trovano pochi eguali nella storia dei mercati finanziari: se guardiamo alle dinamiche degli ultimi 50 anni, il 2022 è infatti l'anno peggiore che si ricordi, rappresentando di fatto “la tempesta perfetta”.

Nel dettaglio, i principali indici azionari globali hanno chiuso l'anno con performance negative a doppia cifra. L'equity USA ha subito una flessione del 19,5% mentre i mercati emergenti mostrano un calo di oltre il 22%. Perdite meno marcate sui listini europei, con l'area Euro che ha chiuso a -12% circa e l'Italia che ha subito una contrazione delle quotazioni del 13%. Dopo un inizio d'anno appesantito dai timori di politiche monetarie restrittive, l'invasione della Russia ai danni dell'Ucraina e gli effetti della politica “Zero Covid” del governo cinese hanno portato ad un rapido aumento dell'avversione al rischio e perdite nel primo semestre nell'intorno del 20% per i principali listini mondiali. Le perdite si sono ulteriormente aggravate nel terzo trimestre del 2022, in particolare per l'equity USA e dei paesi emergenti che si sono portati su livelli inferiori di circa il 25% a quelli di inizio anno. L'ultimo trimestre del 2022 ha visto un rientro parziale delle perdite, in particolare da parte dei listini europei, grazie soprattutto alla progressiva attenuazione dei rischi di stagflazione. Infatti, sono comparsi i primi segnali di assestamento, e in alcuni casi flessione, della crescita dell'inflazione accompagnati da indicatori macroeconomici che hanno sorpreso positivamente le aspettative, portando i mercati a riconsiderare le aspettative dell'intensità e della durata della fase recessiva.

Per quanto riguarda i listini obbligazionari governativi, l'indice dei titoli di Stato dell'area UEM ha fatto registrare una perdita del 18%, e poco meglio ha fatto l'indice italiano (-17%). La perdita sulle obbligazioni americane è stata di circa il 13%. Si tratta di performance negative mai registrate nella storia. Nonostante il contesto di elevata inflazione, i titoli

inflation linked hanno consentito solo in minima parte di compensare l'aumento dei tassi e di contenere le perdite, anche in funzione della minore liquidità che caratterizza questi titoli. L'indice dei titoli indicizzati all'inflazione nell'UEM ha perso il 9,2% mentre negli USA il calo è stato dell'11,4%.

L'aumento dei tassi ha inevitabilmente interessato anche i titoli corporate, i cui maggiori rendimenti cedolari hanno solo in minima parte contenuto la discesa dei prezzi. Gli indici corporate investment grade dell'UEM e degli USA hanno subito perdite rispettivamente del 13,9% e 15,4%. Cali nell'interno dell'11 - 11,5% invece per gli indici di emissioni con rating speculativo (high yield).

Nel corso dell'anno, l'euro si è indebolito nei confronti del dollaro ed ha generato, di fatto, una delle poche valvole di diversificazione, volta ad attenuare le perdite del 2022.

3 I riflessi sugli investimenti della Fondazione

Nonostante l'andamento particolarmente negativo osservato sui mercati finanziari nell'anno 2022, il portafoglio finanziario della Fondazione ha realizzato un risultato di gestione positivo, grazie anche alle politiche di gestione implementate.

L'operatività effettuata nell'anno ha consentito di generare buoni risultati sia sugli investimenti diretti che sugli strumenti di risparmio gestito: la Fondazione ha in particolare approfittato delle fasi di volatilità per compiere operazioni tattiche, sfruttando anche la diversificazione valutaria in portafoglio, con il fine di prendere beneficio delle plusvalenze maturate sugli investimenti.

L'operatività è stata inoltre mirata ad aumentare la diversificazione del portafoglio, sia mediante la riduzione della concentrazione su titoli governativi e titoli corporate del settore finanziario che tramite l'incremento di strumenti di risparmio gestito a replica passiva, a cui la Fondazione ha fatto ricorso in particolare nelle fasi di maggiore tensione con il fine di adottare una gestione oculata dei rischi. Più in particolare, la Fondazione ha effettuato investimenti su strumenti decorrelati, ad esempio su ETF indicizzati alle materie prime (all'oro, al platino/palladio e al settore dell'agricoltura), e su ETF che puntano a replicare l'indice VIX per beneficiare delle fasi caratterizzate da incrementi di volatilità.

Tali scelte di gestione hanno anche contribuito a mantenere il VaR su livelli nel complesso contenuti, in un contesto caratterizzato da significativi aumenti delle volatilità, per effetto delle tensioni geo-politiche e del rialzo dei tassi di policy.

Il VaR nel corso dell'anno è comunque inevitabilmente aumentato, coerentemente con l'andamento delle volatilità dei mercati, mantenendosi comunque distante dai massimi storici del periodo Covid. Permane elevato il contributo al VaR complessivo della componente istituzionale, che registra un incremento rispetto all'anno precedente: precisamente, a fronte di un controvalore di mercato pari a circa un quarto del portafoglio complessivo, la componente istituzionale ha generato nel corso dell'anno un contributo medio al VaR superiore al 60%. Anche sul portafoglio non istituzionale si rileva nel corso dell'esercizio un incremento del VaR, seppur in maniera più contenuta rispetto all'aumento osservato sul VaR istituzionale.

La Fondazione a fine 2021 ha definito un portafoglio modello sul quale calibrare il profilo di rischio del portafoglio non istituzionale. Tale portafoglio modello è stato costruito in modo tale da offrire la miglior combinazione del rapporto rischio-rendimento prospettico. Con cadenza trimestrale è stata effettuata una verifica dei parametri attesi di redditività e di rischio rispettivamente del portafoglio non istituzionale e del portafoglio modello. Dall'analisi dei parametri è stato possibile cogliere nel corso dell'anno un incremento del rendimento e del rischio sia del portafoglio modello che del portafoglio della Fondazione. Durante l'anno la Fondazione ha scelto di sottopesare, rispetto al portafoglio modello, le asset class tipicamente soggette a maggior rischio e di sovrappesare soprattutto la liquidità.

Per effetto di tale scelta, il portafoglio non istituzionale nel corso dell'anno ha maturato un extra-rendimento rispetto al portafoglio modello. Il rendimento "Total Return" realizzato dal portafoglio non strategico in gestione diretta è stato del -4,25%.

In termini di risultati raggiunti nell'esercizio 2022, i proventi complessivi degli investimenti finanziari si attestano a circa 18,5 milioni di euro, che si portano a 19,8 milioni di euro considerando anche i proventi diversi non finanziari di competenza dell'anno.

Tenendo presente che la Fondazione ha deciso di svalutare tre fondi chiusi al NAV di mercato (per 2,4 milioni di euro), di destinare l'utile da cambi maturato nell'anno al "Fondo riserva per utili netti da cambi su attività monetarie in valuta" (per un importo pari a 1,7 milioni di euro) nonché di utilizzare il "Fondo rischi variazioni di mercato" a parziale copertura delle svalutazioni maturate a fine anno (per un importo pari a 7,3 milioni di euro), il risultato di gestione si porterebbe a 24,6 milioni di euro, al di sopra dell'obiettivo previsto dal DPP 2022.

Il maggior contributo al risultato di gestione è imputabile al risultato della negoziazione generato dall'operatività tattica, che ha consentito di consolidare proventi per circa 16,4 milioni di euro. Significativo anche il contributo dei dividendi incassati sulle partecipazioni istituzionali, pari ad un importo complessivo di 9,5 milioni di euro.

3.1 La componente monetaria ed obbligazionaria

La componente monetaria e obbligazionaria rappresenta la parte "core" del portafoglio in gestione diretta, con un peso a valori di mercato al 31 dicembre 2022 del 39% circa dell'attivo a fair value, sostanzialmente stabile rispetto a fine 2021.

Nel corso del 2022 la Fondazione ha progressivamente incrementato il controvalore investito sul portafoglio obbligazionario diretto, privilegiando l'acquisto di titoli corporate a discapito dei titoli governativi. A fine anno il peso degli investimenti governativi si porta al 61%, dal 66% di fine 2021, mentre i titoli corporate rappresentano il 39% del portafoglio obbligazionario diretto, in aumento rispetto a fine 2021 (34%).

Sul portafoglio corporate la Fondazione ha approfittato delle condizioni di rendimento particolarmente appetibili e soprattutto superiori ai propri obiettivi per aumentare gli investimenti e colmare il sottopeso degli anni precedenti. Per i nuovi acquisti sono stati privilegiati strumenti con elevato merito creditizio (investment grade).

Sul portafoglio governativo la Fondazione ha soprattutto approfittato del rialzo del tasso di cambio dollaro-euro per prendere beneficio dalle plusvalenze maturate sui titoli governativi USA. A seguito delle vendite effettuate e dei rimborsi avvenuti nell'anno, la Fondazione ha solo parzialmente ripristinato l'esposizione al comparto governativo.

Per effetto dell'operatività effettuata su titoli obbligazionari si rileva inoltre una ricomposizione del portafoglio sia in termini di duration che in termini di diversificazione per area geografica. Più in particolare, nell'anno è stato effettuato un turnover tra scadenze, a favore di quelle a medio termine (3/7 anni) a discapito di quelle a lungo termine (7/10 anni), generando una riduzione della duration media del portafoglio, che dai 4 anni del 2021 passa a 3 anni e mezzo a fine 2022. Relativamente alla diversificazione geografica, è stata ridotta l'esposizione alla componente obbligazionaria statunitense in valuta dollaro a favore di emissioni di altri paesi, prevalentemente paesi europei ex Italia.

Per effetto dell'operatività effettuata e dell'evoluzione delle quotazioni, il controvalore a mercato degli investimenti obbligazionari diretti è aumentato nel corso dell'anno per circa 6 milioni di euro.

In termini di risultato di gestione, grazie alle prese di beneficio effettuate, il portafoglio obbligazionario diretto ha generato nell'esercizio 2022 un risultato di negoziazione pari a circa 1 milione di euro. A ciò vanno ad aggiungersi le cedole incassate nell'anno (3,6 milioni

di euro), nonché un saldo svalutazioni/rivalutazioni nette negativo e pari a circa - 2,4 milioni di euro.

3.2 Le partecipazioni strategiche

A fine 2022 il portafoglio partecipazioni strategiche è rappresentato dalle azioni Intesa Sanpaolo, sia immobilizzate che iscritte all'attivo circolante (valore di bilancio pari a 31 milioni di euro, corrispondente ad un valore di mercato di 61,3 milioni di euro), dalle azioni Cassa Depositi e Prestiti (valore di bilancio pari a 34 milioni di euro), dalle azioni CDP Reti (valore di bilancio pari a 5 milioni di euro) e dalle azioni Sinloc (valore di bilancio pari a 1,5 milioni di euro), sottoscritte nel corso del 2022.

La posizione su Intesa Sanpaolo ai valori di mercato rappresenta il 10,4% dell'attivo a fair value mentre le altre partecipazioni strategiche, valorizzate ai controvalori di bilancio, rappresentano circa il 7% dell'attivo a fair value.

La parte preponderante dell'ammontare investito nella partecipazione Intesa Sanpaolo è iscritta all'attivo circolante (19,5 milioni di azioni su 29,5 milioni). Tali azioni rappresentano i sottostanti del mandato yield enhancement affidato a Goldman Sachs. Il mandato si basa sulla vendita sistematica di opzioni call sul titolo Intesa con target di rendimento compreso tra il 2% e il 4% del controvalore dei titoli in gestione e con probabilità di esercizio non superiore al 25%. Il mandato ha il principale obiettivo di ottimizzare il profilo di rischio della posizione, riducendo la volatilità complessiva sull'investimento in Intesa Sanpaolo.

In termini di risultato di gestione, il mandato yield enhancement affidato a Goldman Sachs ha generato nell'anno 2022 proventi complessivi pari a circa 58 mila euro.

Le partecipazioni istituzionali partecipano al conto economico 2022 con i dividendi incassati, pari a circa 9,5 milioni di euro, di cui circa 4,5 milioni di euro imputabili alla partecipazione in Intesa Sanpaolo (1,5 milioni di euro attribuibili alle azioni immobilizzate), 4,6 milioni di euro alla partecipazione di Cassa Depositi e Prestiti, 463 mila euro alla partecipazione in CDP Reti e 8,6 mila euro relativi alla partecipazione in Sinloc.

3.3 La componente azionaria non strategica

Sul portafoglio azionario diretto non strategico la Fondazione nel corso dell'anno ha approfittato delle fasi ad elevata volatilità per effettuare importanti operazioni tattiche, che hanno consentito di prendere beneficio delle plusvalenze maturate e di ridurre gli investimenti, e conseguentemente anche il rischio di portafoglio. La Fondazione ha ripristinato solo parzialmente gli investimenti dismessi, ricorrendo maggiormente agli strumenti gestiti azionari piuttosto che agli investimenti diretti.

Durante l'anno è intercorsa una ricalibrazione per area geografica e per settore del portafoglio che ha favorito soprattutto l'azionario italiano e i settori meno legati al ciclo economico (tipicamente meno volatili) a scapito in particolare degli investimenti dell'area EMU ex Italia, USA e Canada nonché dei settori ciclici.

Complessivamente, considerando l'operatività effettuata unitamente all'evoluzione delle quotazioni, il controvalore di mercato degli investimenti azionari non strategici si è ridotto per circa 20 milioni di euro. Il peso del portafoglio azionario non strategico calcolato sull'attivo a fair value si attesta a fine dicembre 2022 al 15,1%, in riduzione rispetto a fine 2021 del 2,4% circa.

Le operazioni tattiche effettuate nell'anno hanno generato un significativo contributo al conto economico, con un risultato della negoziazione di circa 12,7 milioni di euro. A ciò vanno ad aggiungersi i dividendi incassati per circa 6,3 milioni di euro (di cui 2,9 milioni di euro imputabili alle azioni Intesa Sanpaolo iscritte all'attivo circolante). La componente

svalutazioni/rivalutazioni nette ha invece contribuito negativamente al conto economico con un importo pari a -10,9 milioni di euro.

3.4 La componente gestita

Il controvalore a mercato a fine 2022 della componente gestita ammonta a circa 58,9 milioni di euro, corrispondente ad un peso del 10% sull'attivo a fair value, in aumento dello 0,6% rispetto al peso di fine 2021. A fine 2022 il portafoglio gestito risulta composto per la quasi totalità dagli strumenti a replica passiva (ETF), con un peso del 98%, e per la restante parte da una sicav bilanciata (a seguito della liquidazione totale del comparto azionario White Fleet - IOAK RAI A avvenuta nell'anno).

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha incrementato gli investimenti in strumenti a replica passiva per complessivi 7,2 milioni di euro. Per i nuovi investimenti la Fondazione ha privilegiando il comparto materie prime (soprattutto oro) e il comparto azionario, sia internazionale che emergente, a scapito dell'asset class obbligazionaria; nelle fasi di maggior tensione dei mercati la Fondazione ha privilegiato ETF che puntano a replicare l'indice VIX beneficiando delle fasi caratterizzate da incrementi di volatilità.

Grazie alle prese di beneficio effettuate sugli ETF, la componente in delega ha generato nell'esercizio 2022 un risultato di negoziazione pari a circa 2,7 milioni di euro. A ciò vanno ad aggiungersi i proventi netti incassati (546 mila euro circa). A fine anno il saldo svalutazioni/rivalutazioni nette si attesta a - 2,4 milioni di euro.

3.5 Altri investimenti

Nel portafoglio della Fondazione è presente il veicolo d'investimento «Alternative Investments», che ammonta a fine anno a circa 23,5 milioni di euro, in aumento di circa 10 milioni di euro nel corso dell'anno, corrispondente ad un peso del 4% sull'attivo a fair value. Il veicolo è stato perfezionato a fine 2021 mediante il conferimento di 3 FIA chiusi di Private Equity e di 10 milioni di euro di liquidità. A fine 2022 il veicolo è costituito da 7 FIA di Private Equity, da 1 sicav Real Estate, da 11 comparti con strategie non direzionali e strumenti del credito alternativo e da circa 10 milioni di euro di liquidità versata a fine anno.

Il veicolo d'investimento risponde alle esigenze di migliorare la flessibilità nella selezione e gestione degli strumenti alternativi di investimento, divenuti ormai un asset strategico nei portafogli degli investitori istituzionali sia per il ruolo che ricoprono a livello di territorio sia per la necessità di spostare il focus di investimento verso strumenti a maggior redditività prospettica.

Nel portafoglio della Fondazione sono inoltre presenti 11 fondi di Private Equity e 7 fondi Real Estate per un controvalore di mercato complessivo di circa 17,2 milioni di euro, pari a circa il 3% dell'attivo al fair value. Nel corso dell'esercizio gli investimenti nei fondi chiusi hanno distribuito proventi netti pari a circa 299 mila euro. I fondi chiusi partecipano al conto economico anche con le svalutazioni effettuate sui fondi chiusi Fondo Anastasia, Fondo RealEmerging e Fondo Oppenheimer per complessivi 2,4 milioni di euro.

Tra gli altri investimenti in portafoglio sono presenti due polizze assicurative, la polizza multi-ramo Aviva "Core Multiramo Private" e la polizza Zurich "Multiinvest Extra", quest'ultima sottoscritta nel primo trimestre dell'anno. Su ciascuna polizza la Fondazione ha investito un importo pari a 5 milioni di euro.

Infine, a completamento dell'operatività effettuata nell'anno, si mettono in evidenza le operazioni in derivati con finalità di copertura: più precisamente, la Fondazione ha sottoscritto opzioni put e call aventi come sottostanti sia azioni che indici di mercato, che hanno consentito di incrementare la marginalità del portafoglio e diversificare il rischio. Il risultato registrato dall'operatività in opzioni è positivo e pari a circa 482 mila euro.

3.6 Composizione del portafoglio finanziario

Per maggiore completezza informativa di seguito si riporta la composizione del portafoglio finanziario complessivo, a valori di bilancio, al 31 dicembre 2022:

€/1.000			
Classi di attività finanziarie	Immobilizate	Non immobilizzate	Totale
Partecipazioni strumentali istituzionali e strategiche	64.939	0	64.939
Titoli di Stato	0	96.626	96.626
Obbligazioni corporate	998	64.144	65.142
Partecipazioni diverse - azioni quotate	13.534	95.444	108.978
Fondi comuni d'investimento immobiliari chiusi	10.375	0	10.375
Fondi comuni d'investimento azionari	0	36.844	36.844
Fondi comuni d'investimento obbligazionari	0	21.768	21.768
Fondi comuni d'investimento alternativi illiquidi	28.515	0	28.515
Fondi flessibili	0	953	953
Polizze assicurative	10000	0	10.000
Gestioni patrimoniali	0	656	656
Totale portafoglio finanziario al netto delle disponibilità liquide	128.362	316.435	444.797
Disponibilità liquide	0	75.833	75.834
Totale complessivo	128.362	392.267	520.630

Si precisa che i fondi comuni includono gli etf.

4. Gli investimenti previsti dall'art. 7 D. Lgs 153/99

L'art. 7 comma 1 del D. Lgs n. 153/99 stabilisce che le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio, impiegandolo in modo da ottenere un'adeguata redditività e assicurando tra l'altro il collegamento funzionale con le loro finalità, con particolare attenzione allo sviluppo del territorio.

Il legame con il territorio è espresso in particolar modo dalla partecipazione al capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (per € 34.423.879,03) e di CDP Reti S.p.A. (€ 5.003.050,00).

Inoltre, la Fondazione ha effettuato i seguenti investimenti:

- sottoscrizione, avvenuta a luglio 2010, di quote del fondo di private equity denominato Fondo Toscana Innovazione per un impegno complessivo di € 900.000 destinato all'innovazione tecnologica delle piccole e medie imprese della Regione Toscana tramite progetti innovativi sviluppati con start up e spin off universitari;
- sottoscrizione, avvenuta a dicembre 2017, di quote del Fondo F2i Terzo per un impegno complessivo di € 2.000.000 (in sostituzione del precedente Fondo F2i Primo, sottoscritto nel 2008); si tratta di un fondo di private equity destinato all'acquisizione di partecipazioni in settori strategici per lo sviluppo dell'economia nazionale;
- sottoscrizione del Fondo Housing Toscana per complessivi € 3.900.000, avvenuta nel 2018 con le seguenti modalità: sottoscrizione di 84,938918 quote di classe A¹ emesse dal Fondo per un controvalore di € 2.100.000 a fronte dell'apporto, da parte della Fondazione, dell'immobile sito in Monsummano Terme, località Candalla; sottoscrizione di quote di classe B2 per un impegno di € 1.800.000, in un'ottica di sostegno ai piani di investimento del fondo medesimo nel territorio di Pistoia.
- Sottoscrizione, avvenuta nel 2020, di quote del Fondo Si Social Impact per un impegno complessivo di € 500.000,00; si tratta di un fondo di Euveca (European venture capital Fund) chiuso, con l'obiettivo dello sviluppo di un settore di imprese capaci di fornire, in maniera sostenibile nel lungo termine, risposte adeguate ai bisogni della società,

¹ Le quote di classe A sono relative all'assegnazione di beni in natura, mentre le quote di classe B2 sono relative ad apporti cash.

generando consapevolmente un impatto sociale positivo misurabile. La strategia di Impact Investing ha come imprese target società che perseguono un chiaro e misurabile obiettivo sociale, ambientale e culturale.

- Sottoscrizione, avvenuta nel 2022, di quote del Fondo CDP ToscanaNext per un impegno complessivo di € 2.000.000; si tratta di un fondo chiuso di coinvestimenti in Venture Capital gestito da CDP Venture Capital Sgr e finalizzato al supporto e sostegno delle start up toscane.

5. Le partecipazioni immobilizzate della Fondazione

Nel comparto immobilizzato la Fondazione detiene, oltre a partecipazioni finalizzate esclusivamente al ritorno economico di medio e lungo termine, anche altre partecipazioni aventi come scopo la realizzazione diretta e indiretta delle finalità statutarie.

Per rendere più intelligibile l'intero comparto, le partecipazioni sono state classificate in quattro categorie: partecipazioni strategiche, partecipazioni strumentali, partecipazioni istituzionali e partecipazioni diverse.

5.1 Le partecipazioni strategiche

Le partecipazioni strategiche sono quelle che la Fondazione detiene in alcune società, non solo come investimento destinato a generare reddito, ma anche perché l'attività svolta da tali società riveste una rilevante importanza, diretta o indiretta, attuale o potenziale, per lo sviluppo del territorio.

Sono quindi partecipazioni tendenzialmente destinate a essere detenute per un tempo indefinito, fin quando permangono le ragioni di interesse, non solo reddituale ma altamente strategico, sopra richiamate.

Al 31 dicembre 2022 le partecipazioni strategiche detenute dalla Fondazione sono quelle relative a Intesa Sanpaolo, Cassa Depositi e Prestiti, CDP Reti e Sinloc.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa alla voce "Partecipazioni strategiche" sezione 2B dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

5.2 Le partecipazioni strumentali

Le partecipazioni strumentali comprendono in senso proprio, e secondo la specifica definizione normativa, le partecipazioni della Fondazione in società ed enti, da essa costituiti, definiti strumentali in quanto attraverso di essi la Fondazione realizza indirettamente le proprie finalità e a tale scopo ne detiene il controllo.

Si tratta di partecipazioni dalle quali non si attendono normalmente proventi reddituali, in quanto gli organismi allo scopo creati e controllati hanno come oggetto primario lo svolgimento di attività che si intende realizzare per loro tramite, con maggiore efficienza ed efficacia, rispetto allo svolgimento diretto da parte della Fondazione.

Hanno le caratteristiche sopra menzionate le partecipazioni nella Fondazione Pistoiese Promusica, Pistoia Musei & Cultura Srl, Uniser Pistoia Srl e GEA Srl.

Tali enti operano tutti nei settori rilevanti scelti dalla Fondazione.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa alla voce "Partecipazioni strumentali", sezione 2A dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

5.3 Le partecipazioni istituzionali

Le partecipazioni istituzionali accolgono le quote in enti, fondazioni, associazioni, società e organismi di altro tipo, che svolgono, con la partecipazione di altri enti pubblici o privati, attività coerenti con le finalità della Fondazione in campi omogenei ai settori di intervento dalla stessa adottati.

Sono partecipazioni diverse da quelle strumentali, in quanto la Fondazione non ha il controllo degli organismi nei quali è presente e ai quali partecipa con una quota minoritaria, condividendo con altri le iniziative e le responsabilità della gestione.

Anche le partecipazioni di questo tipo non sono di per sé motivate da finalità reddituali, ma principalmente dallo scopo di rendere possibile e sostenere, insieme ad altri, iniziative di significativo rilievo culturale, sociale, economico, educativo e formativo.

Hanno le caratteristiche sopra menzionate le partecipazioni nella Fondazione con il Sud e nel Consorzio Etimos.

Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa alla voce “Partecipazioni istituzionali”, sezione 2A dell’Attivo dello Stato Patrimoniale.

5.4 Le partecipazioni diverse

Le partecipazioni diverse sono costituite da tutte le altre partecipazioni, normalmente azionarie, aventi un qualche rilievo quantitativo, detenute esclusivamente con finalità di investimento finanziario e cioè con aspettativa di rendimento periodico e di crescita del valore patrimoniale.

6. Gli investimenti in immobili

Gli investimenti immobiliari costituiscono una significativa forma di diversificazione delle attività che compongono il patrimonio.

Il D.L. 24/6/2003 n. 143, convertito con L. 1/8/2003 n. 212, introdusse per la prima volta la possibilità per le fondazioni di origine bancaria di possedere immobili al di fuori di quelli strumentali.

Tale norma consentiva alle medesime di diventare proprietarie di immobili per un importo non superiore al 10% del Patrimonio Netto. Tale limite è stato elevato al 15% con D.L. 31/5/2010 n. 78, tuttora vigente.

Le stesse norme dispongono che, ai fini del calcolo di detta percentuale, non si deve tenere conto degli immobili che ricadono nelle categorie sottoindicate (art. 7 comma 3 bis D. Lgs n. 153/1999, integrato dalle norme sopra richiamate):

- a. immobili strumentali;
- b. immobili adibiti a sede della Fondazione;
- c. immobili adibiti allo svolgimento dell’attività istituzionale;
- d. immobili adibiti allo svolgimento dell’attività delle imprese strumentali;
- e. immobili di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica.

Tenuto conto che il Patrimonio Netto della Fondazione al 31 dicembre 2022 è pari a € 423.759.818,68, la Fondazione può investire in immobili, computabili ai fini del rispetto della percentuale consentita, cioè non rientranti nelle categorie sopra elencate, fino a € 63.563.972,80.

La seguente tabella indica gli immobili di proprietà della Fondazione e quelli che concorrono a determinare la percentuale, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate:

Relazione sulla gestione

Immobili	Valore di bilancio al 31/12/2022	Computabile nella quota di legge
Immobili strumentali - adibiti a sede della Fondazione	17.027.939,43	0,00
Palazzo de' Rossi	10.773.232,98	0,00
Palazzo Buontalenti	5.052.948,44	0,00
Palazzina Lapini	779.337,39	0,00
Posti auto via Abbi Paziienza	121.885,09	0,00
Fondo archivio via de' Rossi 28	180.822,48	0,00
Fondo archivio via de' Rossi 30	119.713,05	0,00
Immobili adibiti allo svolgimento dell'attività istituzionale	12.283.623,02	0,00
Complesso Immobiliare "Cittadella Solidale" (social housing)	5.729.888,32	0,00
Complesso Pistoia Fiere-Uniser (Polo Universitario)	3.150.813,23	0,00
Casa di Gello (cura persone affette da autismo)	2.723.448,32	0,00
Immobile via Desideri (disagio abitativo)	202.858,25	0,00
Immobile via Vecchio Oliveto (disagio abitativo)	190.747,65	0,00
Immobile via Valiani (disagio abitativo)	183.975,05	0,00
Immobile via del Nociaccio - Pescia (disagio abitativo)	101.892,20	0,00
Totale	29.311.562,45	0,00
Patrimonio Netto	423.759.818,68	
Incidenza immobili totali su Patrimonio Netto	6,92%	
Totale attivo	565.124.947,13	
Incidenza immobili su totale attivo	5,19%	
Incidenza immobili computabili nella quota di legge su Patrimonio Netto	0,00%	

Sulla scorta degli orientamenti interpretativi maturati in ordine ai casi di esclusione richiamati, abbiamo modificato la tabella di cui sopra nel senso che, allo stato, nessuno degli immobili di proprietà della Fondazione appare imputabile alla quota di investimento prevista dalle norme indicate in precedenza.

Dalla tabella che precede risulta che gli investimenti in immobili della Fondazione corrispondono:

- al 6,92% del Patrimonio Netto risultante dal bilancio;
- al 5,19% degli investimenti complessivi (attivo di bilancio).

Capitolo 2 – RISULTANZE DELL'ESERCIZIO

1. I risultati dell'esercizio

Nella tabella sotto riportata vengono esposti i principali risultati del bilancio 2022, sufficienti a consentirne un giudizio di sintesi.

Voci significative	€/mln		
	2022	2021	Variazione %
1. Patrimonio Netto	423,76	420,78	0,71%
2. Proventi netti correnti (prima delle svalutazioni/rivalutazioni)	35,48	39,72	-10,67%
3. Proventi netti complessivi (prima delle svalutazioni/rivalutazioni)	35,91	39,99	-10,21%
4. Svalutazioni nette	-10,86	-1,50	623,74%
5. Proventi netti complessivi al netto delle svalutazioni	25,05	38,49	-34,92%
6. Oneri di gestione ordinari *	-5,27	-7,95	-33,75%
7. Avanzo dell'esercizio	13,61	16,90	-19,47%
8. Fondi disponibili per gli interventi futuri (esclusi "Altri fondi")	49,24	51,18	-3,79%
9. Proventi complessivi / Patrimonio Netto (5/1)	5,91%	9,15%	
10. Proventi finanziari / Investimenti finanziari	5,15%	6,40%	
11. Proventi da partecipazioni / Partecipazioni	8,36%	16,84%	
12. Oneri di gestione / Patrimonio Netto (6/1)	1,24%	1,82%	
13. Oneri di gestione * / Avanzo netto (6/7)	38,70%	45,29%	

* Nel 2022 sotto tale voce, come da circolare Acri n. 158 del 27/02/2017, sono state accantonate le rivalutazioni nette da cambi delle attività monetarie in valuta per € 1.746.681,15, mentre nel 2021 tale accantonamento è stato pari a € 4.725.375,28.

La gestione del patrimonio ha generato proventi netti ante svalutazioni per 35,479 milioni di euro e proventi complessivi ante svalutazioni per 35,91 milioni di euro.

Le svalutazioni nette del portafoglio circolante gravanti sull'esercizio ammontano a € 15.709.532,56. Si evidenzia che è stato fatto ricorso parziale al DL 73/2022 sugli attivi circolanti: senza l'applicazione del suddetto decreto-legge le svalutazioni nette sarebbero state pari a € 25.335.407,90. Per il dettaglio delle minori svalutazioni ottenute dall'applicazione della suddetta deroga, si rimanda alla Nota Integrativa alla voce 4 del Conto Economico "Rivalutazione svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati".

Il risultato tiene conto dell'utilizzo del fondo rischi di mercato per 7,3 milioni di euro, il quale a fine anno si attesta a 15,7 milioni di euro; sono stati accantonati utili netti da cambi non realizzati per € 1.746.681,15 portando la consistenza del Fondo riserva utili netti da cambi su attività monetaria in valuta a € 6.472.056,43.

Si evidenzia che i proventi netti complessivi sono influenzati da una sensibile riduzione dei dividendi da partecipazioni strategiche, in particolare da Cassa Depositi e Prestiti.

Gli oneri di gestione risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ma l'effetto è dovuto al minor accantonamento a questa voce degli utili netti da cambi delle attività monetarie in valuta, contabilizzato a tale voce (10H del Conto Economico) sulla base delle indicazioni fornite da Acri con circolare n. 158 del 27/02/2017.

L'avanzo di gestione è pari a € 13.610.019,05. È da ricordare che tutti i bilanci relativi ai ventotto esercizi sinora trascorsi hanno registrato un avanzo di gestione.

Le risorse complessivamente accantonate nell'esercizio ai Fondi disponibili per l'attività d'istituto, destinate a coprire le erogazioni deliberato nel 2023 ammontano a complessivi € 12.033.835,60, in linea con quanto previsto dal DPA 2023 e risultano così determinate:

- € 9.657.220,93 accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti;
- € 835.196,42 accantonamento ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutarî;
- € 1.541.418,25 accantonamento risparmio d'imposta ex art 1 comma 44 L 178/2020.

Per concludere, si possono commentare gli indicatori di redditività della gestione patrimoniale (riportati nella tabella di cui sopra), quali:

- a) *Proventi complessivi (al netto delle svalutazioni)/Patrimonio Netto*: il rapporto misura la redditività complessiva del patrimonio; passa dal 9,15% del 2021 al 5,91% del 2022;
- b) *Proventi finanziari/Investimenti finanziari*: l'indice misura la redditività degli investimenti diversi dalle partecipazioni; passa dal 6,40% del 2021 al 5,15% del 2022;
- c) *Proventi da partecipazioni/Partecipazioni*: l'indice esprime, esclusivamente sulla base dei dividendi distribuiti, la redditività delle partecipazioni; passa dal 16,84% del 2021 all'8,36% del 2022.

Questi dati di sintesi saranno meglio spiegati e resi più espliciti negli altri documenti di bilancio (prospetti contabili, Nota Integrativa e informazioni complementari).

2. L'avanzo e la sua destinazione

Il Conto Economico evidenzia un avanzo di € 13.610.019,05, che si propone di destinare come segue:

- Avanzo d'esercizio prima delle svalutazioni/rivalutazioni	24.466.163
- Svalutazioni/rivalutazioni nette	-10.856.144
- Avanzo d'esercizio	13.610.019
- Accantonamenti:	-3.084.938
<i>alla Riserva obbligatoria</i>	-2.722.004
<i>al Fondo per il Volontariato</i>	-362.934
- Risorse disponibili nette	10.525.081
Ulteriori accantonamenti e destinazioni:	
<i>al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	0
<i>ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	-9.657.221
<i>ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari</i>	-835.196
<i>agli Altri fondi</i>	-32.664
- Avanzo residuo	0

L'Avanzo al netto degli accantonamenti di legge è stato interamente imputato ai Fondi per l'attività d'istituto, che esprimono le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi a favore del territorio tramite progetti propri o di terzi.

Il tutto è meglio riepilogato, anche in via comparativa, nella seguente tabella:

Descrizione	Consuntivo 2022	Previsione 2022	Consuntivo 2021
Avanzo d'esercizio prima delle svalutazioni	24.466.163	12.503.300	18.396.456
Svalutazioni	- 10.856.144	-	1.497.737
Avanzo d'esercizio	13.610.019	12.503.300	16.898.719
Accantonamenti	- 13.610.019	- 12.503.300	- 16.898.719
Riserva obbligatoria	- 2.722.004	- 2.500.660	- 3.379.744
Riserva integrità del patrimonio	-	-	-
Fondo per il volontariato	- 362.934	- 333.421	- 466.520
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-	-
Fondo erogazioni settori rilevanti	- 9.657.221	- 8.762.043	- 11.277.412
Fondo erogazioni altri settori statuari	- 835.196	- 877.168	- 1.734.486
Altri fondi	- 32.664	- 30.008	- 40.557
Utilizzi	-	-	-
Erogazioni deliberate nell'esercizio	-	-	-
Fondo stabilizzazione delle erogazioni	-	-	-
Fondi per l'attività d'istituto	-	-	-
Residuo a nuovo	-	-	-

Considerando anche l'importo del risparmio d'imposta 2022, accantonato alla voce 13 Bis del Conto Economico che ammonta ad € 1.541.418, le risorse complessivamente accantonate nell'esercizio per la realizzazione degli interventi istituzionali 2023 ammontano ad € 12.033.835,60, in linea con i 12 milioni previsti dal DPA 2023.

3. Le risorse disponibili per gli interventi istituzionali

Sulla base delle proposte formulate, il complesso delle risorse a disposizione per le iniziative nei vari settori statuari, al netto delle erogazioni deliberate nell'esercizio, risulta il seguente:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	32.323.672,43	31.808.802,15	514.870,28
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	13.830.738,96	15.292.051,93	-1.461.312,97
Fondi per erogazioni negli altri settori statuari	1.545.564,46	1.968.335,39	-422.770,93
Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 comma 47 Legge 178/2020	1.541.418,25	2.113.098,00	-571.679,75
Totale fondi disponibili per le erogazioni	49.241.394,10	51.182.287,47	-1.940.893,37
Altri fondi	39.435.914,08	38.400.026,33	1.035.887,75

Per maggiori informazioni si rinvia alla Nota Integrativa alla voce 2 del passivo dello Stato Patrimoniale "Fondi per l'attività d'istituto".

4. Il Patrimonio Netto

Sulla base dell'ipotizzata destinazione dell'Avanzo d'esercizio, il Patrimonio Netto della Fondazione al 31 dicembre 2022 ammonta a € 423.759.818,68 con un incremento di € 2.982.316,02 sull'esercizio 2021, pari allo 0,71%.

Il valore effettivo globale del patrimonio della Fondazione a fine 2022 a valori di mercato (501,83 milioni di euro) risulta superiore del 18,4% rispetto al Patrimonio Netto contabile (valore di bilancio), con una riduzione di 26,89 milioni rispetto al 2021.

Secondo i criteri adottati dall'Acri la nostra Fondazione si colloca, sulla base delle risultanze dei bilanci chiusi al 2021, nell'aggregato delle fondazioni medio-grandi occupando, in tale comparto, la terza posizione per ammontare del patrimonio.

L'aggregato fondazioni medio-grandi comprende n. 18 fondazioni aventi un patrimonio a fine esercizio 2021 compreso fra un minimo di € 212.109.955 (Fondazione C.R. Alessandria) e un massimo di € 457.534.917 (Fondazione B.M. Lombardia).

La tabella seguente mostra la composizione del Patrimonio Netto negli ultimi due esercizi e l'incidenza percentuale di ciascuna voce sull'importo complessivo:

Patrimonio Netto	2022	%	2021	%
Fondo di dotazione	125.580.383,00	29,63%	125.580.383,00	29,84%
Riserva da liberalità	470.000,00	0,11%	470.000,00	0,11%
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	198.594.190,05	46,86%	198.333.877,84	47,14%
Riserva obbligatoria	68.490.132,93	16,16%	65.768.129,12	15,63%
Riserva per l'integrità del patrimonio	17.000.000,00	4,01%	17.000.000,00	4,04%
Altre riserve	13.625.112,70	3,22%	13.625.112,70	3,24%
Totale	423.759.818,68	100,00%	420.777.502,66	100,00%

Un'analitica dimostrazione della sicura e solida conservazione del valore reale del patrimonio, nonché del valore dello stesso alle quotazioni di mercato, tenendo anche conto delle potenziali plusvalenze incorporate in partecipazioni non quotate, è contenuta negli **Allegati 3 e 4**.

5. I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Il Consiglio Generale dell'Ente nell'adunanza tenutasi in data 07/12/2022, ha deliberato la fusione mediante incorporazione della Fondazione Pistoiese Promusica e della Pistoia Musei e Cultura s.c.a r.l. nella Fondazione Caript. L'incorporazione di Pistoia Musei e Cultura comporterà il passaggio dell'immobile dell'Antico Palazzo dei Vescovi nel patrimonio della Fondazione Caript.

Ciò è avvenuto per il perseguimento di una razionalizzazione e riduzione dei costi amministrativi, gestionali e organizzativi mediante concentrazione delle relative funzioni, nonché per la semplificazione della struttura operativa dal gruppo.

In data 21/02/2023 è stata costituita la Fondazione Pistoia Musei ETS che sarà il soggetto deputato a promuovere e gestire le politiche culturali in ambito museale con la valorizzazione dei relativi quattro poli museali costituiti presso il Palazzo de' Rossi, il Palazzo Buontalenti, l'Antico Palazzo dei Vescovi e la chiesa di San Salvatore inaugurata il 24 settembre scorso.

Nel corso del corrente anno 2023 la trasformazione di Uniser Pistoia s.r.l. in Fondazione Uniser Pistoia ETS completerà il quadro complessivo del riassetto del gruppo Fondazione Caript.

Il Consiglio Generale ha infine approvato nell'adunanza del 16/02/2023 il regolamento della Fondazione Caript e dei suoi enti strumentali, ciò allo scopo di ottenere, attraverso un diretto controllo di gruppo, una struttura più integrata e coordinata, contemperando l'esigenza di autonomia delle strumentali con una maggior aderenza tra gestione e perseguimento degli obiettivi della Fondazione.

In data 19/01/2023 è stata infine costituita la Fondazione delle Comunità Pistoiesi.

6. L'evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2023

Il rapido ed imprevedibile mutare degli scenari finanziari globali con le conseguenti ripercussioni sui mercati, rende oltremodo complicato lo svolgimento del compito di programmazione, pur irrinunciabile, cui siamo tenuti.

Lo siamo non solo perché si tratta di un obbligo previsto dalla legge, ma anche perché i risultati di qualunque gestione possono essere conseguiti e mantenuti nel tempo soltanto attraverso l'osservanza di criteri prudenziali. E la prudenza, come noto, costituisce il tratto distintivo del buon padre di famiglia.

Ciò vale a maggior ragione per un ente erogativo come la Fondazione che, per far fronte ai propri compiti di istituto, può contare esclusivamente sulle risorse generate dal patrimonio di cui dispone, investito prevalentemente in asset finanziari.

Per questo motivo Fondazione Caript, in compagnia delle più importanti Fondazioni consorelle e segnatamente di quelle che, come la nostra, cercano di mantenere elevati livelli erogativi a servizio del territorio di riferimento, già da molto tempo ha deciso di attingere le risorse occorrenti anno per anno per l'attuazione della propria missione a servizio del territorio, esclusivamente dall'avanzo di gestione conseguito nel precedente esercizio.

Scelta oltremodo prudentiale, che deve essere letta insieme a quella, altrettanto saggia, di mantenere nel tempo un elevato ammontare del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

In conclusione (anche) nel 2023 impiegheremo le risorse disponibili derivanti dall'avanzo di gestione conseguito nell'esercizio 2022.

Tenuto conto dell'avanzo utilizzabile al netto degli accantonamenti obbligatori, pari ad € 10.492.417,35 e delle risorse che si possono attingere dal Fondo per il risparmio d'imposta previsto dalla legge, pari ad € 1.541.418,25, possiamo concludere di essere in grado di fronteggiare l'importo di dodici milioni di euro, ammontare dell'attività istituzionale previsto per il 2023 nel documento programmatico 2021-2023 e in quello previsionale 2023, senza intaccare i fondi disponibili.

Capitolo 3 – CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Signori Consiglieri Generali,

il bilancio che vi abbiamo illustrato riguarda il 30° esercizio della vita della Fondazione.

Esso comprende, come di consueto, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa, il Rendiconto Finanziario ed è accompagnato dalla presente relazione sulla gestione, di cui è parte integrante anche il Bilancio di Missione, contenuto in un fascicolo separato. Nella Nota Integrativa sono indicati i criteri di valutazione adottati ed è spiegato il contenuto delle singole voci ricomprese nei prospetti contabili.

Esso è stato redatto secondo gli schemi e le disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica il 19 aprile 2001.

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria è stato effettuato nel rispetto delle direttive contenute nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro.

Al bilancio è allegata la relazione del Collegio dei Revisori nonché quella della Società Baker Tilly Revisa S.p.A., incaricata della revisione contabile, su base volontaria, dei nostri bilanci.

Riteniamo che i documenti sottoposti al vostro esame offrano una chiara e fedele rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

Il Bilancio di Missione, il cui scopo è quello di dare conto degli obiettivi perseguiti e dei risultati raggiunti dalla Fondazione nell'ambito delle proprie attività istituzionali, viene esposto in un documento separato al fine di rendere più agevole la lettura anche a chi non fosse interessato alla rendicontazione contabile e gestionale.

Nell'intento di offrire ulteriori informazioni per una più completa conoscenza della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione, il bilancio è corredato da una sezione denominata "Informazioni complementari", contenente numerosi allegati (nonché analisi e tabelle comparative degli indicatori più significativi).

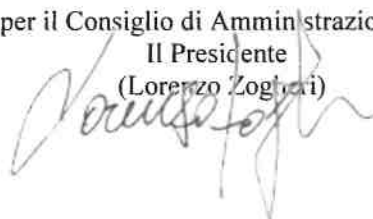
Ringraziamo il Consiglio Generale e l'Assemblea dei Soci per il contributo fornito all'attività della Fondazione e per il consenso con cui hanno accompagnato l'operato del Consiglio di Amministrazione.

Di conseguenza vi chiediamo di approvare la Relazione medesima e il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2022 chiuso con un avanzo di € 13.610.019,05, che si propone di destinare (come illustrato nel precedente capitolo) nel seguente modo:

- € 2.722.003,81 alla Riserva obbligatoria;
- € 362.933,84 al Fondo per il Volontariato;
- € 9.657.220,93 ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti;
- € 835.196,42 ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari;
- € 32.664,05 agli Altri fondi.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

(Lorenzo Zogari)





Fondazione
Caript

Bilancio 2022

Prospetti di bilancio

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		2022	2021
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	34.973.888	34.900.419
	A) BENI IMMOBILI	29.311.563	29.699.526
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	17.027.939	17.471.286
	B) OPERE D'ARTE E BENI CULTURALI	5.192.769	4.853.469
	C) BENI MOBILI STRUMENTALI	369.449	301.114
	D) ALTRI BENI	100.107	46.310
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	128.362.128	100.263.971
	A) PARTECIPAZIONI IN ENTI E SOCIETÀ STRUMENTALI	13.568.554	11.595.554
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	11.862.322	9.889.322
	B) ALTRE PARTECIPAZIONI	64.904.570	50.140.247
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	C) TITOLI DI DEBITO	998.324	997.723
	D) ALTRI TITOLI	48.890.680	37.530.447
	E) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
	F) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI	0	0
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	316.434.668	331.431.430
	A) STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE	655.847	374.092
	B) STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	315.778.821	331.057.338
	di cui:		
	- titoli di debito	160.770.245	153.551.772
	- titoli di capitale	95.443.613	122.461.432
	- parti di organismi investimento collettivo risparmio	59.564.963	55.044.134
	C) STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	0	0
	di cui:		
	- titoli di debito	0	0
	- titoli di capitale	0	0
	- parti di organismi investimento collettivo risparmio	0	0
	D) STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI	0	0
4	CREDITI	8.522.684	8.249.522
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.554.975	5.024.600
5	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	75.832.765	93.598.605
6	ALTRE ATTIVITÀ	0	0
	di cui:		
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI	998.814	907.409
TOTALE DELL'ATTIVO		565.124.947	569.351.356

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		2022	2021
1	PATRIMONIO NETTO	423.759.819	420.777.503
	A) FONDO DI DOTAZIONE	125.580.383	125.580.383
	B) RISERVA DA LIBERALITÀ	470.000	470.000
	C) RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE	198.594.190	198.333.878
	D) RISERVA OBBLIGATORIA	68.490.133	65.768.129
	E) RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	17.000.000	17.000.000
	F) AVANZI (DISAVANZI) PORTATI A NUOVO	0	0
	G) AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0
	H) ALTRE RISERVE	13.625.113	13.625.113
2	FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	88.677.308	89.582.313
	A) FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	32.323.672	31.808.802
	B) FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	13.830.739	15.292.052
	C) FONDI PER EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	1.545.564	1.968.335
	D) ALTRI FONDI	39.435.914	38.400.026
	E) CONTRIBUTI DI TERZI DESTINATI A FINALITÀ ISTITUZIONALI	0	0
	F) FONDO PER EROGAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 47, DELLA LEGGE N. 178 DEL 2020	1.541.418	2.113.098
3	FONDI PER RISCHI E ONERI	23.476.676	29.021.722
	di cui:		
	- strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	315.351	265.646
5	EROGAZIONI DELIBERATE	26.921.471	26.509.584
	A) NEI SETTORI RILEVANTI	24.000.351	23.445.987
	B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	2.921.120	3.063.597
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO	362.934	450.633
7	DEBITI	1.586.534	2.738.641
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.586.534	0
8	RATEI E RISCONTI PASSIVI	24.854	5.314
TOTALE DEL PASSIVO		565.124.947	569.351.356

CONTI D'ORDINE		2022	2021
CONTI D'ORDINE		310.102.513	294.180.755
	BENI DI TERZI	9.513.870	9.513.870
	BENI PRESSO TERZI	249.728.893	231.532.120
	Strumenti Finanziari	249.296.048	231.141.674
	Opere d'arte e beni culturali	432.846	390.446
	GARANZIE E IMPEGNI	44.836.317	46.414.208
	IMPEGNI DI EROGAZIONE	4.845.246	5.493.784
	RISCHI	0	0
	ALTRI CONTI D'ORDINE	1.178.187	1.226.773
TOTALE CONTI D'ORDINE		310.102.513	294.180.755

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2022	2021
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	58.374	633.496
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	12.845.152	17.609.150
	A) DA SOCIETÀ STRUMENTALI	0	0
	B) DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.560.865	10.396.820
	C) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	6.284.287	7.212.330
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	4.479.498	4.269.096
	A) DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	300.560	631.110
	B) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	4.144.585	3.633.822
	C) DA CREDITI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	34.353	4.164
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	-8.409.533	-1.497.737
	di cui:		
	- da strumenti finanziari derivati	0	0
	- utili e perdite su cambi	1.746.681	4.725.375
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	16.869.146	15.289.468
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-2.446.611	0
	di cui:		
	- da strumenti finanziari derivati	0	0
	- utili e perdite su cambi	0	0
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	0	0
8	RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE	0	0
9	ALTRI PROVENTI	1.228.593	1.918.198
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio	0	0
	TOTALE PROVENTI NETTI	24.624.619	38.221.671
10	ONERI	-5.267.049	-7.653.852
	A) PER COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	-497.016	-504.361
	B) PER IL PERSONALE	-779.096	-630.732
	di cui:		
	- per la gestione del patrimonio	-220.926	-185.819
	C) PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	-526.847	-390.914
	D) PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	-353.191	-355.710
	E) INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-336	-719
	F) COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE	-546.315	-452.105
	G) AMMORTAMENTI	-144.886	-92.300
	H) ACCANTONAMENTI	-1.746.681	-4.725.375
	di cui:		
	- utili da cambi	-1.746.681	-4.725.375
	I) ALTRI ONERI	-672.681	-501.636
11	PROVENTI STRAORDINARI	426.363	272.871
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	4.708	232.957
12	ONERI STRAORDINARI	-721.667	-8.010.255
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-1.222	-439.753
13	IMPOSTE E TASSE	-3.910.829	-3.818.618
13-Bis	ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 1, COMMA 44, DELLA LEGGE N. 178 DEL 2020	-1.541.418	-2.113.098
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	13.610.019	16.898.719
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-2.722.004	-3.379.744
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	0	0
	A) NEI SETTORI RILEVANTI	0	0
	B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	0	0
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-362.934	-466.520
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	-10.525.081	-13.052.455
	A) AL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	0	0
	B) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	-9.657.221	-11.277.412
	C) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	-835.196	-1.734.486
	D) ALTRI FONDI	-32.664	-40.557
18	ACCANTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	0	0
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0

CONTO ECONOMICO - RAFFRONTO

CONTO ECONOMICO		CONSUNTIVO	PREVISIONE	SCOSTAMENTO
1	RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	58.374	500.000	-441.626
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI:	12.845.152	13.892.000	-1.046.848
	A) DA SOCIETÀ STRUMENTALI	0	0	0
	B) DA ALTRE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.560.865	8.757.000	-2.196.135
	C) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	6.284.287	5.135.000	1.149.287
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:	4.479.498	4.140.000	339.498
	A) DA IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	300.560	1.050.000	-749.440
	B) DA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	4.144.585	3.090.000	1.054.585
	C) DA CREDITI E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	34.353	0	34.353
4	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	-8.409.533	0	-8.409.533
	di cui:			
	- da strumenti finanziari derivati	0	0	0
	- utili e perdite su cambi	1.746.681	0	1.746.681
5	RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	16.869.146	0	16.869.146
6	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-2.446.611	0	-2.446.611
	di cui:			
	- da strumenti finanziari derivati	0	0	0
	- utili e perdite su cambi	0	0	0
7	RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	0	0	0
8	RISULTATO D'ESERCIZIO DELLE IMPRESE STRUMENTALI DIRETTAMENTE ESERCITATE	0	0	0
9	ALTRI PROVENTI	1.228.593	172.000	1.056.593
	di cui:			
	- contributi in conto esercizio	0	0	0
	TOTALE PROVENTI NETTI	24.624.619	18.704.000	5.920.619
10	ONERI:	-5.267.049	-2.637.700	-2.629.349
	A) PER COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI	-497.016	-496.000	-1.016
	B) PER IL PERSONALE	-779.096	-605.000	-174.096
	di cui:			
	- per la gestione del patrimonio	-220.926	-140.000	-80.926
	C) PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI	-526.847	-390.000	-136.847
	D) PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO	-353.191	-175.000	-178.191
	E) INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	-336	-1.700	1.364
	F) COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE	-546.315	-350.000	-196.315
	G) AMMORTAMENTI	-144.886	-65.000	-79.886
	H) ACCANTONAMENTI	-1.746.681	0	-1.746.681
	di cui:			
	- utili da cambi	-1.746.681	0	-1.746.681
	I) ALTRI ONERI	-672.681	-555.000	-117.681
11	PROVENTI STRAORDINARI	426.363	0	426.363
	di cui:			
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	4.708	0	4.708
12	ONERI STRAORDINARI	-721.667	0	-721.667
	di cui:			
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-1.222	0	-1.222
13	IMPOSTE E TASSE	-3.910.829	-2.183.000	-1.727.829
3-bis	ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 1, COMMA 44, DELLA LEGGE N. 178 DEL 2020	-1.541.418	-1.380.000	-161.418
	AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	13.610.019	12.503.300	1.106.719
14	ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-2.722.004	-2.500.660	-221.344
15	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO:	0	0	0
	A) NEI SETTORI RILEVANTI	0	0	0
	B) NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	0	0	0
16	ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	-362.934	-333.421	-29.513
17	ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO:	-10.525.081	-9.669.219	-855.862
	A) AL FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	0	0	0
	B) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	-9.657.221	-8.762.043	-895.178
	C) AI FONDI PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	-835.196	-877.168	41.972
	D) AGLI ALTRI FONDI	-32.664	-30.008	-2.656
18	ACCANTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	0	0	0
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario	31/12/2022	31/12/2021	Note
	13.588.783	16.898.719	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Rivalutazione (sval.) strumenti finanziari non immobilizzati	-8.409.533	-1.497.737	
Rivalutazione (sval.) strumenti finanziari immobilizzati	0	0	
Rivalutazione (sval.) attività non finanziarie	-2.446.611	0	
Ammortamenti	144.886	92.300	
Genera liquidità	24.589.812	18.488.756	Av./dis. al netto delle variaz. non finanziarie
Variazione crediti	273.162	2.109.039	
Variazione ratei e risconti attivi	91.405	-44.667	
Variazione Fondo rischi e oneri	-5.545.046	11.653.418	
Variazione Fondo TFR	49.705	38.634	
Variazione debiti	-1.130.871	-17.232	
Variazione ratei e risconti passivi	19.540	-1.735	
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	17.618.573	28.097.468	Avanzo/disavanzo della gestione operativa
Fondi erogativi	115.944.724	116.542.530	
Fondi erogativi anni precedenti	116.542.530	112.116.829	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da Conto Economico)	0	0	
Accantonamento al Fondo per il volontariato (L.266/91)	362.368	466.520	
Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto	10.508.659	13.052.455	
B) Liquidità generata (assorbita) per interventi in materia di erogazioni	-11.468.832	-9.093.274	Erogazioni liquidate
Immobilizzazioni materiali e immateriali	34.973.888	34.900.419	
Ammortamenti	144.886	92.300	
Rivalutazioni/ svalutazioni attività non finanziarie	-2.446.611	0	
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e riv./sval.	37.565.384	34.992.719	
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	34.900.419	34.793.408	
Assorbe (genera) liquidità	2.664.965	199.311	Variaz. immobilizzazioni materiali e immat li
Immobilizzazioni finanziarie	128.362.128	100.263.971	
Rivalutazioni/ svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	0	0	
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazioni/ svalutazioni	128.362.128	100.263.971	
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	100.263.971	85.305.571	
Assorbe (genera) liquidità	28.098.157	14.958.400	Variazione immobilizzazioni finanziarie
Strumenti finanziari non immobilizzati	316.434.668	331.431.430	
Rivalutazione/ svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	-8.409.533	-1.497.737	
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni/ svalutazioni	324.844.201	332.929.167	
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	331.431.430	334.929.462	
Assorbe (genera) liquidità	-6.587.229	-2.000.295	Variaz. strumenti fin. non immobilizzati
Neutrale	0	0	Variazione altre attività
Genera (assorbe) liquidità	-24.175.893	-13.157.415	Variazione netta investimenti
Patrimonio Netto	423.755.572	420.777.503	
Copertura disavanzi pregressi	0	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	2.717.757	3.379.744	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato d'esercizio	421.037.815	417.397.759	
Patrimonio Netto dell'anno precedente	420.777.503	416.875.134	
Genera (assorbe) liquidità	260.312	522.626	Variazione del patrimonio
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variaz. di elementi patrimoniali	-23.915.581	-12.634.790	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-17.765.840	6.369.404	
E) Disponibilità liquide iniziali	93.598.605	87.229.201	
Disponibilità liquide finali (D+E)	75.832.765	93.598.605	

Riepilogo sintetico	31/12/2022	31/12/2021	Note
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	17.618.573	28.097.468	Avanzo/disavanzo della gestione operativa
B) Liquidità generata (assorbita) per interventi per erogazioni	-11.468.832	-9.093.274	Erogazioni liquidate
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	-23.915.581	-12.634.790	Variazione investimenti e risorse patrimoniali
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	-17.765.840	6.369.404	
E) Disponibilità liquide iniziali	93.598.605	87.229.201	
Disponibilità liquide finali (D+E)	75.832.765	93.598.605	





Fondazione
Caript

Bilancio 2022

Nota Integrativa

Nota Integrativa

Capitolo 1 - INFORMAZIONI GENERALI

1. Criteri di formazione

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione. Di essa è parte integrante il Bilancio di Missione, contenuto in un fascicolo separato.

Il bilancio è stato redatto sulla base delle disposizioni e delle direttive contenute nei seguenti documenti:

- Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001;
- Art. 9 comm. 1 e 2 del D. Lgs. 153/1999;
- Codice civile: artt. 2423 e seguenti, in quanto applicabili;
- Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro in tema di Riserva obbligatoria e Riserva per l'integrità del patrimonio del 9 marzo 2023;
- Circolari Acri in tema di formazione del bilancio e aspetti fiscali;
- Principi contabili nazionali emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità, istituto nazionale per i principi contabili);
- Protocollo d'Intesa Acri-MEF del 22 aprile 2015;
- Regolamento Acri 6 maggio 2015 recante requisiti di adesione delle Fondazioni ad Acri e procedure di ammissione e permanenza;
- Norme di comportamento e principi di riferimento contenuti nel documento Acri/CNDCEC "Il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria";
- Carta delle Fondazioni, approvata dall'Assemblea Acri il 4 aprile 2012;
- Decreto 21 giugno 2022 n. 73, art. 45 comma 3-octies, convertito con legge n. 122 del 4 agosto 2022.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e della conservazione del valore del patrimonio.

Il bilancio è stato inoltre predisposto in conformità ai seguenti principi:

- allocazione separata degli elementi dell'attivo e del passivo;
- valutazione coerente delle attività e delle passività fra loro collegate;
- considerazione dei fatti salienti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- prevalenza della sostanza sulla forma;
- principio di rilevanza.

Ai sensi dell'art. 2423 del Codice civile, gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono espressi in unità di euro, senza decimali, mentre gli importi compresi nella Nota Integrativa e negli allegati sono comprensivi dei centesimi di euro.

Per quanto concerne le modalità seguite per trasformare i dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di bilancio (espressi in unità di euro), considerato che nulla è previsto a livello normativo, si è adottato il seguente criterio:

- arrotondamento di ciascuna voce di bilancio all'unità di euro superiore in presenza di un risultato pari o superiore a 50 centesimi di euro, o all'unità inferiore nel caso contrario;
- allocazione extracontabile alla voce di conto economico o patrimoniale, della differenza emergente dall'operazione di arrotondamento delle singole sottovoci e della relativa sommatoria nel comporre la voce.

Dall'esercizio 2001 il bilancio è sottoposto a certificazione contabile volontaria, affidata, per il triennio 2022-2024, alla società di revisione Baker Tilly Revisa S.p.A. di Firenze.

2. Criteri di valutazione

Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli elementi patrimoniali, materiali o immateriali, destinati a essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni al costo di acquisto, aumentato dell'importo dell'Iva e di altre eventuali imposte e spese connesse direttamente all'acquisizione. Le fondazioni di origine bancaria vengono infatti considerate, ai fini fiscali, "consumatori finali" e non possono quindi procedere al recupero dell'Iva. Il costo originario del bene viene aumentato dei costi che ne hanno incrementato in modo significativo il valore e le potenzialità di utilizzo, comprensivi del relativo carico fiscale.

I **beni pervenuti a titolo gratuito** sono iscritti in bilancio al valore di stima.

Il costo delle **immobilizzazioni** la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio con riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali** sono ammortizzate per un periodo massimo di cinque anni, fatta eccezione per i programmi software e per i diritti e marchi il cui costo è ammortizzato in tre anni.

I **beni durevoli** che hanno un **costo di modesta entità** possono non essere iscritti tra le immobilizzazioni; in questo caso, il loro costo è imputato interamente al conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

Le **immobilizzazioni** che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino **durevolmente di valore inferiore** a quello determinato secondo i criteri suddetti sono svalutate a tale minor valore; questo non è mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Secondo gli "Orientamenti contabili in tema di bilancio", redatti dalla Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri il 16/07/2014, così come aggiornato in data 27/02/2017 a seguito delle innovazioni apportate al Codice civile dal D. Lgs 139/2015, e successivamente, in data 25/11/2019, non sono da considerarsi ammortizzabili gli **immobili strumentali e istituzionali** acquisiti con le risorse destinate all'attività istituzionale.

Vengono assoggettati ad ammortamento solo gli acquisti e le ristrutturazioni per i quali non sono state utilizzate le risorse destinate all'attività istituzionale e pertanto non coperti da apposito fondo nel passivo.

Per quanto riguarda gli immobili acquisiti con le risorse destinate all'attività istituzionale, i costi relativi sono iscritti come voce autonoma dell'attivo avendo quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività d'Istituto – voce "Altri fondi" – sottovoce "Fondo immobili istituzionali"; per tale motivo non sono soggetti ad ammortamento.

Le **opere d'arte e i beni culturali** non sono oggetto di ammortamento in considerazione della loro natura. I relativi costi sono accantonati nei Fondi per l'attività d'Istituto – voce "Altri fondi" – sottovoce "Fondo opere d'arte e beni culturali".

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività finanziarie detenute con finalità di investimento durevole e quindi destinate a permanere nel patrimonio finché le finalità medesime sono confermate.

Esse sono costituite da partecipazioni, azioni, obbligazioni quotate.

Le **partecipazioni** sono iscritte al valore storico di conferimento, o al costo unitario medio d'acquisto o di sottoscrizione. Detto valore viene ridotto per perdite durevoli nel caso in cui

le partecipate abbiano sostenuto perdite non compensabili con riserve preesistenti, o che non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili o proventi di entità tale da assorbire le perdite stesse. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

L'acquisto e la sottoscrizione di **partecipazioni in società ed enti strumentali** o in **società ed enti senza scopo di lucro svolgenti attività utili al conseguimento degli scopi della Fondazione**, sono attuati con le risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali, determinando quale contropartita, in conformità agli orientamenti del MEF e a quanto previsto dall'articolo 5 del Protocollo d'Intesa siglato con lo stesso Ministero, un incremento dei Fondi per l'attività dell'Istituto – sotto la voce "Altri Fondi", e ciò allo scopo di neutralizzarne l'effetto sull'entità del Patrimonio Netto.

Tale criterio, peraltro, è stato sempre seguito dalla Fondazione anche in passato.

Le **azioni e obbligazioni quotate** e i **fondi** sono iscritti al costo unitario medio d'acquisto, rettificato, per i titoli di debito, della quota di competenza dello scarto di negoziazione.

Le immobilizzazioni finanziarie che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri suddetti sono di norma valutate a tal minor valore; questo non è mantenuto nei successivi esercizi se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

I **fondi immobiliari e i fondi alternativi chiusi** essendo fondi di tipo chiuso non quotati in mercati regolamentati, sono iscritti in bilancio al costo dell'investimento; il loro valore corrente rispetto al quale sono calcolate eventuali perdite durevoli è rappresentato dal NAV (Net Asset Value) fornito dalla controparte.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Alla data di chiusura di bilancio gli strumenti finanziari non immobilizzati sono costituiti da gestioni patrimoniali, titoli di capitale, titoli di debito, fondi e sicav.

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate come segue:

- gli assets corrispondenti alla voce "gestioni patrimoniali" sono stati valutati al loro valore di mercato alla fine dell'esercizio. Tale valore è espresso dalla quotazione di ogni singola attività finanziaria o dal NAV comunicato dai gestori. Le operazioni relative agli strumenti finanziari conferiti in gestioni patrimoniali individuali affidate a soggetti abilitati, ai sensi del D.L. 24/02/1998 n. 58, vengono contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio, effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori che sono conservati alla stregua delle scritture contabili.
- le voci titoli di capitale, titoli di debito, fondi e sicav sono state valutate al minore valore tra quello di bilancio (o di costo per i titoli acquistati nel 2022) e quello di mercato di fine esercizio. Tuttavia, per alcune categorie di titoli, è stata applicata la possibilità concessa dal Decreto 21 giugno 2022 n. 73, art. 45 comma 3-octies, convertito con legge n. 122 del 4 agosto 2022, che ripropone la disciplina prevista per l'esercizio 2018 (e successivamente estesa anche per gli esercizi 2019 e 2020) dall'articolo 20-quater di cui al DL 119/2018 convertito in Legge 136/2018, che consente, ai soggetti che per la redazione del bilancio non adottano i principi contabili internazionali, di valorizzare i titoli non immobilizzati al valore di bilancio dell'esercizio precedente o al costo di acquisto se successivo.

La suddetta deroga è stata applicata alle seguenti categorie di titoli: Etf obbligazionari, titoli governativi italiani (Btp – investment grade Baa3) e titoli governativi americani (Us Treasury - Investment Grade Aaa), selezionati emittenti corporate Investment Grade, emissioni obbligazionarie subordinate Investment Grade.

I titoli sono stati selezionati seguendo il criterio prudenziale, ovvero individuando strumenti adeguati a recuperare l'intero valore in un tempo presumibilmente breve o definito, escludendo emittenti con rischi di perdita potenzialmente strutturale.

Per le suddette voci, nella presente in Nota Integrativa, viene indicato sia il valore di bilancio che quello di mercato, sulla base della quotazione disponibile dell'ultimo giorno dell'anno.

Per la valorizzazione delle **obbligazioni non quotate**, poiché il loro valore non è rilevabile in mercati quotati e/o regolamentati, la valutazione viene fatta di norma al costo dell'investimento.

Le **attività monetarie in valuta** (nel nostro caso titoli di debito e liquidità) sono iscritte in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi, non realizzate alla fine dell'esercizio, sono imputati al conto economico; l'eventuale utile netto è accantonato nella riserva non distribuibile "Fondo utili netti da cambi per attività monetarie in valuta" sotto la voce "Fondi per rischi e oneri".

I **contratti derivati** possono avere finalità di copertura di attività o di passività ovvero finalità di incremento della redditività del sottostante in portafoglio.

L'art. 2426 c.c. al punto 11-bis, così come innovato dal decreto 139/2015, stabilisce che gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al *fair value*.

In merito alla rilevazione e alla valutazione degli strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è appositamente disciplinato dal Protocollo d'Intesa Acri-MEF del 22 aprile 2015, l'Acri nelle "Linee guida applicative" comunicate con lettera circolare Acri n. 279 del 20 luglio 2015, ricomprende nella nozione di derivati ammissibili anche le operazioni *put* e *call* da cui non derivino perdite patrimoniali.

Inoltre, l'Acri, negli orientamenti contabili forniti in tema di bilancio con circolare n. 158 del 27 febbraio 2017, ritiene, in linea generale, che le nuove disposizioni civilistiche e il relativo principio contabile OIC 32 trovino applicazione anche nei confronti delle Fondazioni associate, tenuto conto del Provvedimento del MEF e delle specificità presenti.

Crediti e altre attività

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. Nel presente bilancio, in considerazione del fatto che a decorrere dal 2016 non sono stati contratti crediti con fattore temporale rilevante, non è stato adottato il criterio di contabilizzazione del costo ammortizzato.

I crediti, derivanti da operazioni di **pronti contro termine**, sono rilevati al valore iniziale dell'investimento iscrivendo il credito verso le istituzioni finanziarie controparte; il rateo di interesse maturato viene rilevato nell'apposita voce del Conto Economico. Nell'esercizio 2022 non sono state effettuate operazioni di tale natura.

Disponibilità liquide

La voce rappresenta il saldo, alla data di chiusura del bilancio, dei conti correnti bancari, delle carte di credito prepagate, del denaro e valori in cassa e del fondo affrancatrice.

Tali disponibilità sono esposte in bilancio al loro valore nominale. Per quanto riguarda i conti correnti in valuta viene applicato il cambio alla data del 31 dicembre. La Fondazione non effettua compensazioni tra conti attivi e passivi, anche se della stessa natura e tenuti presso la stessa banca.

Ratei e risconti attivi e passivi

Fra i ratei e i risconti sono rilevate le quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza economica.

Patrimonio Netto

La voce si compone di varie sottovoci che nel complesso esprimono la consistenza contabile del Patrimonio della Fondazione.

Il Patrimonio Netto è composto dalle seguenti voci:

- a) Fondo di dotazione;
- b) Fondo riserva da liberalità;
- c) Fondo riserva da rivalutazioni e plusvalenze;
- d) Fondo riserva obbligatoria. L'accantonamento alla riserva obbligatoria è determinato nella misura del venti per cento dell'avanzo d'esercizio, secondo quanto stabilito dal Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro;
- e) Fondo riserva per l'integrità del patrimonio. È una riserva facoltativa, a integrazione della riserva obbligatoria, alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio;
- f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo. Accoglie i risultati di esercizio degli anni precedenti;
- g) Avanzo (disavanzo) residuo. Accoglie il risultato di esercizio appena chiuso;
- h) Altre riserve. Voce istituita nel bilancio 2012 a seguito di un attento riesame del Fondo di dotazione nel quale erano confluiti, nei bilanci dei primi anni, incrementi patrimoniali che non avevano natura di fondo di dotazione iniziale.

Tali voci non sono soggette a valutazione e sono espresse al valore nominale.

Il Patrimonio è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, in modo da conservare il valore e ottenere un'adeguata redditività.

Fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività della Fondazione sono così costituiti:

a) **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**, è finalizzato a contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento e del suo utilizzo, si tiene conto delle esigenze erogative correlate alla realizzazione del Documento Programmatico Pluriennale e delle proiezioni circa i risultati degli esercizi successivi. Tale fondo viene incrementato dell'importo dei contributi revocati e reintroitati nel corso dell'esercizio e di eventuali accantonamenti di bilancio;

b) **Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**, accolgono le somme disponibili per l'attività erogativa nei settori qualificati come "rilevanti". I fondi vengono utilizzati nel momento in cui vengono assunte le delibere per la realizzazione dei progetti nell'ambito dell'attività istituzionale;

c) **Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari**: hanno la medesima natura e funzione dei fondi destinati all'attività nei settori "rilevanti" e sono a essi complementari;

d) **Altri fondi**: comprendono gli stanziamenti di risorse destinate dalla Fondazione al perseguimento delle finalità istituzionali attraverso modalità di intervento diverse dall'erogazione di contributi, quali l'acquisto e il restauro di opere d'arte, di beni culturali o di immobili destinati direttamente al servizio degli scopi statutari. Tale voce accoglie, inoltre, gli accantonamenti effettuati a fronte di investimenti in partecipazioni strumentali per l'attività istituzionale e al "Fondo nazionale Acri per iniziative comuni";

e) **Contributi di terzi destinati a finalità istituzionali**: in tale voce, istituita da Acri come previsto dal paragrafo 3.3 del provvedimento del Tesoro 19/04/2001, e comunicata con circolare del 27/02/2017, confluiscono a titolo esemplificativo:

-le risorse derivanti da donazioni modali, destinate ad esaurirsi con l'adempimento dell'onere;

-le risorse destinate a specifici progetti, ricevute da terzi e gestite direttamente dalla fondazione.

f) **Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, Legge n. 178/2020**: la voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta *ex art. 1 commi da 44 a 47*, della Legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-*bis* di Conto economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali.

Le somme accantonate a questa voce sono utilizzate per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della legge sopra richiamata e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del D.lgs. n. 153/1999. Nella voce confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire perdite o oneri di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, siano indeterminati l'ammontare o la data dell'eventuale sostenimento. Esso comprende inoltre le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati e l'accantonamento dell'utile netto su cambi delle poste monetarie e non valutate al valore di mercato.

Essi riguardano principalmente:

- il **Fondo rischi contenziosi tributari**: istituito come contropartita di crediti verso l'erario;
- il **Fondo rischi variazioni di mercato**: destinato a fronteggiare, a titolo prudenziale, eventuali minusvalenze che emergessero in fase di dismissione o di valutazione delle attività finanziarie, sia immobilizzate che non immobilizzate;
- il **Fondo riserva utili netti su cambi attività monetarie in valuta**: contropartita dell'accantonamento dell'utile netto su cambi previsto dal primo periodo dell'art. 2426, numero 8-bis c.c.;
- il **Fondo per imposte differite**: destinato ad accogliere le imposte differite accantonate ancorché non definitive.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce accoglie il debito maturato nei confronti del personale dipendente, determinato a norma dell'art. 2120 del Codice civile e delle altre disposizioni di legge, al netto delle anticipazioni concesse agli aventi diritto.

Erogazioni deliberate

Tale voce accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate e non ancora liquidate alla fine dell'esercizio. Gli stanziamenti sono utilizzati al momento dell'erogazione, che avviene allorquando si siano verificate le condizioni previste dal "Regolamento per gli interventi istituzionali".

La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.

Le erogazioni revocate non costituiscono proventi nell'anno, ma vengono portati a incremento del "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni".

Fondo per il Volontariato

La voce accoglie l'accantonamento determinato in conformità alle disposizioni introdotte con il Codice del Terzo Settore, varato a fine giugno 2017 dal Consiglio dei Ministri in attuazione della legge delega per la riforma del Terzo Settore; detta nuova normativa non ne cambia la modalità di determinazione, prevedendo che l'accantonamento al fondo sia determinato nella misura di un quindicesimo dell'importo risultante dalla differenza fra l'Avanzo d'esercizio, decurtato dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria, e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 153/99.

La riforma, il cui riferimento normativo primario è costituito dal decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e successive modifiche, istitutivo del Codice del Terzo Settore, ha disciplinato la trasformazione dei Centri di servizio al volontariato e ha comportato una parziale modifica degli adempimenti di legge in capo alle fondazioni, finora dettati dalla L. 266/1991 e dal D. M. 8/10/1997. In particolare, gli stanziamenti al Fondo per il Volontariato dovranno essere versati entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio al Fondo Unico Nazionale (FUN) che ha sostituito i fondi speciali regionali preesistenti.

Si evidenzia inoltre che la norma prevede anche la fruizione di un credito d'imposta sui versamenti effettuati dalle fondazioni al Fondo Unico Nazionale, determinato fino a un massimo di 15 milioni di euro per il 2018 e fino a un massimo di 10 milioni di euro per gli anni successivi.

Nel presente bilancio la voce accoglie altresì il contributo integrativo al Fondo Unico Nazionale deliberato nel corso dell'esercizio dietro richiesta della Fondazione ONC. La voce non è soggetta a valutazione ed è espressa al valore nominale.

Debiti

La voce include i rapporti debitori di origine negoziale e/o normativa. Sono espressi al valore nominale. Nel presente bilancio non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, in considerazione anche del fatto che a decorrere dal 2016 non sono stati contratti debiti con fattore temporale rilevante.

Conti d'ordine

I conti d'ordine, sebbene eliminati dalle prescrizioni del Codice civile, ma conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto d'Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, tuttora vigente, sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale ed evidenziano informazioni aggiuntive in merito a fatti di gestione che non hanno un'immediata rilevanza economica o patrimoniale.

I **beni di terzi concessi in uso gratuito** alla Fondazione sono registrati nei conti d'ordine come beni di terzi, al valore assicurato.

I **beni artistici dati in custodia o in comodato d'uso** sono registrati nei conti d'ordine come beni presso terzi, al valore di bilancio.

I **titoli in deposito e in custodia presso banche** sono evidenziati al valore nominale tra i beni di proprietà presso terzi.

Tra le **garanzie e gli impegni** sono rilevate le garanzie prestate direttamente o indirettamente e gli impegni assunti.

Tra gli **impegni di erogazione** sono rilevati gli importi residui relativi a stanziamenti deliberati per l'attuazione dei progetti pluriennali e gli importi deliberati nell'esercizio a valere sull'esercizio successivo.

Tra gli **altri conti d'ordine** viene indicato l'ammontare relativo all'Iva su acquisti di beni e servizi e le ritenute d'imposta subite su proventi percepiti. Tali importi sono stati imputati nelle voci dello Stato Patrimoniale e/o del Conto Economico a cui si riferiscono.

Conto Economico

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La voce riporta il risultato economico delle gestioni patrimoniali. Tale risultato esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di gestione e negoziazione, che trovano esposizione separata tra i costi. Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali è contabilizzato in modo sintetico sulla base dei rendiconti periodici dei gestori.

Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi e i proventi assimilati di competenza dell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione.

Interessi e proventi assimilati

La voce accoglie gli interessi e i proventi assimilati di competenza. Tali importi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati. La voce include anche le oscillazioni, positive o negative, su cambi relative ai titoli di debito e ai conti correnti in valuta estera, non realizzate alla data di chiusura dell'esercizio. La voce è iscritta in bilancio al netto di eventuali utilizzi dei fondi esistenti al 31/12 dell'esercizio precedente.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione (vendite e acquisti effettivi) di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale. Il dettaglio degli utili e delle perdite viene evidenziato in nota integrativa.

Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le riprese di valore e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, al netto di eventuali utilizzi dei fondi esistenti al 31/12 dell'esercizio precedente. Il dettaglio delle rivalutazioni e delle svalutazioni viene evidenziato in Nota Integrativa.

Le svalutazioni vengono effettuate:

- per le partecipazioni azionarie e le quote di fondi in presenza di perdite durevoli realizzate dalle società o fondi oggetto di investimento;
- per i titoli di debito in presenza del deterioramento duraturo della solvibilità e stabilità dell'emittente.

Le valutazioni originarie vengono ripristinate qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni.

Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività non finanziarie.

Altri proventi

Gli altri proventi sono proventi di natura ordinaria diversi da quelli descritti in precedenza, purché inerenti all'attività ordinaria. Essi sono rilevati e contabilizzati con criteri prudenziali e indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza economica.

Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati con criteri prudenziali e indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza economica.

Proventi e oneri straordinari

Tali voci riflettono gli effetti economici di fatti di gestione di natura straordinaria e non ricorrente. Nel presente bilancio vengono lasciate le poste straordinarie per motivi di chiarezza informativa e in ossequio alle tabelle di cui all'Atto d'Indirizzo del Ministero del Tesoro emanate in data 19/04/2001.

Imposte

In tale voce trovano evidenza l'onere per le imposte dirette (es. Ires e Irap), le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione, le imposte indirette diverse dall'Iva e le tasse (es. imposta di bollo, Imu, capital gain, tobin tax, ecc.).

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto la sua attività è esclusivamente di natura "non commerciale". Ne consegue che la Fondazione è equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale, e pertanto l'imposta rappresenta una componente del costo dei beni e servizi acquistati.

L'ammontare dell'Iva su acquisti di beni e servizi e delle ritenute d'acconto subite su proventi percepiti vengono inoltre evidenziate tra i conti d'ordine.

Il criterio di contabilizzazione della voce è quello della competenza economica.

Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020

Tale voce accoglie la contropartita dell'accantonamento allo specifico Fondo per attività istituzionali già illustrato in precedenza e risponde alla finalità di evidenziare con certezza l'importo della minore Ires conseguente all'agevolazione che deve essere obbligatoriamente destinato alle attività istituzionali.

Infatti, l'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati dal comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.Lgs 153/1999.

L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che derivano dal risparmio d'imposta, al finanziamento delle attività nei settori sopra indicati.

L'avanzo dell'esercizio

L'avanzo dell'esercizio, al netto degli accantonamenti obbligatori, costituisce l'ammontare delle risorse nette derivanti dall'attività di gestione della Fondazione che viene imputato ai fondi per gli interventi istituzionali per essere poi destinato a coprire in via primaria e principale le erogazioni che saranno deliberate nell'esercizio successivo.

Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato sulla base del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro sopra ricordato. Obiettivo della riserva è di concorrere alla conservazione del valore del patrimonio nel tempo. Tale accantonamento è pari al 20% dell'avanzo di esercizio.

Accantonamento al Fondo per il Volontariato

La voce accoglie l'accantonamento ordinario che, per effetto della riforma del Terzo Settore, deve essere versato al Fondo Unico Nazionale entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio. L'accantonamento è determinato nella misura di un quindicesimo dell'importo risultante dalla differenza fra l'avanzo d'esercizio decurtato dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153. Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto

La voce accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio per l'attività istituzionale programmata "nei settori rilevanti", "negli altri settori statuari" e "per la stabilizzazione delle erogazioni". Tale voce accoglie la destinazione dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti obbligatori e facoltativi ove esistenti. Tale valore è imputato ai singoli settori sulla base delle percentuali previste nel Documento Programmatico Annuale relativo all'anno del bilancio, tenendo anche in considerazione l'avanzamento dei progetti avviati e delle erogazioni deliberate. Il criterio di contabilizzazione è quello del valore nominale.

Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Rappresenta l'accantonamento dell'esercizio, a integrazione della riserva obbligatoria, finalizzato ad assicurare l'integrità del patrimonio.

Capitolo 2 - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

Stato Patrimoniale - Attivo	2022	2021	Variazione
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	34.973.887,63	34.900.419,20	73.468,43
2. Immobilizzazioni finanziarie	128.362.128,32	100.263.970,91	28.098.157,41
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	316.434.668,03	331.431.430,14	-14.996.762,11
4. Crediti	8.522.684,23	8.249.521,46	273.162,77
5. Disponibilità liquide	75.832.764,71	93.598.604,89	-17.765.840,18
6. Altre attività	-	-	-
7. Ratei e risconti attivi	998.814,21	907.409,18	91.405,03
Totale	565.124.947,13	569.351.355,78	- 4.226.408,65

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte in bilancio, al netto degli ammortamenti effettuati, per un importo complessivo di € 34.973.887,63.

La composizione è la seguente:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Beni immobili	29.311.562,45	29.699.525,62	-387.963,17
Opere d'arte e beni culturali	5.192.769,08	4.853.469,08	339.300,00
Beni mobili strumentali	369.449,27	301.114,14	68.335,13
Macchine e impianti	42.235,27	29.029,93	13.205,34
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	15.316,70	20.043,88	-4.727,18
Mobili e arredi	242.054,80	178.883,02	63.171,78
Mobili e arredi d'epoca	69.842,50	73.157,31	-3.314,81
Altri beni	100.106,83	46.310,36	53.796,47
Software	56.018,32	4.329,97	51.688,35
Loghi e marchi	2.328,12	-	2.328,12
Medaglie	2.680,39	2.680,39	-
Fotografie	3.080,00	3.300,00	- 220,00
Pianoforti	36.000,00	36.000,00	-
Totale	34.973.887,63	34.900.419,20	73.468,43

La movimentazione è la seguente:

Movimentazione dell'esercizio	Beni immobili	Opere d'arte e beni culturali	Beni mobili strumentali	Altri beni	Totale
Valore al 31/12/2021	29.699.525,62	4.853.469,08	301.114,14	46.310,36	34.900.419,20
Aumenti	410.813,57	339.300,00	140.558,37	90.455,68	981.127,62
Acquisti o incrementi di costo	410.813,57	40.500,00	140.558,37	90.455,68	682.327,62
Riprese di valore	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	298.800,00	-	-	298.800,00
Diminuzioni	798.776,74	-	72.223,24	36.659,21	907.659,19
Vendite	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore:	40.623,12	-	72.223,24	32.039,21	144.885,57
Ammortamenti	40.623,12	-	72.223,24	32.039,21	144.885,57
Svalutazioni durature	-	-	-	-	-
Altre variazioni	758.153,62	-	-	4.620,00	762.773,62
Valore al 31/12/2022	29.311.562,45	5.192.769,08	369.449,27	100.106,83	34.973.887,63

Beni immobili

I beni immobili sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 29.311.562,45 e sono così composti:

Categorie	2022	2021	Variazione
Immobili strumentali - adibiti a sede della Fondazione	17.027.939,43	17.471.285,72	-443.346,29
Palazzo de' Rossi	10.773.232,98	11.261.687,58	-488.454,60
Palazzo Buontalenti	5.052.948,44	5.075.185,60	-22.237,16
Palazzina Lapini	779.337,39	713.695,36	65.642,03
Posti auto coperti - via Abbi Paziienza	121.885,09	121.885,09	0,00
Fondo archivio via de' Rossi 28	180.822,48	180.996,51	-174,03
Fondo archivio via de' Rossi 30	119.713,05	117.835,58	1.877,47
Immobili istituzionali - adibiti allo svolgimento dell'attività istituzionale	12.283.623,02	12.228.239,90	55.383,12
Complesso Immobiliare "Cittadella Solidale"	5.729.888,32	5.729.888,32	0,00
Complesso Pistoia Fiere-Uniser	3.150.813,23	3.095.430,11	55.383,12
Casa di Gello	2.723.448,32	2.723.448,32	0,00
Immobile via Desideri	202.858,25	202.858,25	0,00
Immobile via Vecchio Oliveto	190.747,65	190.747,65	0,00
Immobile via Valiani	183.975,05	183.975,05	0,00
Immobile via del Nociaccio - Pescia	101.892,20	101.892,20	0,00
Totale	29.311.562,45	29.699.525,62	- 387.963,17

Beni immobili strumentali

I beni immobili strumentali, ovvero gli immobili adibiti a sede della Fondazione o di quella delle imprese strumentali, sono iscritti in bilancio per € 17.027.939,43, al netto dei fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono stati effettuati solo sulla parte di costo non coperta da apposito fondo nel passivo dello stato patrimoniale, vale a dire gli acquisti e le ristrutturazioni per i quali non siano state utilizzate le risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli ammortamenti rettificano direttamente il valore dei beni stessi. L'aliquota applicata è pari al 3%.

Movimentazione dell'esercizio	Palazzo de' Rossi	Palazzo Buontalenti	Palazzina Lapini	Posti auto coperti via Abbi Paziienza	Fondo Archivio via de' Rossi 28	Fondo Archivio via de' Rossi 30	Totale
Valore al 31/12/2021	11.261.687,58	5.075.185,60	713.695,36	121.885,09	180.996,51	117.835,58	17.471.285,72
Aumenti	232.438,48	-	115.654,89	-	-	5.624,20	353.717,57
Acquisti o incrementi di costo	232.438,48	-	115.654,89	-	-	5.624,20	353.717,57
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	720.893,08	22.237,16	50.012,86	-	174,03	3.746,73	797.063,86
Vendite	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore:	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	10.112,22	22.237,16	2.640,10	-	174,03	3.746,73	38.910,24
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	710.780,86	-	47.372,76	-	-	-	758.153,62
Valore al 31/12/2022	10.773.232,98	5.052.948,44	779.337,39	121.885,09	180.822,48	119.713,05	17.027.939,43

Palazzo de' Rossi

Il palazzo è sito a Pistoia, in via de' Rossi n. 26, ed è adibito a sede legale e amministrativa della Fondazione e degli enti strumentali che a essa fanno capo per l'attività istituzionale.

È iscritto in bilancio per l'importo di € 10.773.232,98 e nel corso del 2022 il valore si è incrementato di € 224.378,85 per interventi sul palazzo, tra i quali quelli finalizzati al recupero della facciata del palazzo e della corte, il valore si è inoltre ridotto della quota di ammortamento per € 10.112,22 e per € 702.721,22 per il contributo in conto capitale ex artt. 31, 35 e 36 D.Lgs 42/2004 ricevuto dal Ministero della Cultura a fronte del restauro

del bene culturale concluso nel 2012, autorizzato dalla Soprintendenza territoriale competente.

Per gli interventi di restauro realizzati nel 2022 la Fondazione ha beneficiato del Bonus Facciate, in conseguenza del quale si è generato un credito di € 8.059,64 da utilizzare in dieci anni.

Il palazzo è pervenuto alla Fondazione nel 2002 attraverso la donazione modale da parte del canonico Mario Lapini. Nel 2012, dopo il restauro interno completo durato quasi 4 anni, l'edificio è diventato sede e centro operativo delle attività della Fondazione. Il piano terra ospita una delle quattro sedi del sistema museale inaugurato nell'aprile 2019.

Palazzo Buontalenti

Il Palazzo, acquistato parzialmente nel 2011, è utilizzato dalla Fondazione per lo svolgimento della propria attività istituzionale. In particolare, nella sala Gemignani posta al primo piano, si tengono le adunanze del Consiglio Generale dell'ente. Gli spazi espositivi posti al piano terra, recentemente restaurati a tale scopo, trova ampia ospitalità una delle quattro sedi del sistema museale inaugurato nell'aprile 2019.

Il palazzo è iscritto in bilancio per l'importo di € 5.052.948,44 e nel corso del 2022 il valore è stato ridotto della quota di ammortamento dell'esercizio, pari a € 22.237,16.

Palazzina Lapini

La palazzina, contigua alla terrazza del Palazzo de' Rossi, venne acquistata il 28 giugno 2004 dagli eredi del Can. Mario Lapini.

I locali del piano terra sono stati, nel tempo, oggetto di manutenzioni per la creazione di due ambienti distinti da utilizzare come archivio. Una parte dei locali accoglie l'archivio storico della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, mentre i restanti locali ospitano il deposito delle opere di proprietà della Fondazione non esposte.

La palazzina è iscritta in bilancio per € 779.337,39. Nel corso dell'esercizio il valore il valore si è incrementato di € 68.282,13 per l'intervento finalizzato al recupero delle facciate della palazzina, il valore si è inoltre ridotto della quota di ammortamento per € 4.740,58.

Posti auto coperti - via Abbi Paziienza

I due posti auto acquistati nel 2013 sono da considerarsi come pertinenza del Palazzo de' Rossi.

Sono iscritti in bilancio per l'importo di € 121.885,09 e nel corso dell'esercizio non hanno subito variazioni.

Fondo archivio via de' Rossi 28

Il fondo, acquistato nel 2017, è stato destinato alla riorganizzazione degli archivi della Fondazione.

L'immobile è iscritto in bilancio per l'importo di € 180.822,48 e nel corso del 2022 il valore è stato ridotto della quota di ammortamento pari a € 174,03.

Fondo archivio via de' Rossi 30

Il fondo, acquistato nel 2021, è posto tra via de' Rossi 30 e via del Carmine, nelle immediate vicinanze dell'ingresso principale della sede. Lo stesso è stato destinato alla riorganizzazione dell'archivio cartaceo della Fondazione.

L'immobile è iscritto in bilancio per l'importo di € 119.713,05.

Beni immobili istituzionali

I beni immobili istituzionali, ovvero gli immobili adibiti allo svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione, sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 12.283.623,02.

Gli ammortamenti sono stati effettuati solo sulla parte di costo non coperta da apposito fondo nel passivo dello stato patrimoniale, vale a dire gli acquisti e le ristrutturazioni per i quali non siano state utilizzate le risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli ammortamenti rettificano direttamente il valore dei beni stessi. L'aliquota applicata è pari al 3%.

Movimentazione dell'esercizio	Cittadella Solidale	Pistoia Fiere-Uniser	Casa di Gello	Immobile via Desideri	Immobile via Vecchio Oliveto	Immobile via Valiani	Immobile via del Nociaccio-Pescia	Totale
Valore al 31/12/2021	5.729.888,32	3.095.430,11	2.723.448,32	202.858,25	190.747,65	183.975,05	101.892,20	12.228.239,90
Aumenti	-	57.096,00	-	-	-	-	-	57.096,00
Acquisti o incrementi di costo		57.096,00						57.096,00
Rivalutazioni								-
Altre variazioni								-
Diminuzioni	-	1.712,88	-	-	-	-	-	1.712,88
Vendite								-
Rettifiche di valore:								-
Ammortamenti		1.712,88						1.712,88
Svalutazioni								-
Altre variazioni								-
Valore al 31/12/2022	5.729.888,32	3.150.813,23	2.723.448,32	202.858,25	190.747,65	183.975,05	101.892,20	12.283.623,02

Complesso Immobiliare "Cittadella Solidale" Area Ex Villa Bianchi: destinato al progetto Social Housing

Si tratta dell'edificio n. 1 facente parte del complesso immobiliare denominato "Cittadella Solidale", in via Bassa della Vergine n. 36, Pistoia, all'interno dell'area ex Martino Bianchi. L'immobile, di proprietà della Fondazione, si compone di 25 appartamenti e di 4 fondi a destinazione commerciale, oltre che di 28 posti auto. Gli appartamenti sono stati assegnati, mediante bandi pubblici, ai soggetti richiedenti in possesso dei requisiti di legge. La porzione del complesso immobiliare di proprietà della Fondazione è iscritta in bilancio per l'importo di € 5.729.888,32 e nel corso dell'esercizio non ha subito variazioni.

Complesso Pistoia Fiere-Uniser: immobile destinato a sede del Polo universitario

In data 27 marzo 2013 la Fondazione ha acquistato dal Comune di Pistoia il complesso immobiliare edificio "Q" in area ex Breda Est, comprendente il Polo Universitario (immobile ristrutturato) e il Centro Fiere (da ristrutturare). Gli immobili hanno una superficie complessiva di mq. 5.862.

L'immobile Uniser è stato concesso in comodato alla società strumentale Uniser Srl, con scadenza al 30 aprile 2023.

Sull'immobile acquistato è posizionata un'antenna della Tim, il cui contratto di locazione prevede un canone annuo di circa 16mila euro.

Il complesso è iscritto in bilancio per l'importo di € 3.150.813,23. Nel corso dell'esercizio il valore il valore si è incrementato di € 57.096,00 per la realizzazione di indagini sismiche svolte sul complesso immobiliare, il valore si è inoltre ridotto della quota di ammortamento per € 1.712,88.

Casa di Gello: immobile destinato a usi assistenziali

Nel 2010 la Fondazione acquistò un terreno di 5.650 mq, situato in Gello, Pistoia, al prezzo di € 370.000. Nel novembre 2010 iniziarono i lavori per la realizzazione di un fabbricato da destinare all'assistenza e cura di soggetti autistici adulti attraverso la realizzazione di una Farm Community di complessivi 935 mq. Nel luglio del 2012, a lavori ultimati, il complesso è stato consegnato all'associazione Agrabah Onlus, in comodato gratuito scaduto a luglio del 2019 e successivamente rinnovato fino all'11 marzo 2024. Nel rapporto è subentrata la Fondazione Raggio Verde, ETS recentemente costituito per iniziativa dell'Associazione predetta e della Fondazione Turati.

L'immobile è iscritto in bilancio per l'importo di € 2.723.448,32 e nel corso dell'esercizio non ha subito modifiche.

Immobile via Desideri

Nel 2013 la Fondazione ha acquistato l'appartamento posto in via Ippolito Desideri n. 69 a Pistoia. L'immobile, inizialmente destinato al progetto Welcome concluso nel corso del 2017, è stato destinato a supporto temporaneo di famiglie in condizioni di fragilità economiche e sociali segnalate dalla Caritas Diocesana di Pistoia.

Attualmente l'immobile è concesso in uso gratuito a una famiglia in difficoltà economica. Il valore dell'immobile iscritto in bilancio ammonta a € 202.858,25 e nel corso dell'esercizio non ha subito modifiche.

Immobile via Vecchio Oliveto

Nel corso dello stesso anno 2013 la Fondazione ha acquistato l'appartamento posto in via Vecchio Oliveto n. 10 a Pistoia. L'immobile, inizialmente destinato al progetto Welcome concluso nel corso del 2017, è stato destinato a supporto temporaneo di famiglie in condizioni di fragilità economiche e sociali segnalate dalla Caritas Diocesana di Pistoia.

Attualmente l'immobile è concesso in uso gratuito a una famiglia in difficoltà economica. Il valore dell'immobile iscritto in bilancio ammonta a € 190.747,65 e nel corso dell'esercizio non ha subito modifiche.

Immobile via Valiani

Sempre nel 2013 la Fondazione ha acquistato l'appartamento sito in via Valiani n. 30 a Pistoia. L'immobile, inizialmente destinato al progetto Welcome concluso nel corso del 2017, è stato destinato a supporto temporaneo di famiglie in condizioni di fragilità economiche e sociali segnalate dalla Caritas Diocesana di Pistoia.

Attualmente l'immobile è concesso in uso gratuito a una famiglia in difficoltà economica. Il valore dell'immobile iscritto in bilancio ammonta a € 183.975,05 e nel corso dell'esercizio non ha subito modifiche.

Immobile via del Nociaccio - Pescia

Nel 2019 la Fondazione ha acquistato l'appartamento sito in via del Nociaccio n. 4 a Pescia per destinarlo al progetto di co-housing sociale per il sostegno dell'emergenza abitativa a favore di persone in situazione di disagio economico-sociale.

Il diritto di proprietà dell'appartamento acquisito dalla Fondazione risulta gravato, per la quota di un terzo, dal diritto di abitazione vita natural durante che si è riservato uno dei venditori.

L'immobile è stato concesso in uso gratuito alla Caritas Diocesana di Pescia, nel rispetto del diritto di abitazione vitalizio di cui sopra. Attualmente è abitato da persone che si trovano in situazione di fragilità sociale.

Il valore dell'immobile iscritto in bilancio ammonta a € 101.892,20 e nel corso dell'esercizio non ha subito modifiche.

Opere d'arte e beni culturali

Le opere d'arte e i beni culturali, iscritti in bilancio per complessivi € 5.192.769,08 sono così composti:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Opere d'arte	4.687.549,40	4.370.249,40	317.300,00
Beni culturali	505.219,68	483.219,68	22.000,00
Totale	5.192.769,08	4.853.469,08	339.300,00

Opere d'arte

La voce comprende le opere d'arte di proprietà della Fondazione; è iscritta in bilancio per € 4.687.549,40 e nel corso dell'esercizio si è incrementata di € 317.300,00 per acquisti e donazioni ricevute.

Beni culturali

La voce comprende beni culturali vari (biblioteche, manoscritti, strumenti musicali ecc.); è iscritta in bilancio per € 505.219,68 e nel corso dell'esercizio si è incrementata di € 22.000,00 per acquisti.

Si segnala che le opere d'arte e i beni culturali non sono oggetto di ammortamento in considerazione della loro natura. I relativi costi sono confluiti, in conformità a quanto indicato nell'Atto d'Indirizzo del Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, nei Fondi per l'attività d'Istituto - voce "Altri fondi" - sottovoce "Fondo opere d'arte e beni culturali".

Beni mobili strumentali

I beni mobili strumentali sono iscritti in bilancio per un importo di € 369.449,27.

La voce accoglie il costo dei seguenti cespiti ammortizzabili:

Descrizione	% Amm.	Costo storico		Fondo ammortamento		Valore netto	
		2022	2021	2022	2021	2022	2021
Macchine e impianti	10%	71.913,01	52.474,83	29.677,74	23.444,90	42.235,27	29.029,93
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20%	144.142,87	136.910,29	128.826,17	116.866,41	15.316,70	20.043,88
Mobili e arredi	12%	1.042.174,63	928.287,02	800.119,83	749.404,00	242.054,80	178.883,02
Mobili e arredi d'epoca	3%	110.493,60	110.493,60	40.651,10	37.336,29	69.842,50	73.157,31
Totale		1.368.724,11	1.228.165,74	999.274,84	927.051,60	369.449,27	301.114,14

Altri beni

Gli altri beni sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 100.106,83 e risultano così composti:

Composizione	Valore al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Ammortamento diretto 2022	Valore al 31/12/2022
Software	4.329,97	82.563,50		30.875,15	56.018,32
Loghi e marchi	-	3.492,18		1.164,06	2.328,12
Medaglie d'oro	1.787,31				1.787,31
Medaglie d'argento	893,08				893,08
Fotografie	3.300,00	4.400,00	4.620,00		3.080,00
Pianoforti	36.000,00				36.000,00
Totale	46.310,36	90.455,68	4.620,00	32.039,21	100.106,83

Le licenze d'uso, i programmi, i marchi e i loghi sono ammortizzati in tre anni; in considerazione della loro natura le medaglie, le fotografie e il pianoforte non vengono ammortizzati.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte in bilancio per un importo complessivo di € 128.362.128,32 e sono così composte:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Partecipazioni in enti e società strumentali e istituzionali	13.568.554,30	11.595.554,30	1.973.000,00
Partecipazioni strumentali	11.862.321,63	9.889.321,63	1.973.000,00
Partecipazioni istituzionali	1.706.232,67	1.706.232,67	0,00
Altre partecipazioni	64.904.570,03	50.140.246,81	14.764.323,22
Partecipazioni strategiche	51.370.624,37	49.864.910,81	1.505.713,56
Partecipazioni diverse	13.533.945,66	275.336,00	13.258.609,66
Titoli di debito	998.324,36	997.722,98	601,38
Altri titoli	48.890.679,63	37.530.446,82	11.360.232,81
Totale	128.362.128,32	100.263.970,91	28.098.157,41

Movimentazione dell'esercizio	Partecipazioni in enti e società strumentali e istituzionali	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Totale
Valore al 31/12/2021	11.595.554,30	50.140.246,81	997.722,98	37.530.446,82	100.263.970,91
Aumenti	2.063.000,00	14.764.323,22	601,38	15.340.291,00	32.168.215,60
Acquisti	-	1.505.713,56	-	15.340.291,00	16.846.004,56
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Trasf. al portaf. immobilizzato	-	13.258.609,66	-	-	13.258.609,66
Altre variazioni	2.063.000,00	-	601,38	-	2.063.601,38
Diminuzioni	90.000,00	-	-	3.980.058,19	4.070.058,19
Vendite	-	-	-	-	-
Rimborsi	-	-	-	1.533.447,69	1.533.447,69
Svalutazioni	-	-	-	2.446.610,50	2.446.610,50
Trasf. al portaf. non immobilizzato	-	-	-	-	-
Altre variazioni	90.000,00	-	-	-	90.000,00
Valore al 31/12/2022	13.568.554,30	64.904.570,03	998.324,36	48.890.679,63	128.362.128,32

Partecipazioni in enti e società strumentali e istituzionali

Le partecipazioni in enti e società strumentali e istituzionali sono iscritte in bilancio per un importo complessivo di € 13.568.554,30 e sono così composte:

Composizione fine esercizio	Quote % di possesso		Valore contabile		
	2022	2021	2022	2021	Variazione
Partecipazioni strumentali			11.862.321,63	9.889.321,63	1.973.000,00
Fondazione Pistoiese Promusica	100,00%	100,00%	100.000,00	100.000,00	0,00
Pistoia Musei & Cultura	95,00%	95,00%	9.506.668,75	7.593.668,75	1.913.000,00
Smart Energy Toscana		100,00%	-	90.000,00	-90.000,00
Uniser Pistoia	100,00%	100,00%	226.000,00	226.000,00	0,00
GEA	100,00%	100,00%	2.029.652,88	1.879.652,88	150.000,00
Partecipazioni istituzionali			1.706.232,67	1.706.232,67	0,00
Fondazione con il sud	0,83%	0,83%	1.705.157,67	1.705.157,67	0,00
Consorzio Etimos	0,65%	0,65%	1.075,00	1.075,00	0,00
Totale			13.568.554,30	11.595.554,30	1.973.000,00

Movimentazione dell'esercizio delle partecipazioni strumentali	Fondazione Pistoiese Promusica	Pistoia Musei & Cultura	Smart Energy Toscana	Uniser Pistoia	GEA	Totale
Valore al 31/12/2021	100.000,00	7.593.668,75	90.000,00	226.000,00	1.879.652,88	9.889.321,63
Aumenti	-	1.913.000,00	-	-	150.000,00	2.063.000,00
Acquisti						-
Rivalutazioni						-
Trasf. al portaf. immobilizzato						-
Altre variazioni		1.913.000,00			150.000,00	2.063.000,00
Diminuzioni	-	-	90.000,00	-	-	90.000,00
Vendite						-
Rimborsi						-
Svalutazioni						-
Trasf. al portaf. non immobilizzato						-
Altre variazioni			90.000,00			90.000,00
Valore al 31/12/2022	100.000,00	9.506.668,75	-	226.000,00	2.029.652,88	11.862.321,63

Movimentazione dell'esercizio delle partecipazioni istituzionali	Fondazione con il Sud	Etimos C.s. In Liquidazione	Totale
Valore al 31/12/2021	1.705.157,67	1.075,00	1.706.232,67
Aumenti	-	-	-
Acquisti			
Rivalutazioni			
Trasf. al portaf. immobilizzato			
Altre variazioni			
Diminuzioni	-	-	-
Vendite			
Rimborsi			
Svalutazioni			
Trasf. al portaf. non immobilizzato			
Altre variazioni			
Valore al 31/12/2022	1.705.157,67	1.075,00	1.706.232,67

Partecipazioni strumentali

Attraverso le partecipazioni strumentali la Fondazione persegue il proprio scopo statutario, in quanto le medesime svolgono attività finalizzate alla diretta realizzazione degli scopi statutari della Fondazione nell'ambito dei settori rilevanti.

Le partecipazioni strumentali della Fondazione, iscritte in bilancio per € 11.862.321,63, sono le seguenti:

Fondazione Pistoiese Promusica

La Fondazione Pistoiese Promusica è stata costituita nel 2003 al fine di promuovere la cultura musicale nella provincia di Pistoia. La voce è iscritta in bilancio per un importo di € 100.000,00 e rappresenta la somma di denaro conferita dalla Fondazione quale fondo di dotazione iniziale dell'ente.

Nel corso degli ultimi anni l'attività commerciale in capo alla Fondazione è andata via via riducendosi.

La Fondazione ha chiuso l'esercizio 2021 (ultimo dato disponibile alla data di redazione del presente bilancio) con un disavanzo di € 106.567,63 (la perdita dell'esercizio 2020 è stata pari a € 95.018), coperto con i versamenti a fondo perduto della Fondazione Caript, quale unico ente fondatore.

Le risorse relative sono reperite con utilizzo delle disponibilità del "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti".

Fondo di dotazione al 31 dicembre 2021: € 100.000

Risultati 2021: perdita di € 106.567,63 e patrimonio netto di € 104.993,92

Valore contabile della partecipazione al 31 dicembre 2022: € 100.000

Pistoia Musei & Cultura Srl

La società è stata costituita nel 2010 al fine di promuovere iniziative culturali nella provincia di Pistoia. La voce è iscritta in bilancio per € 9.506.668,75 e nel corso del 2022 si è incrementata per effetto dell'investimento di complessivi € 1.913.000,00 finalizzato alla ristrutturazione dell'Antico Palazzo dei Vescovi di Pistoia. Tale immobile rientra tra quelli previsti dall'art. 7, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 153/99 e, tenuto conto del peso dell'immobile sul totale attivo della società strumentale, tale investimento trova copertura nel passivo di bilancio con i fondi per l'attività d'istituto alla voce "Altri fondi" per l'importo di € 822.623,00. Complessivamente la partecipazione trova copertura nella voce "Altri fondi" per € 1.745.366,28.

La società ha chiuso l'esercizio 2021 (ultimo dato disponibile alla data di redazione del presente bilancio) con una perdita di € 1.958.379 (la perdita dell'esercizio 2020 è stata pari a € 1.833.490), coperta con i versamenti dei soci a fondo perduto.

Nel corso dell'ultimo esercizio la partecipata, proprietaria dell'immobile denominato Antico Palazzo dei Vescovi, ha ultimato i lavori di adeguamento funzionale al medesimo palazzo, mediante la realizzazione di opere architettoniche, strutturali, impiantistiche e di prevenzioni incendi.

Nel corso del 2022 la Pistoia Musei e Cultura ha raggiunto un accordo con l'Agenzia delle Entrate in relazione al procedimento di accertamento con adesione in materia di Iva per gli anni di imposta dal 2017 al 2020.

Nel mese di dicembre 2022 il Consiglio Generale ha deliberato la fusione per incorporazione della Pistoia Musei e Cultura nella Fondazione Caript. Per quanto riguarda gli effetti della fusione si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione al capitolo 3 paragrafo 5.

Per quanto riguarda l'attività svolta nell'esercizio si rimanda a quanto illustrato nel Bilancio di Missione.

Le risorse relative sono reperite con utilizzo delle disponibilità del "Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti".

Capitale sociale al 31 dicembre 2021: € 50.000

Risultati 2021: patrimonio netto di € 7.590.409, perdita di € 1.958.379.

Valore contabile della partecipazione al 31 dicembre 2022: € 9.506.668,75

Per maggiori informazioni si rimanda all'allegato 9.2 delle Informazioni complementari.

Uniser Pistoia Srl

La voce è iscritta in bilancio per € 226.000,00 e rappresenta il 100% del capitale sociale di Uniser Pistoia. A seguito del recesso del Comune di Pistoia e dell'Università degli Studi di Firenze avvenuto nel corso del 2018, la Fondazione è rimasta l'unico socio di Uniser che è divenuta una società strumentale della Fondazione.

La società ha chiuso l'esercizio 2021 (ultimo dato disponibile alla data di redazione del presente bilancio) con una perdita di € 306.902 (la perdita dell'esercizio 2020 è stata pari a € 201.516,68).

Il 1° marzo 2022 la Corte d'Appello di Firenze ha emesso la sentenza n. 420/2022 relativa al ricorso presentato da Uniser contro il procedimento arbitrale promosso da Camera di Commercio di Pistoia e Comune di Quarrata. Il ricorso è stato respinto e Uniser è stata condannata a rimborsare ai due Enti le rispettive quote capitali, il rimborso delle spese legali e di registrazione del lodo arbitrale ammontanti globalmente a € 203.947,73. Oltre a queste spese Uniser ha dovuto sostenere altri costi inerenti il lodo, tra cui i compensi legali, gli interessi, le imposte di bollo e i contributi di iscrizione a ruolo.

Capitale sociale al 31 dicembre 2021: € 226.000

Risultati 2021: perdita di € 306.902 e patrimonio netto di € 220.293

Valore contabile della partecipazione al 31 dicembre 2022: € 226.000,00

Per maggiori informazioni si rimanda all'allegato 9.4 delle Informazioni complementari.

G.E.A. Green Economy and Agriculture – Centro per la ricerca srl

La voce, iscritta in bilancio per € 2.029.652,88, rappresenta il 100% del capitale sociale della società, che dal 2018, a seguito dell'acquisto da parte della Fondazione delle quote detenute dalla Camera di Commercio, è società strumentale della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio il valore della partecipazione si è incrementato di € 150.000,00 per finanziare alcuni interventi di manutenzione straordinaria degli immobili strumentali della società.

La società ha chiuso l'esercizio 2021 con una perdita di € 256.098 (ultimo dato disponibile alla data di redazione del presente bilancio), coperta con i versamenti a fondo perduto della Fondazione Caript, quale unico ente fondatore; la perdita dell'esercizio 2020 è stata pari a € 232.736.

Per quanto riguarda l'attività svolta nell'esercizio si rimanda a quanto illustrato nel Bilancio di Missione.

Capitale sociale al 31 dicembre 2021: € 1.116.267

Risultati 2021: perdita di € 256.098 e patrimonio netto di € 3.173.478

Valore contabile della partecipazione al 31 dicembre 2022: € 2.029.652,88

Per maggiori informazioni si rimanda all'allegato 9.5 delle Informazioni complementari.

Partecipazioni istituzionali

La Fondazione opera anche attraverso le partecipazioni istituzionali, le quali perseguono finalità conformi agli scopi istituzionali della Fondazione nell'ambito dei settori rilevanti. In tali enti la Fondazione partecipa congiuntamente ad altri soggetti.

L'importo iscritto nell'attivo per tali partecipazioni (€ 1.706.232,67), nel rispetto di quanto previsto all'articolo 5 del Protocollo d'Intesa sottoscritto con il MEF, trova contropartita nella voce del passivo "Altri fondi" per neutralizzarne l'impatto sul patrimonio netto della Fondazione.

Le partecipazioni istituzionali sono le seguenti:

Fondazione con il Sud

La Fondazione, con sede a Roma, è nata il 22/11/2006 quale frutto di un protocollo d'intesa, sottoscritto fra le fondazioni di origine bancaria e le organizzazioni per il Volontariato, per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.

Lo scopo istituzionale è la promozione e il potenziamento delle strutture per lo sviluppo sociale ed economico del Sud Italia, con particolare attenzione alle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21/06/1999. La Fondazione, inoltre, attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, favorisce lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

La voce, iscritta in bilancio per € 1.705.157,67, rappresenta gli importi versati alla Fondazione con il Sud per la costituzione del fondo di dotazione.

Etimos S.c. In Liquidazione

La voce, iscritta in bilancio per € 1.075,00, rappresenta n. 43 azioni del valore nominale di 25 euro ciascuna di Etimos, pari allo 0,65% del capitale sociale.

Etimos è un consorzio finanziario internazionale con sede centrale a Padova e altre due sedi decentrate in Sri Lanka e Argentina. La società raccoglie il risparmio e lo gestisce investendo nei paesi in via di sviluppo per sostenere programmi di microcredito, cooperative di produttori, iniziative microimprenditoriali e organizzazioni di promozione sociale.

La società è in liquidazione coatta amministrativa dal 4 febbraio 2021.

Altre partecipazioni

Composizione	2022	2021	Variazione
Partecipazioni strategiche	51.370.624,37	49.864.910,81	1.505.713,56
Partecipazioni diverse	13.533.945,66	275.336,00	13.258.609,66
Totale	64.904.570,03	50.140.246,81	14.764.323,22

Partecipazioni strategiche

Le partecipazioni strategiche sono iscritte in bilancio per l'importo complessivo di € 51.370.624,37 e sono così composte:

Composizione	Numero azioni		Quote % di possesso		Valore contabile		
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	Variazione
Intesa Sanpaolo SpA							
Azioni ordinarie	10.000.000	10.000.000	0,05%	0,05%	10.437.981,78	10.437.981,78	-
Cassa Depositi e Prestiti SpA							
Azioni ordinarie	1.200.650	1.200.650	0,36%	0,36%	34.423.879,03	34.423.879,03	-
CDP Reti SpA							
Azioni speciali Cat. C	152	152	(*) 0,09% (**) 1,60%	(*) 0,09% (**) 1,60%	5.003.050,00	5.003.050,00	-
Sinloc							
Azioni ordinarie	135.300	0	2,52%	0,00%	1.505.713,56	-	1.505.713,56
Totale					51.370.624,37	49.864.910,81	1.505.713,56

(*) su quantità complessiva

(**) su azionisti istituzionali Cat. C

Movimentazione dell'esercizio	Intesa Sanpaolo	Cassa Depositi e Prestiti	CDP Reti	Sinloc	Totale
Valore al 31/12/2021	10.437.981,78	34.423.879,03	5.003.050,00	0,00	49.864.910,81
Aumenti	0,00	0,00	0,00	1.505.713,56	1.505.713,56
Acquisti				1.505.713,56	
Rivalutazioni					
Trasf. al portaf. immobilizzato					
Altre variazioni					
Diminuzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendite					
Rimborsi					
Svalutazioni					
Trasf. al portaf. non immobilizzato					
Altre variazioni					
Valore al 31/12/2022	10.437.981,78	34.423.879,03	5.003.050,00	1.505.713,56	51.370.624,37

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sulla base della definizione contenuta nell'art. 1, comma 1, lettera g), del D. Lgs n. 153 del 1999, Intesa Sanpaolo S.p.A. è considerata società bancaria conferitaria in quanto, in data 25 febbraio 2019, attraverso l'operazione di fusione, ha incorporato la Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A., già Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, società destinataria del conferimento iniziale.

La partecipazione è iscritta in bilancio tra gli strumenti finanziari immobilizzati per € 10.437.981,78 ed è composta da 10 milioni di azioni ordinarie.

Dall'esercizio 2018 è stato trasferito parte del portafoglio tra gli strumenti finanziari non immobilizzati; a fine 2022 le azioni di Intesa iscritte tra le attività circolanti ammontano a n. 19.500.000 iscritte in bilancio per € 20.560.904,82.

Pertanto, complessivamente la Fondazione detiene n. 29.500.000 azioni ordinarie della società, pari allo 0,155% del capitale.

Si precisa che nel corso dell'esercizio sono state cedute 200 mila azioni ordinarie Intesa detenute nel portafoglio circolante, realizzando un utile netto di € 260.312,21 portato a incremento della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze.

Nel 2022 la Fondazione ha percepito dividendi della società Intesa Sanpaolo Spa per € 4.520.400,00.

Nell'Allegato 6 vengono esposti:

- i dati di sintesi della società in relazione all'ultimo bilancio approvato (2021);
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di Patrimonio Netto;
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione e il suo valore di mercato in base alle quotazioni alla data di chiusura dell'esercizio.

L'art. 2, c. 8 del Protocollo d'Intesa MEF-Fondazioni ha fissato un limite massimo per l'esposizione verso un singolo soggetto, corrispondente a un terzo del totale dell'attivo dello Stato Patrimoniale della Fondazione, valutando al *fair value* esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale.

L'esposizione verso il gruppo Banca Intesa al 31 dicembre 2022 viene indicata nella tabella sotto riportata, dalla quale emerge che il limite previsto dall'art. 2, c. 8 del Protocollo d'Intesa MEF-Fondazioni è ampiamente rispettato.

Voce di bilancio	Valori al 31/12/2022	
	Bilancio	Fair value
Totale attivo	565.124.947	643.193.089
Limite massimo di 1/3 dell'attivo (rif. Art. 2, c.4)	188.374.982	214.397.696
Esposizione più rilevante:		
Intesa Sanpaolo Spa ordinarie *	31.019.051	58.145.212
Titoli obbligazionari + liquidità	34.796.319	34.683.784
Esposizione totale al Gruppo Banca Intesa	65.815.370	92.828.995
Esposizione percentuale (soglia 33,33%)		14,43%

* Il fair value è calcolato sulla base della media aritmetica delle quotazioni degli ultimi 6 mesi.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La Cassa Depositi e Prestiti ha come sua missione istituzionale quella di favorire lo sviluppo di investimenti pubblici, di opere infrastrutturali e di tutelare il patrimonio ambientale, assicurando un adeguato ritorno economico.

La Cassa, trasformata in società per azioni con Legge 24 novembre 2003, n. 326, è partecipata da settantadue fondazioni di origine bancaria per una quota complessivamente pari al 15,93% del capitale sociale (la rimanente quota è così costituita: 1,30% azioni proprie e 82,77% detenuto dal MEF).

A fine 2022 la partecipazione è iscritta in bilancio per € 34.423.879,03 e rappresenta 1.200.650 azioni ordinarie, pari allo 0,36% del capitale sociale della partecipata.

Il dividendo lordo percepito nell'esercizio 2022 per le azioni ordinarie detenute al 31 dicembre 2021 è stato di € 4.562.470,00, corrispondenti a 3,8 euro per azione.

Nell'Allegato 7 vengono esposti:

- i dati di sintesi della società in relazione all'ultimo bilancio approvato (2021);
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di Patrimonio Netto;
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione e quello determinato sulla base della perizia di stima effettuata nel 2012 da Deloitte & Touche; tale società aveva determinato in 64,193 euro il prezzo unitario delle azioni ordinarie post conversione.

CDP Reti S.p.A.

La società, controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è stata costituita il 5 ottobre 2012 e ha sede a Roma. Il suo oggetto sociale è la detenzione e gestione delle partecipazioni in Snam Rete Gas, Italgas e Terna S.p.A.

Il capitale sociale della società è costituito da 161.514 azioni speciali suddivise in 3 categorie (A, B e C), in base al proprietario: il primo tipo di azione è detenuto dalla controllante; il secondo da State Grid Corporation of China e il terzo gruppo dagli investitori istituzionali.

A fine 2022 la partecipazione è iscritta in bilancio per € 5.003.050,0 e rappresenta n. 152 azioni di categoria C senza valore nominale, corrispondenti allo 0,09% del capitale ordinario e all'1,60% delle azioni di categoria C.

Il dividendo lordo percepito nell'esercizio 2022 per le azioni detenute al 31/12/2021 è di € 462.806,56.

Nell'**Allegato 8** vengono esposti:

- i dati di sintesi della società in relazione all'ultimo bilancio approvato (2021);
- il confronto tra il valore iscritto in bilancio della partecipazione e la rispettiva quota di Patrimonio Netto.

Sinloc S.p.A

La società, costituita nel 1981, ha come oggetto sociale il perseguimento e il sostegno di iniziative per lo sviluppo territoriale

La partecipazione, acquisita a marzo 2022, a fine anno risulta iscritta in bilancio per € 1.505.713,56 e rappresenta n. 135.300 azioni ordinarie, corrispondenti al 2,52% del capitale.

Il dividendo lordo percepito nell'esercizio 2022 è di € 8.588,62.

Partecipazioni diverse

Le partecipazioni diverse sono iscritte in bilancio per un importo complessivo di € 13.533.945,66 e sono così composte:

Composizione	Quantità al 31/12/2022	Quantità al 31/12/2021	Valore bilancio 2021	Incrementi	Decrementi	Valore bilancio 2022	Valore mercato 2022	Plus/Minus potenziali
Net City Led srl	6.454,8	6.454,8	211.136,00			211.136,00	211.136,00	-
NCP S.à.r.l.	600	600	60.000,00			60.000,00	60.000,00	-
Piattaforma Fondazioni sarl	4.200	4.200	4.200,00			4.200,00	4.200,00	-
Enel	200.000	-	-	1.077.457,70		1.077.457,70	1.006.000,00	- 71.457,70
E.On.	60.000	-	-	548.112,90		548.112,90	560.040,00	11.927,10
Engie	20.000	-	-	237.030,44		237.030,44	267.760,00	30.729,56
Iren	200.000	-	-	493.767,80		493.767,80	293.600,00	- 200.167,80
Orange	30.000	-	-	282.390,00		282.390,00	278.430,00	- 3.960,00
Poste Italiane	75.000	-	-	640.257,23		640.257,23	684.450,00	44.192,77
Siemens	3.000	-	-	330.050,10		330.050,10	388.920,00	58.869,90
Unilever	10.000	-	-	465.199,50		465.199,50	468.700,00	3.500,50
Cisco	13.000	-	-	485.569,76		485.569,76	580.648,79	95.079,03
General Mills	5.000	-	-	258.095,14		258.095,14	393.071,44	134.976,30
Gilead Sciences	3.400	-	-	197.966,09		197.966,09	273.663,98	75.697,89
Intel	10.000	-	-	270.012,38		270.012,38	247.796,74	- 22.215,64
JP Morgan	2.000	-	-	193.685,71		193.685,71	251.453,22	57.767,51
Kraft Heinz	10.000	-	-	376.037,48		376.037,48	381.680,11	5.642,63
Medtronic	5.000	-	-	433.562,65		433.562,65	364.335,27	- 69.227,38
Merck	7.000	-	-	418.620,45		418.620,45	728.154,88	309.534,43
3M	4.000	-	-	519.157,47		519.157,47	449.728,11	- 69.429,36
Verizon	4.000	-	-	184.598,98		184.598,98	147.759,23	- 36.839,75
Anglo American	25.000	-	-	831.232,32		831.232,32	912.276,05	81.043,73
Glaxosmithkline	16.000	-	-	250.116,85		250.116,85	259.339,52	9.222,67
Halcon	20.000	-	-	58.947,69		58.947,69	73.816,42	14.868,73
National Grid	100.000	-	-	1.088.305,88		1.088.305,88	1.124.553,23	36.247,35
Rio Tinto	27.000	-	-	1.498.378,72		1.498.378,72	1.765.032,19	266.653,47
Novartis	5.000	-	-	362.798,44		362.798,44	424.443,99	61.645,55
Roche Holding	2.000	-	-	517.062,35		517.062,35	590.027,42	72.965,07
Yara International	10.000	-	-	444.231,19		444.231,19	409.556,96	- 34.674,23
Telenor	30.000	-	-	427.217,74		427.217,74	261.370,77	- 165.846,97
Allianz	2.000	-	-	368.746,70		368.746,70	401.800,00	33.053,30
Totale						13.533.945,66	14.263.744,32	729.798,66

Per le partecipazioni in portafoglio non si evidenziano perdite durevoli di valore.

Ampliamento del comparto delle partecipazioni diverse

A seguito della dismissione di una quota significativa di azioni Intesa Sanpaolo completata nel 2019, è stata definita dalla struttura interna, con l'ausilio del Comitato Investimenti, una strategia per la costituzione di un portafoglio azionario idoneo a garantire adeguati flussi di dividendi e sostenibilità degli stessi. A fine 2022 si è proceduto pertanto a trasferire al portafoglio immobilizzato le partecipazioni acquistate per tale obiettivo. Si ritiene rilevante segnalare che non è stato ancora terminato il processo di strutturazione; pertanto, l'attuale composizione delle "partecipazioni diverse" sarà soggetta a ulteriori modifiche nei prossimi anni.

Net City Led Srl

Si tratta di una società, con sede legale a Pistoia, avente come attività prevalente lo sviluppo e la produzione di prodotti e servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico e in particolare di sistemi di illuminazione a led dotati di funzionalità innovative con riguardo al risparmio energetico e alla connettività wi-fi e/o 4g/5g/lte.

La partecipazione è iscritta in bilancio per € 211.136,00, corrispondenti a 6.454,80 quote del capitale sociale della start up pistoiese.

NCP S.c.a.

La partecipazione è iscritta in bilancio per € 60.000,00, corrispondenti a 600 azioni, pari al 2,5209% del capitale sociale. Si tratta di una "Société d'investissement en capital à risque" nella forma di "Société en commandite par actions" di diritto lussemburghese. La sede

legale è in Lussemburgo e il capitale sociale è pari al valore netto delle attività (NAV) iscritte in bilancio, suddiviso in n. 23.801 azioni per gli accomandanti e n. 1 riservata all'accomandatario.

Nella voce "Altri titoli" delle Immobilizzazioni Finanziarie è iscritto l'ammontare della quota di debito del fondo di private equity emesso dalla Società sottoscritto e versato dalla Fondazione.

Piattaforma Fondazioni Sarl

La partecipazione è iscritta in bilancio per € 4.200, corrispondenti a 4.200 quote di classe E pari al 25% del capitale sociale. Si tratta di una società a responsabilità limitata di diritto francese rappresentante il socio accomandatario della Piattaforma Fondazioni Sca Sicav-Sif. Al capitale partecipano attualmente quattro Fondazioni di origine bancaria.

Titoli di debito

Sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 998.324,36 e sono così composti:

Composizione	Valore			Rivalutazione potenziale
	Nominale	Contabile	Mercato	
Bank of Scotland 14/10/2025 tv	1.000.000,00	998.324,36	1.000.000,00	1.675,64
Totale	1.000.000,00	998.324,36	1.000.000,00	1.675,64

Movimentazione dell'esercizio	Bank of Scotland 14/10/2025 tv	Totale
Valore al 31/12/2021	997.722,98	997.722,98
Aumenti	601,38	601,38
Acquisti		
Rivalutazioni		
Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		
Altre variazioni	601,38	601,38
Diminuzioni		
Vendite		
Rimborsi		
Svalutazioni		
Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		
Altre variazioni		
Valore al 31/12/2022	998.324,36	998.324,36

Si tratta di un'obbligazione "corporate", costituente immobilizzazione in quanto investimento tendenzialmente pluriennale.

Altri titoli

Gli altri titoli sono iscritti in bilancio per € 48.890.679,63 e sono così composti:

Composizione fine esercizio	Costo acquisto	Valore di mercato	Rivalutazione/ svalutazione potenziale
Fondi immobiliari chiusi	10.375.331,00	7.667.702,57	- 2.707.628,43
Fondi alternativi illiquidi	28.515.348,63	33.071.995,84	4.556.647,21
Polizze	10.000.000,00	9.414.848,26	- 585.151,74
Totale	48.890.679,63	50.154.546,67	1.263.867,04

Movimentazione dell'esercizio	Polizze	Fondi immobiliari chiusi	Fondi alternativi illiquidi	Totale
Valore al 31/12/2021	5.000.000,00	12.655.081,10	19.875.365,72	37.530.446,82
Aumenti	5.000.000,00	-	10.340.291,00	15.340.291,00
Acquisti	5.000.000,00		10.340.291,00	15.340.291,00
Rivalutazioni				-
Trasf. al portaf. immobilizzato				-
Altre variazioni				-
Diminuzioni	-	2.279.750,10	1.700.308,09	3.980.058,19
Vendite				-
Rimborsi		1.014.437,84	519.009,85	1.533.447,69
Svalutazioni		1.265.312,26	1.181.298,24	2.446.610,50
Trasf. al portaf. non immobilizzato				-
Altre variazioni				-
Valore al 31/12/2022	10.000.000,00	10.375.331,00	28.515.348,63	48.890.679,63

La voce rappresenta l'investimento della Fondazione in fondi comuni e OICR, in fondi chiusi immobiliari e in fondi alternativi illiquidi, detenuti nel portafoglio con obiettivo di investimento pluriennale.

L'investimento complessivo, valorizzato ai prezzi di bilancio del 31/12/2022, registra una plusvalenza potenziale rispetto ai valori di mercato di € 1.263.867,04.

Fondi immobiliari chiusi

I fondi immobiliari chiusi sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 10.375.331,00 e sono così composti:

Composizione	Numero quote sottoscritte al 31/12/2022	Numero quote sottoscritte al 31/12/2021	Costo acquisto	Valore di mercato	Rivalutazione/ svalutazione potenziale
Fondo Geo Ponente Coima Classe A	8,055	8,055	185.140,75	-	- 185.140,75
Fondo Geo Ponente Coima Classe A3	127,264	127,264	802.340,56	97.216,21	- 705.124,35
Fondo RealEmerging	8,000	8,000	17.557,74	17.557,74	- 0,00
Fondo Torre Re I	3,000	3,000	-	-	-
Fondo Anastasia	20,000	20,000	669.965,08	669.965,08	-
Fondo Omicron Plus	100,000	100,000	1.090.292,00	142.021,00	- 948.271,00
Fondo Immobili Pubblici	50,000	50,000	4.013.146,50	3.353.075,35	- 660.071,15
Fondo Housing Toscano Classe B2	58,207	58,207	1.708.665,26	1.716.777,12	8.111,86
Fondo Housing Toscano Classe A	84,939	84,939	1.888.223,11	1.671.090,07	- 217.133,04
Totale			10.375.331,00	7.667.702,57	- 2.707.628,43

A fine esercizio è stata operata una svalutazione prudenziale del fondo Estcapital RealEmerging per € 493.996,14 e del Fondo Anastasia per € 771.316,12, sulla base degli ultimi nav disponibili.

Entrambi i fondi si trovano infatti nella fase finale di liquidazione ed è previsto il rimborso totale nel corso del 2023. Le perdite sono ritenute pertanto a carattere durevole.

Sui fondi immobiliari chiusi, nel corso degli anni, sono state fatte delle svalutazioni, riepilogate nel prospetto che segue:

Fondi immobiliari	Investimento Iniziale	Svalutazioni	Investimento residuo	Valore di mercato
Fondo Geo Ponente*	2.000.000,00	1.093.659,42	-	-
Fondo Torre Re	2.297.500,00	2.297.500,00	-	-
Fondo Lido di Venezia*	2.047.344,00	1.862.203,25	-	-

*I fondi sono stati conferiti in Coima mediante l'assegnazione di quote di classe A (Fondo Geo Ponente) e A3 (Lido di Venezia).

Fondi alternativi illiquidi

I fondi alternativi illiquidi sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 28.515.348,63 e sono così composti:

Composizione	Numero quote sottoscritte al 31/12/2022	Numero quote sottoscritte al 31/12/2021	Costo acquisto	Valore di mercato	Rivalutazione/ svalutazione potenziale
Fondo NCP I Sca Sicar	29.400,00	29.400,00	-	694.111,85	694.111,85
Fondo Perennius Global Value 2008 C	3.000.000,00	3.000.000,00	-	667.984,50	667.984,50
Fondo F2i Terzo - quote classe A	179,00	179,00	630.402,94	1.710.047,86	1.079.644,92
Fondo F2i Terzo - quote classe B	21,00	21,00	188.565,00	200.620,14	12.055,14
Fondo Oppenheimer Resource II	2.564,48	2.564,48	1.108.269,61	1.321.212,73	212.943,12
Fondo Toscana Innovazione	3,00	3,00	320.387,84	35.265,75	-285.122,09
Fondo Perennius Asia Pacific and Emerging Markets	3.000.000,00	3.000.000,00	537.416,48	2.475.208,20	1.937.791,72
Fondo Credit Strategies 2015	253,35	359,49	253.345,00	264.963,40	11.618,40
Fondo Atlante	8,69	9,21	1.760.942,50	1.683.399,33	-77.543,17
Fondo Prana Ventures Euveca - quote classe B	250,00	-	232.586,46	232.586,45	-0,01
Fondo Alternative Investments E LP - Piattaforma Fondazioni	22.957,620	13.219,871	23.219.871,00	23.527.638,85	307.767,85
Fondo Si Social Impact	1,00	1,00	263.561,80	258.956,78	-4.605,02
Totale			28.515.348,63	33.071.995,84	4.556.647,21

A fine esercizio è stata operata una svalutazione del fondo Oppenheimer Resource II per € 1.181.298,24 sulla base dell'ultimo nav disponibile (31.12.2018)

Il fondo si trova in liquidazione giudiziale con basse probabilità di recupero del valore di bilancio. Si è quindi provveduto, prudenzialmente, alla svalutazione dell'investimento come sopra indicato.

La seguente tabella riporta le sottoscrizioni, i versamenti, gli impegni residui nonché i rimborsi e i proventi distribuiti dai fondi.

Fondo	Sottoscrizioni	Versamenti	Rimborsi definitivi in conto capitale	Rimborsi richiamabili in conto capitale	Rettifiche per svalutazioni/ riprese di valore	Valore di bilancio	Impegno residuo	Proventi distribuiti nell'anno
Fondo NCP I Sca Sicar	2.940.000,00	1.964.999,94	1.964.999,94	-	-	-	975.000,06	126.760,57
Fondo Perennius Global Value 2008 C	3.000.000,00	2.992.783,11	2.652.116,16	340.666,95	-	-	347.883,84	110.669,36
Fondo F2i Terzo - quote classe A (1)	1.790.000,00	1.540.504,15	122.718,49	787.382,72	-	630.402,94	61.698,41	44.073,01
Fondo F2i Terzo - quote classe B (2)	210.000,00	221.797,27	14.397,15	18.835,12	-	188.565,00	7.238,41	5.038,03
Fondo Oppenheimer Resource II	2.300.000,00	2.289.567,85	-	-	1.181.298,24	1.108.269,61	-	-
Fondo Toscana Innovazione	900.000,00	502.820,27	182.432,43	-	-	320.387,84	-	-
Fondo Perennius Asia Pacific and Emerging Markets (3)	3.000.000,00	2.609.784,69	1.787.443,02	284.925,19	-	537.416,48	317.145,98	-
Fondo Credit Strategies 2015	1.000.000,00	1.000.000,00	746.655,00	-	-	253.345,00	-	-
Fondo Atlante (4)	10.000.000,00	9.952.720,73	376.257,03	-	7.815.521,20	1.760.942,50	18.098,45	-
Fondo Prana Ventures Euveca - quote classe B	1.000.000,00	232.586,46	-	-	-	232.586,46	767.413,54	-
Fondo Alternative Investments E LP - Piattaforma Fondazioni	23.219.871,00	23.219.871,00	-	-	-	23.219.871,00	-	-
Fondo Si Social Impact	500.000,00	410.723,71	-	147.161,91	-	263.561,80	236.438,20	-
Totale	49.859.871,00	46.938.159,18	7.847.019,22	1.578.971,89	8.996.819,44	28.515.348,63	2.730.916,89	286.540,97

(1) L'impegno residuo tiene conto della plusvalenza derivante da F2i Primo, confluita nel fondo in oggetto, oltre che dell'equalizzatore legato ai closing successivi.

(2) L'impegno residuo tiene conto dell'equalizzatore legato ai closing successivi.

(3) Il Fondo Perennius Asia Pacific and Emerging Markets fino al 2019 conteggiava le commissioni come riduzione dell'impegno.

(4) Il Fondo Atlante conteggiava le commissioni come riduzione dell'impegno.

Di seguito si riporta la composizione del Fondo Alternative Investments E LP alla data del 31.12.2022.

Categoria	ISIN	CCY	Quantity	Instrument Name	% of NAV	Performance from start	CTV EURO
Liquidità	EUR	EUR	7.870.362,51	Euro Spot	33,44%		7.871.454
Liquidità	USD	USD	1.002.311,41	EUR-USD X-RATE	3,99%		940.034
Liquidità	Formation Expenses (EUR)	EUR	38.256,00	Formation Expenses (EUR)	0,19%		38.256
Strumenti a copertura	EUR/USD 5 03/07/2023	USD	(1.250.000,00)	EUR/USD R 03/07/2023	0,04%		9.645
Fondi Alternativi	Capital Dynamics S.C.A. - Mid-Market Direct V	EUR	1.240,35	Capital Dynamics S.C.A. - Mid-Market Direct V	6,37%	20,82%	1.498.641
Fondi Alternativi	Green Arrow Renewable Energy II -B-	EUR	19.512,20	Green Arrow - Renewable Energy II -B-	7,16%	13,40%	1.684.163
Fondi Alternativi	LU2005485581	USD	6.305,57	SCHRODER GA II SPE PE-EUSD	4,12%	3,37%	968.538
Fondi Alternativi	Partners Group Secondary 2020	EUR	1.314,00	Partners Group - Secondary 2020	6,34%	13,53%	1.491.827
Fondi Alternativi	Three Hills Capital Solutions III - Classe E	EUR	786,31	Three Hills Capital Solutions III - Classe E	4,64%	12,01%	1.092.858
Fondi Alternativi	Ver Capital Credit Partners IV Fund "A"	EUR	100,00	Ver Capital - Credit Partners IV Fund "A"	3,11%		731.453
Fondi Alternativi	Vintage IX B Offshore SCSp	USD	40.000,00	Goldman Sachs - Vintage IX B Offshore SCSp	0,16%	0,00%	37.480
Private Equity	Private Equity Commitment (EUR)	EUR	4.550.473,83	Private Equity Commitment (EUR)	0,00%	0,00%	-
Fondi Alternativi	IE00BD1R9143	EUR	12.713,85	RV CORPORATE BONDS A EUR	6,45%	1,23%	1.518.241
Fondi Alternativi	LU1558091838	EUR	9.868,75	INDACO ALTERNATIVE A	4,23%		994.770
Fondi Alternativi	LU2215099941	EUR	4.000,00	ANTEO EQUILIBRIUM	1,63%		384.640
Strategia di Volatilità	IE00BNRK7467	EUR	2.600,00	FVC EQUITY DISPERSION A EUR ACC	1,06%	0,21%	250.201
Immobiliare	LU0561981480	EUR	404.792,75	CORAL STUDENT PORTFOLIO -E EUR	3,32%	4,32%	782.424
Loans	LU1358643150	EUR	9.369,15	INDACO-SENIOR SECURED CORP LN A EUR	4,13%		971.123
Absolute Return Funds	LU1155982793	EUR	5.909,51	ANTEO FIXED INCOME RV&OPP A	2,59%		609.566
Bridge Financing	LU1265972742	EUR	441,18	EMERALD MARSHALL BRIDGING-E	3,34%	4,94%	787.077
Fondi Alternativi	LU1216084308	EUR	190,00	ZEST-NORTH AMERICA PAIRS REL-I	0,93%		219.304
Fondi Alternativi	LU1331973468	EUR	1.185,00	ELEV-ABSOLUTE RETURN EURO FD R EUR	0,69%	1,05%	163.779
Hedge Fund	LU1707053358	EUR	2.218,89	Sinclair Capital	1,07%	0,32%	250.792
Hedge Fund	XD0290006705	USD	180,58	NINETEEN77 GL MERGE ARB	0,98%		231.373
					100,00%	1,35%	23.527.638

Polizze

Le polizze sono iscritte in bilancio per un importo complessivo di € 10.000.000,00 e sono così composte:

Composizione	Numero quote sottoscritte al 31/12/2022	Numero quote sottoscritte al 31/12/2021	Costo acquisto	Valore di mercato	Rivalutazione/ svalutazione potenziale
Polizza Aviva Core Multiram Private	5.000.000,000	5.000.000,000	5.000.000,00	4.731.432,65	-268.567,35
Polizza Zurich Multiinvest extra	5.000.000,000	-	5.000.000,00	4.683.415,61	-316.584,39
Totale			10.000.000,00	9.414.848,26	- 585.151,74

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 316.434.668,03 e si suddividono in *strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale* per € 655.846,78 e *strumenti finanziari quotati* per € 315.778.821,25.

Classi di strumenti finanziari non immobilizzati	Svalutazioni	Differenze cambio negative	Rivalutazioni	Differenze cambio positive	Valore di bilancio	Valore di mercato	Plusvalenza/ minusvalenza potenziale *
Strum. fin. affidati in gestione patrimoniale individuale	0,00	0,00	58.374,29	0,00	655.846,78	655.846,78	0,00
Strumenti finanziari quotati	-17.453.267,82	-738.578,67	0,00	2.485.259,82	315.778.821,25	327.723.108,40	11.944.287,15
Titoli di Stato	-1.091.030,42	-545.029,03	0,00	1.975.861,96	96.626.149,20	92.960.432,55	-3.665.716,65
Obbligazioni corporate	-3.081.609,16	-193.549,64	0,00	509.397,86	64.144.096,03	60.543.977,58	-3.600.118,45
Azioni	-10.925.601,62	0,00	0,00	0,00	95.443.612,86	115.493.309,73	20.049.696,87
Fondi obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	21.767.790,27	19.834.123,24	-1.933.667,03
Fondi azionari	-2.307.867,33	0,00	0,00	0,00	36.844.482,20	37.938.574,61	1.094.092,41
Fondi flessibili	-47.159,29	0,00	0,00	0,00	952.690,69	952.690,69	0,00
Strumenti finanziari non quotati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	-17.453.267,82	-738.578,67	58.374,29	2.485.259,82	316.434.668,03	328.378.955,18	11.944.287,15

* I dati derivano dall'applicazione del Decreto 21 giugno 2022 n. 73 e sono compensati in miniparte dalle plusvalenze potenziali in portafoglio per € 219.910,16 nel comparto obbligazionari e per € 206.463,05 nel comparto dei fondi obbligazionari.

Gli strumenti finanziari quotati sono stati rettificati a fine esercizio per le seguenti voci:

- svalutazioni (€ 17.453.267,82);
- differenze da cambio negative, su titoli di debito, non realizzate alla data di chiusura dell'esercizio (€ 738.578,67);
- differenze da cambio positive, su titoli di debito, non realizzate alla data di chiusura dell'esercizio (€ 2.485.259,82).

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

Di seguito si riporta in forma tabellare la composizione e la movimentazione degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale al 31 dicembre 2022.

Nel 2019 è stato affidato a Goldman Sachs un quantitativo di 20 milioni di azioni Intesa Sanpaolo per svolgere attività di *yield enhancement* secondo criteri ben definiti dalla Fondazione e autorizzati dal MEF con ministeriale del 22 febbraio 2019. La gestione, denominata "Goas", si basa sulla vendita sistematica di tipo qualitativo di call sul titolo Intesa e ha un target di rendimento compreso tra il 2% e il 4% del controvalore dei titoli in gestione; la probabilità di esercizio delle opzioni call vendute dall'intermediario non può superare il 25%. Nel corso degli anni le azioni sottostanti il mandato si sono ridotte a 19,3 milioni, per effetto delle cessioni legate all'esercizio di alcune call vendute.

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Gestione patrimoniale Goldman Sachs International	655.846,78	374.091,92	281.754,86
Totale	655.846,78	374.091,92	281.754,86

Movimentazione dell'esercizio	Gestione Goas Goldman Sachs International
Valore al 31/12/2021	374.091,92
Aumenti	618.346,65
<i>Conferimenti</i>	559.972,36
<i>Rivalutazioni</i>	58.374,29
<i>Altre variazioni</i>	-
Diminuzioni	336.591,79
<i>Prelevi</i>	-
<i>Svalutazioni</i>	-
<i>Altre variazioni</i>	336.591,79
Valore al 31/12/2022	655.846,78
Totale conferimenti netti da inizio gestione	903.892,36
Rend. netto es. 2022 YTD	-0,62%
Rend. netto annualizzato	1,14%
Data inizio gestione	28/05/2019

Il risultato, negativo per 0,62%, tiene conto della liquidità incassata dalla vendita delle opzioni call (componente positiva) e dell'attuale valore delle opzioni ancora in essere (componente negativa): la scadenza out the money delle suddette opzioni comporterà l'azzeramento della componente negativa. Nel corso dell'anno, sono state cedute sul mercato 200.000 azioni Intesa Sanpaolo per far fronte agli impegni su opzioni call vendute. Nel corso del prossimo anno verrà valutato il riacquisto, salvo autorizzazione da parte del Mef, delle azioni cedute, al fine di ripristinare il numero originario di 20 milioni di azioni Intesa Sanpaolo sulla componente circolante.

Per comprendere a pieno il risultato del mandato "Goas" occorre metterlo in relazione con due elementi, rappresentati dall'obiettivo della gestione, individuabile nella ricerca di rendimento attraverso la vendita di volatilità, e dal sottostante di riferimento, inteso come ottimizzazione del rapporto rischio/rendimento della posizione in portafoglio.

Da inizio anno il titolo Intesa Sanpaolo ha realizzato una performance (Total Return) pari a -1,96% con una volatilità annualizzata del 37,79%; il combinato disposto tra mandato “Goas” e il titolo Intesa ha invece ottenuto una performance negativa di -2,58% a fronte di una volatilità del 34,96%.

Strumenti finanziari quotati

Sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 315.778.821,25 e sono così composti:

Composizione	2022	2021	Variazione
Titoli di debito	160.770.245,23	153.551.772,11	7.218.473,12
Titoli di Stato	96.626.149,20	99.733.355,17	-3.107.205,97
Obbligazioni corporate	64.144.096,03	53.818.416,94	10.325.679,09
Titoli di capitale	95.443.612,86	122.461.432,09	-27.017.819,23
Azioni	95.443.612,86	122.461.432,09	-27.017.819,23
Parti di OICR	59.564.963,16	55.044.134,02	4.520.829,14
Fondi obbligazionari	21.767.790,27	34.067.743,92	-12.299.953,65
Fondi azionari	36.844.482,20	19.976.540,12	16.867.942,08
Fondi flessibili	952.690,69	999.849,98	-47.159,29
Totale	315.778.821,25	331.057.338,22	-15.278.516,97

Movimentazione dell'esercizio	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
Valore al 31/12/2021	153.551.772,11	122.461.432,09	55.044.134,02	331.057.338,22
Aumenti	67.145.905,89	247.071.597,63	111.109.723,92	425.327.227,44
Acquisti	63.730.395,33	247.071.597,63	111.109.723,92	421.911.716,88
Riprese di valore e rivalutazioni	-	-	-	-
Altre variazioni (1)	3.415.510,56	-	-	3.415.510,56
Trasf. al portaf. non immobilizzato	-	-	-	-
Diminuzioni	59.927.432,77	274.089.416,86	106.588.894,78	440.605.744,41
Vendite	55.002.190,24	249.905.205,58	104.233.868,16	409.141.263,98
Rimborsi	-	-	-	-
Rettifiche di valore	4.172.639,58	10.925.601,62	2.355.026,62	17.453.267,82
Trasf. al portaf. immobilizzato	-	13.258.609,66	-	13.258.609,66
Altre variazioni (1)	752.602,95	-	-	752.602,95
Valore al 31/12/2022	160.770.245,23	95.443.612,86	59.564.963,16	315.778.821,25

1) La voce "Altre variazioni" recepisce il valore delle differenze cambio non realizzate alla data di chiusura dell'esercizio sui titoli di debito, nonché gli scarti di emissione

Titoli di debito

I titoli di debito, per complessivi € 160.770.245,23, sono composti da *Titoli di Stato* per € 96.626.149,20 e *Obbligazioni corporate* per € 64.144.096,03.

Per quanto riguarda i Titoli di Stato, dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato, si evidenzia una minusvalenza potenziale di 3,7 milioni di euro, pari al -3,79% del valore di bilancio.

Per quanto riguarda le obbligazioni corporate, dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato si evidenzia una minusvalenza potenziale di 3,6 milioni di euro, pari al -5,61% del valore di bilancio.

Si ricorda che per alcuni titoli di questo comparto è stato applicato il Decreto 21 giugno 2022 n. 73, art. 45 comma 3-octies, che consente di valorizzare i titoli non immobilizzati al valore di bilancio dell'esercizio precedente o al costo di acquisto se successivo.

Per quanto riguarda i titoli e il criterio individuato per l'applicazione della deroga si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Se non fosse stata applicata la suddetta deroga si evidenzerebbero plusvalenze potenziali complessive per € 219.910,16.

Titoli di capitale

I titoli di capitale sono rappresentati da azioni di società quotate nei principali mercati regolamentati europei e americani. Sono iscritti in bilancio per complessivi € 95.443.612,86. Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato, si evidenzia una plusvalenza potenziale di 20 milioni di euro, pari al 21% del valore di bilancio.

Parti di Organismi Investimento Collettivo Risparmio (OICR)

Sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 59.564.963,16 e sono così composti:

Parti di OICR	Valore di bilancio	Valore di mercato	Utile/perdita potenziale
Fondi obbligazionari	21.767.790,27	19.834.123,24	-1.933.667,03
Fondi azionari	36.844.482,20	37.938.574,61	1.094.092,41
Fondi flessibili	952.690,69	952.690,69	0,00
Fondi monetari	0,00	0,00	0,00
Totale	59.564.963,16	58.725.388,54	- 839.574,62

Quote di fondi comuni d'investimento obbligazionari

La composizione e la movimentazione delle quote dei fondi obbligazionari, oltre che il confronto con il valore di mercato, è qui di seguito rappresentato:

Fondi obbligazionari	Quantità al 31/12/2022	Quantità al 31/12/2021	Valore di bilancio 31/12/2022	Valore di mercato 31/12/2022	Utile/perdite potenziale
ETF SPDR 7-10 US Treasury	85.000,00	-	2.348.125,00	2.083.350,00	- 264.775,00
ETF Access §China Bond	22.500,00	32.500,00	1.012.943,26	1.120.837,50	107.894,24
ETF China Government Bond	50.000,00	50.000,00	938.876,67	1.013.250,00	74.373,33
ETF Ishare Jpm Em Local Gov.	67.000,00	77.000,00	3.059.220,00	2.741.305,00	- 317.915,00
ETF DB Global Inflation Linked	12.652,00	22.652,00	259.998,60	275.585,86	15.587,26
ETF Ishare Short Duration High Yield	4.233,00	4.233,00	338.978,64	331.909,53	- 7.069,11
ETF Spdr Corporate 0-3	80.000,00	80.000,00	2.410.800,00	2.320.400,00	- 90.400,00
ETF Ishare High Yield Corporate €	4.000,00	7.000,00	410.480,00	358.400,00	- 52.080,00
ETF Ubs Treasury+10 Hedge	110.000,00	110.000,00	1.049.132,88	802.120,00	- 247.012,88
Ishare € corporate Large cap	2.586,00	2.586,00	351.308,10	305.096,28	- 46.211,82
Ishare Core Uk Gilts	96.775,00	76.775,00	1.435.500,99	1.140.977,25	- 294.523,74
Ishare Euro Aggregate	4.140,00	4.140,00	501.519,60	429.069,60	- 72.450,00
Ishare Floating Bond \$	21.047,00	21.047,00	89.765,46	98.373,68	8.608,22
Ishare France Govt Bond	339,00	339,00	50.409,30	42.920,79	- 7.488,51
Ishare Jpm € Em Bond	1.033,00	1.033,00	99.013,05	81.090,50	- 17.922,55
Ishare Spain Govt Bond	930,00	930,00	150.009,00	133.478,25	- 16.530,75
Ishare Ultrashort Bond	19.000,00	32.789,00	1.897.720,00	1.893.540,00	- 4.180,00
ETF Ishare Us Treasury 3-7 H.	320.000,00	180.000,00	1.598.829,72	1.412.608,00	- 186.221,72
ETF Ishare US Treasury 7-10 H.	280.000,00	200.000,00	1.377.410,00	1.194.396,00	- 183.014,00
ETF Ubs em Multi Factor Enhanced Ic	50.000,00	90.000,00	617.300,00	542.200,00	- 75.100,00
ETF Xtrackers Japan Govt	165.000,00	390.000,00	1.770.450,00	1.513.215,00	- 257.235,00
Totale	1.396.235,00	1.383.024,00	21.767.790,27	19.834.123,24	- 1.933.667,03

Si consideri che gli ETF sono tipicamente strumenti di gestione passiva negoziati sui mercati regolamentati.

Dal confronto con il valore di mercato emerge una minusvalenza potenziale di 1,9 milioni, pari all'8,9% del valore di bilancio.

Si ricorda che per alcuni titoli di questo comparto è stato applicato il Decreto 21 giugno 2022 n. 73, art. 45 comma 3-octies, che consente di valorizzare i titoli non immobilizzati al valore di bilancio dell'esercizio precedente o al costo di acquisto se successivo.

Per quanto riguarda i titoli e il criterio individuato per l'applicazione della deroga si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Se non fosse stata applicata la suddetta deroga si evidenzerebbero plusvalenze potenziali per € 206.463,05.

Quote di fondi comuni d'investimento azionari

La composizione e la movimentazione delle quote dei fondi azionari, oltre che il confronto con il valore di mercato, è qui di seguito rappresentato:

Fondi azionari/Commodity	Quantità al 31/12/2022	Quantità al 31/12/2021	Valore di bilancio 31/12/2022	Valore di mercato 31/12/2022	Utile potenziale
ETF Physical Palladium	4.000,00	-	613.800,00	613.800,00	-
ETF Winsdom Tree Agriculture	350.000,00	200.000,00	2.201.850,00	2.201.850,00	-
ETF Physical Platinum	10.000,00	-	921.500,00	921.500,00	-
ETF Lyxor SP500 VIX	700.000,00	400.000,00	1.926.400,00	1.926.400,00	-
ETF Global Clean Energy	100.000,00	-	1.061.000,00	1.061.000,00	-
ETF L&G Hydrogen Economy	250.000,00	-	1.147.125,00	1.147.125,00	-
ETF Global Robotic	117.864,00	37.864,00	1.997.217,42	2.030.796,72	33.579,30
ETF Gold	108.000,00	75.000,00	16.569.901,73	17.258.400,00	688.498,27
ETF L&G Artificial Intelligence	150.000,00	-	1.610.100,00	1.610.100,00	-
ETF Ishares S&P 500	11.791,00	11.791,00	252.681,13	418.792,74	166.111,61
ETF Physical Silver	250.000,00	200.000,00	4.976.737,20	5.143.750,00	167.012,80
ETF Copper	60.000,00	-	1.887.000,00	1.887.000,00	-
ETF Ishare Msci Latin America	100.000,00	-	1.328.400,00	1.328.400,00	-
ETF Stoxx Europe 600	5.277,00	5.277,00	202.531,26	221.159,07	18.627,81
Fondo Lyxor World Water	1.414,00	1.414,00	50.960,56	71.223,18	20.262,62
UBS Global Select Dividend	11.293,00	11.293,00	97.277,90	97.277,90	-
Totale	2.229.639,00	942.639,00	36.844.482,20	37.938.574,61	1.094.092,41

Si consideri che gli ETF sono tipicamente strumenti di gestione passiva negoziati sui mercati regolamentati.

Dal confronto con il valore di mercato emerge un plusvalore potenziale di 1,1 milioni, pari al 3%.

Quote di fondi flessibili

La composizione e la movimentazione delle quote dei fondi flessibili, oltre che il confronto con il valore di mercato, è qui di seguito rappresentato:

Fondi flessibili	Quantità al 31/12/2022	Quantità al 31/12/2021	Valore di bilancio 31/12/2022	Valore di mercato 31/12/2022	Utile/perdita potenziale
Fondo Camignac Patrimoine	6.092,93	6.092,93	952.690,69	952.690,69	-
Totale	6.092,93	6.092,93	952.690,69	952.690,69	-

4. Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 8.522.684,23 e risultano composti come di seguito:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	5.554.974,93	5.024.599,97	530.374,96
Crediti verso l'Erario	5.439.344,62	4.969.884,73	469.459,89
Altri crediti	115.630,31	54.715,24	60.915,07
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	2.967.709,30	3.224.921,49	-241.839,74
Crediti verso l'Erario per rimborso d'imposte	1.304.619,79	1.296.346,79	8.273,00
Credito d'imposta Art Bonus	1.091.107,50	1.341.220,24	-250.112,74
Credito d'imposta Sport Bonus	571.982,01	587.354,46	-15.372,45
Totale	8.522.684,23	8.249.521,46	288.535,22

Movimentazione dell'esercizio	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale
Valore al 31/12/2021	5.024.599,97	3.224.921,49	8.249.521,46
Incrementi	469.459,89	- 265.485,19	203.974,70
Decrementi	60.915,07	8.273,00	69.188,07
Valore al 31/12/2022	5.554.974,93	2.967.709,30	8.522.684,23

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo

La voce è composta dai crediti verso l'Erario per € 5.439.344,62 e dagli altri crediti per € 115.630,31.

I crediti verso l'Erario accolgono:

- per € 1.556.623,73 il credito per imposta Irap, Ivafe e il credito per imposta Ires per gli acconti versati nel corso dell'esercizio, da compensare con il debito per imposta Irap e imposta Ires in sede di pagamento del saldo;
- per € 1.021.468,96 il credito di imposta (Art Bonus) per le erogazioni liberali a sostegno della cultura e riproduzione dei beni culturali (l'importo indicato è relativo alla quota utilizzabile in compensazione nel 2023 su imposte 2022);
- per € 322.600,44 il credito di imposta riconosciuto sui versamenti effettuati al fondo unico nazionale (FUN) in favore delle fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153 - articolo 62, comma 6, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- per € 189.315,10 il credito d'imposta relativo ai versamenti a favore del Fondo Repubblica Digitale;
- per € 129.431,04 il credito d'imposta per le erogazioni liberali relative a progetti inerenti al Welfare di Comunità ai sensi della Legge 201/2017;
- per € 86.497,50 il credito d'imposta (Toscana Art Bonus) per le erogazioni liberali a sostegno della cultura e riproduzione dei beni culturali sul territorio toscano, come previsto dalla Legge Regionale 5 aprile 2017 n. 18;
- per € 2.062.603,00 il credito d'imposta relativo ai versamenti a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- per € 70.804,85 per il Bonus Facciate relativo all'intervento di recupero delle facciate del Palazzo de' Rossi e della Palazzina Lapini (l'importo indicato è relativo alla quota utilizzabile in compensazione nel 2023 su imposte 2022).

Gli altri crediti accolgono le seguenti voci:

Composizione fine esercizio	Importo
Credito verso istituti di credito per interessi maturati al 31 dicembre 2022, non ancora accreditati alla fine dell'esercizio	46.365,64
Cauzioni versate al Comune di Pistoia per i lavori sull'immobile "Casa di Gello"	700,00
Cauzioni versate al Comune di Pistoia per i lavori di restauro alla Chiesa di S. Salvatore	5.758,00
Depositi cauzionali per utenze	1.251,25
Credito verso affittuari	21.756,91
Credito verso utilizzatori Centro Fiere	131,40
Acconti a fornitori	7.963,07
Deposito cauzionale - Immobiliare i Boschetti	2.121,14
Credito verso USI Ospedale Pistoia	606,52
Credito Smart Energy	8.032,28
Crediti verso Telecom	20.944,10
Totale	115.630,31

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

La voce accoglie:

- per € 1.296.346,79 il credito d'imposta relativo alla parte residua dell'imposta sostitutiva pagata per la rideterminazione parziale (eseguita nell'anno 2002) del valore fiscalmente riconosciuto della partecipazione nella Caript S.p.A., ex art. 5 L. 28/12/2001, n. 448. Per tale credito pende un contenzioso verso l'Agenzia delle Entrate; al fine di fronteggiare l'incertezza riguardante il rimborso è stata appostata una voce di pari importo nel "Fondo rischi contenziosi tributari";
- per € 8.273,00 il credito Iva della strumentale Smart Energy liquidata al 30 dicembre 2022;
- per € 1.091.107,50 la quota di credito Art Bonus utilizzabile in compensazione a partire dal 1° gennaio 2024;
- per € 571.982,01 la quota di credito Bonus Facciate utilizzabile in compensazione a partire dal 1° gennaio 2024.

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per un importo complessivo di € 75.832.764,71 e sono così composte:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Conti correnti bancari in Euro	75.796.760,57	93.578.917,10	-17.782.156,53
Conti correnti bancari in valuta Usd	32.255,07	16.503,79	15.751,28
Contanti in cassa	1.000,00	1.000,00	0,00
Carte di credito prepagate	2.095,28	977,32	1.117,96
Fondo affrancatrice	653,79	1.206,68	-552,89
Totale	75.832.764,71	93.598.604,89	-17.765.840,18

Tra i prospetti di bilancio è inserito il rendiconto finanziario della gestione, che permette di analizzare i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio, sulla base di quattro differenti tipologie di attività gestionali: gestione dell'esercizio, interventi in materia di erogazioni, attività di investimento e di finanziamento.

6. Altre attività

La Fondazione non ha iscritte in bilancio altre attività.

7. Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti attivi sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 998.814,21 e sono così composti:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Ratei attivi	939.009,61	867.409,00	71.600,61
Su titoli di debito quotati	939.009,61	867.409,00	71.600,61
Risconti attivi	59.804,60	40.000,18	19.804,42
Su premi assicurativi	43.560,06	29.246,77	14.313,29
Su altre spese	16.244,54	10.753,41	5.491,13
Totale	998.814,21	907.409,18	91.405,03



Capitolo 3 - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Stato Patrimoniale - Passivo	2022	2021	Variazione
1. Patrimonio Netto	423.759.818,68	420.777.502,66	2.982.316,02
2. Fondi per l'attività d'istituto	88.677.308,18	89.582.313,80	-905.005,62
3. Fondi per rischi e oneri	23.476.676,22	29.021.722,07	-5.545.045,85
4. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	315.351,41	265.645,85	49.705,56
5. Erogazioni deliberate	26.921.470,93	26.509.584,08	411.886,85
6. Fondo per il Volontariato	362.933,84	450.632,52	-87.698,68
7. Debiti	1.586.534,13	2.738.640,77	-1.152.106,64
8. Ratei e risconti passivi	24.853,74	5.314,03	19.539,71
Totale	565.124.947,13	569.351.355,78	-4.226.408,65

1. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è iscritto in bilancio per un importo complessivo di € 423.759.818,68 e risulta così composto:

Patrimonio Netto	Valore al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Accantonamenti dell'esercizio	Valore al 31/12/2022
Fondo di dotazione	125.580.383,00				125.580.383,00
Riserva da liberalità	470.000,00				470.000,00
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	198.333.877,84	260.312,21			198.594.190,05
Riserva obbligatoria	65.768.129,12			2.722.003,81	68.490.132,93
Riserva per l'integrità del patrimonio	17.000.000,00				17.000.000,00
Avanzi (disavanzi) portati a nuovo	0,00				0,00
Avanzo (disavanzo) residuo	0,00				0,00
Altre riserve	13.625.112,70				13.625.112,70
Totale	420.777.502,66	260.312,21	0,00	2.722.003,81	423.759.818,68

L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto all'accantonamento alla Riserva Obbligatoria di parte dell'avanzo d'esercizio e all'incremento della Riserva per rivalutazioni e plusvalenze, che ha accolto la plusvalenza netta realizzata dalla vendita, avvenuta nel corso del 2022, di 200mila azioni Intesa Sanpaolo.

Fondo di dotazione

Il fondo è iscritto in bilancio per € 125.580.383,00 ed è stato istituito in conformità all'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Esso rappresenta la dotazione patrimoniale originaria della Fondazione, costituita dal fondo patrimoniale pervenuto alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria nella Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia S.p.A. (poi divenuta Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A.).

Riserva da liberalità

Il fondo è iscritto in bilancio per € 470.000,00 ed è stato istituito in contropartita contabile dell'incremento patrimoniale, determinato dall'accettazione di un lascito ereditario (Bardi Ivana), i cui proventi sono utilizzati, per disposizione testamentaria, per aiutare studenti meritevoli con basso reddito familiare, oppure persone colpite da gravi handicap.

La rendita annua del medesimo fondo vincolato è determinata applicando, al valore contabile della donazione, il tasso medio netto delle rendite realizzate nell'esercizio dall'investimento del portafoglio non immobilizzato della Fondazione; tale rendita annua viene contabilizzata all'interno della voce del passivo "Erogazioni deliberate" e utilizzata per il progetto Borse di studio.

Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Tale voce è iscritta in bilancio per € 198.594.190,05 e accoglie le plusvalenze derivanti:

- dalle cessioni parziali delle azioni della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, rivenienti dall'iniziale conferimento;
- dalla cessione della partecipazione in Carifirenze S.p.A., avvenuta nel 1999;
- dalla cessione totale delle azioni residue della Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A., avvenuta nel corso del 2017, che ha originato una plusvalenza complessiva pari a € 47.526.458,48, di cui € 34.526.458,48 imputata alla presente riserva ed € 13.000.000,00 a Conto Economico alla voce "Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie";
- dalla cessione di 9.200.000 azioni Intesa Sanpaolo, avvenuta nel 2019;
- dalla cessione di 500.000 azioni Intesa Sanpaolo, avvenuta nel 2021;
- dalla cessione di 200.000 azioni Intesa Sanpaolo avvenuta nel 2022.

La riserva si compone, come di seguito indicato, in base all'anno di origine delle plusvalenze:

Esercizio di cessione	Plusvalenza realizzata
1999	88.010.486,66
2005	20.246.141,32
2012	47.557.084,08
2017	34.526.458,48
2019	7.471.082,00
2021	522.625,30
2022	260.312,21
	198.594.190,05

Riserva obbligatoria

La riserva obbligatoria è iscritta in bilancio per € 68.490.132,93 e istituita ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. c) del D. Lgs 153/99 e dell'Atto d'Indirizzo dell'Autorità di Vigilanza del 19 aprile 2001. Viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio.

La quota da accantonare è stabilita dall'Autorità di Vigilanza di anno in anno e fino a oggi è stata pari al 20% dell'avanzo d'esercizio.

Per l'esercizio 2022 l'accantonamento è pari a € 2.722.003,81.

Riserva per l'integrità del patrimonio

La riserva è iscritta in bilancio per € 17.000.000,00 e nel corso dell'esercizio non ha subito modifiche.

Trattasi di una riserva facoltativa alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e, al pari della riserva obbligatoria, ha la finalità di salvaguardare nel tempo la conservazione del patrimonio. L'Autorità di Vigilanza stabilisce annualmente la quota massima dell'avanzo d'esercizio che può essere accantonata a tale voce. Sino a oggi tale quota massima è stata fissata nel 15% dell'avanzo.

Avanzo (disavanzo) residuo

L'avanzo dell'esercizio è stato impiegato per l'intero ammontare e non presenta residui.

Altre riserve

La voce è iscritta in bilancio per € 13.625.112,70. È stata costituita nel bilancio 2012 a seguito di un attento riesame del Fondo di dotazione nel quale erano confluiti, nei bilanci dei primi anni, incrementi patrimoniali che non avevano natura di fondo di dotazione iniziale.

Descrizione	Importo
Plusvalenza rilevata in sede di conferimento in Casse Toscane	10.769.585,96
Trasferimento di parte del Fondo svincolo riserva ex art. 12 DL 356/90, ai sensi dell'art. 14 comma 5 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro	1.503.355,30
Fondo riserva donazione Don Lapini	1.236.914,28
Valore di acquisizione della donazione Zanzotto	97.088,73
Fondo riserva biblioteca Don Siro Butelli	16.619,07
Fondo riserva opere d'arte	1.549,37
Totale	13.625.112,70

Naturalmente tale variazione espositiva, introdotta a fini di chiarezza, non modifica l'entità complessiva del Patrimonio Netto.

Il Patrimonio Netto a valori di mercato

Nell'**Allegato 4** forniamo una stima del valore di mercato del patrimonio della Fondazione a fine 2022. Per pervenire a tale stima occorre tener conto delle minusvalenze e/o delle plusvalenze rispetto ai valori di mercato, latenti e inesprese riferibili ad alcune componenti delle voci dello Stato Patrimoniale, tipicamente dell'attivo, non essendo ipotizzabile, e comunque non ricorrendo nei fatti, alcuna divergenza fra valore contabile e valore reale delle poste del passivo.

Il valore effettivo globale del patrimonio della Fondazione a fine 2022 a valori di mercato (501,83 milioni di euro) risulta superiore del 18,4% rispetto al Patrimonio Netto contabile (valore di bilancio), con una riduzione di 26,89 milioni rispetto al 2021.

2. Fondi per l'attività d'istituto

I Fondi per l'attività d'istituto sono iscritti in bilancio per € 88.677.308,18.

Sono destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio, mentre vengono utilizzati per il finanziamento dei progetti (proposti da terzi o di iniziativa della Fondazione) attraverso i quali la Fondazione stessa realizza la propria missione sul territorio.

Le tabelle seguenti illustrano l'entità e la composizione dei Fondi per l'attività di istituto al 31 dicembre 2022, comparata con quella dell'esercizio precedente, e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio.

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	32.323.672,43	31.808.802,15	514.870,28
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	13.830.738,96	15.292.051,93	-1.461.312,97
Fondi per erogazioni negli altri settori statuari	1.545.564,46	1.968.335,39	-422.770,93
Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 comma 47 Legge 178/2020	1.541.418,25	2.113.098,00	-571.679,75
Totale fondi disponibili per le erogazioni	49.241.394,10	51.182.287,47	-1.940.893,37
Altri fondi	39.435.914,08	38.400.026,33	1.035.887,75

Movimentazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2021	Accantonamenti avanzo d'esercizio	Altre variazioni	Giroconti tra settori	Recuperi per revoca interventi	Utilizzi per interventi deliberati	Valore al 31/12/2022
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	31.808.802,15	-	-	-	514.870,28	-	32.323.672,43
Fondi per erogazioni nei settori rilevanti	15.292.051,93	9.657.220,93	1.901.572,72	-	-	-13.020.106,62	13.830.738,96
Arte, attività e beni culturali	3.809.696,97	3.278.880,42	-	2.500.000,00	-	-5.605.019,83	3.983.557,56
Educazione, istruzione e formazione	2.640.329,11	2.208.653,85	199.315,10	-	-	-2.246.595,16	2.801.702,90
Volontariato, filantropia e beneficenza	5.338.058,65	2.098.483,47	1.702.257,62	-2.500.000,00	-	-2.535.067,76	4.103.731,98
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	3.503.967,19	2.071.203,18	-	-	-	-2.633.423,87	2.941.746,50
Fondi per erogazioni negli altri settori statuari	1.968.335,39	835.196,42	50.000,00	-	-	-1.307.967,35	1.545.564,46
Salute pubblica	1.310.970,13	637.938,97	-	-	-	-769.119,28	1.179.789,82
Protezione e qualità ambientali	154.823,69	44.068,15	-	-	-	-8.000,00	190.891,84
Ricerca scientifica e tecnologica	502.541,57	153.189,29	50.000,00	-	-	-530.848,07	174.882,79
Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 comma 47 Legge 178/2020	2.113.098,00	1.541.418,25	45.985,27	-	-	-2.159.083,27	1.541.418,25
Totale fondi disponibili per le erogazioni	51.182.287,47	12.033.835,60	1.997.557,99	-	514.870,28	-16.487.157,24	49.241.394,10
Altri fondi	38.400.026,33	32.664,05	1.071.923,00	-	-	68.699,30	39.435.914,08
F do partecipaz. "strumentali" e "istituzionali"	4.624.975,95	-	732.623,00	-	-	-	5.357.598,95
Fondo immobili "strumentali" e "istituzionali"	28.778.749,44	-	-	-	-	-	28.778.749,44
Fondo opere d'arte e beni culturali	4.853.469,08	-	339.300,00	-	-	-	5.192.769,08
Fondo nazionale Acri per iniziative comuni	142.831,86	32.664,05	-	-	-	68.699,30	106.796,61
Totale generale	89.582.313,80	12.066.499,65	3.069.480,99	-	514.870,28	-16.555.856,54	88.677.308,18

La colonna "Altre variazioni", in corrispondenza della voce Volontariato, filantropia e beneficenza accoglie gli incrementi derivanti dal riconoscimento dei crediti d'imposta relativi ai versamenti a favore del Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile per € 1.068.603,00, del Fondo per la Repubblica Digitale per € 189.315,10, dei Fondi speciali per il volontariato per € 102.304,85 e degli interventi di promozione del Welfare di Comunità per € 531.349,77. La voce accoglie altresì il contributo di € 50.000,00 ricevuto da Intesa Sanpaolo destinato a supportare il progetto 'Ricerca applicata all'innovazione aziendale' e il contributo di € 10.000,00 ricevuto dalla Regione Toscana per il Festival Dialoghi di Pistoia.

Dalla tabella in questione emerge che i fondi effettivamente disponibili per l'attività d'istituto ammontano a € 49.241.394,10, essendo l'importo relativo agli "Altri Fondi" destinato a copertura di specifici impieghi patrimoniali non produttivi di reddito.

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo, iscritto in bilancio per € 32.323.672,43, ha la funzione di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. Nella determinazione dell'accantonamento e nel suo utilizzo, si tiene conto delle esigenze erogative correlate alla realizzazione del Documento Programmatico Pluriennale e delle aspettative di variabilità del risultato d'esercizio.

L'incremento del fondo nel corso dell'anno per € 514.870,28 è dovuto al recupero di progetti scaduti e non realizzati per i quali il contributo deliberato non è stato erogato.

Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Tali fondi, iscritti in bilancio per € 13.830.738,96, accolgono le somme stanziare per l'attività istituzionale nei settori che nei documenti programmatici sono stati definiti "rilevanti".

I fondi vengono utilizzati nel momento in cui vengono assunte le delibere per la realizzazione di progetti propri o di terzi nell'ambito dei settori interessati.

Fondi per le erogazioni negli "altri" settori statutari

Tali fondi, iscritti in bilancio per € 1.545.564,46, hanno la medesima natura e funzione dei fondi destinati all'attività nei settori "rilevanti" e sono a essi complementari per la copertura finanziaria degli interventi riguardanti gli altri settori previsti dallo statuto.

Altri fondi

La voce, iscritta in bilancio per € 39.435.914,08, accoglie gli stanziamenti di risorse destinate dalla Fondazione al perseguimento delle finalità istituzionali attraverso modalità di intervento diverse dall'erogazione di contributi, comprensivi degli accantonamenti effettuati a fronte di investimenti nelle partecipazioni strumentali e istituzionali, oltre che negli immobili strumentali e istituzionali, così come previsto dall'art. 7 comma 3-bis del D. Lgs 153/1999.

La voce risulta così composta:

Fondo partecipazioni "strumentali" e "istituzionali"

La voce è iscritta in bilancio per € 5.357.598,95 e risulta così composta:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Fondazione Pistoiese Promusica	100.000,00	100.000,00	-
Pistoia Musei & Cultura	1.745.366,28	922.743,28	822.623,00
Smart Energy Toscana	-	90.000,00	- 90.000,00
Fondazione con il Sud	1.705.157,67	1.705.157,67	-
Uniser	226.000,00	226.000,00	-
GEA	1.580.000,00	1.580.000,00	-
Consorzio Etimos	1.075,00	1.075,00	-
Totale	5.357.598,95	4.624.975,95	732.623,00

Rappresenta il controvalore iscritto nell'attivo delle partecipazioni in enti e/o società strumentali e non strumentali che perseguono finalità coerenti con gli scopi istituzionali della Fondazione. E ciò anche in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del Protocollo d'Intesa sottoscritto con il MEF. Peraltro, la Fondazione ha sempre seguito tale criterio. Con tale appostazione si neutralizzano gli effetti sul patrimonio netto delle somme investite nei medesimi enti o società partecipate, in quanto non destinate di per sé a generare reddito. Per quanto riguarda l'incremento relativo a Pistoia Musei & Cultura si rimanda a quanto indicato nell'attivo patrimoniale della Nota Integrativa, voce n. 2 "Immobilizzazioni finanziarie", sottovoce "Partecipazioni strumentali". La riduzione di 90mila euro

relativamente alla società Smart Energy Toscana è relativa alla conclusione della procedura di liquidazione della medesima società, messa in liquidazione il 7 giugno 2021 per sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale.

Fondo immobili "strumentali" e "istituzionali"

La voce è iscritta in bilancio per € 28.778.749,44 e risulta così composta:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Palazzo de' Rossi	11.154.712,34	11.154.712,34	-
Palazzina Lapini	696.074,54	696.074,54	-
Palazzo Buontalenti	4.401.946,04	4.401.946,04	-
Posti auto coperti via Abbi Pazienza	121.885,09	121.885,09	-
Fondo archivio via de' Rossi	175.891,53	175.891,53	-
Immobile "Cittadela Solidale"	5.729.888,32	5.729.888,32	-
Complesso Pistoia Fiere-Uniser	3.095.430,11	3.095.430,11	-
Casa di Gello	2.723.448,32	2.723.448,32	-
Immobile via Desideri	202.858,25	202.858,25	-
Immobile via Vecchio Oliveto	190.747,65	190.747,65	-
Immobile via Valiani	183.975,05	183.975,05	-
Immobile via del Nociaccio - Pescia	101.892,20	101.892,20	-
Totale	28.778.749,44	28.778.749,44	0,00

Il fondo è costituito per controbilanciare il valore degli immobili strumentali e istituzionali acquisiti con fondi erogativi.

Fondo opere d'arte e beni culturali

La voce è iscritta in bilancio per € 5.192.769,08 e nel corso dell'esercizio si è movimentata come sottoindicato.

Movimentazione dell'esercizio	Opere d'arte	Beni culturali	Totale
Valore al 31/12/2021	4.379.082,56	474.386,52	4.853.469,08
Aumenti	317.300,00	22.000,00	339.300,00
Acquisti	18.500,00	22.000,00	40.500,00
Donazioni	298.800,00	-	298.800,00
Interventi di restauro	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-
Dismissioni	-	-	-
Rettifiche di valore	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Valore al 31/12/2022	4.696.382,56	496.386,52	5.192.769,08

Il fondo è costituito per controbilanciare il costo complessivo delle opere d'arte e dei beni culturali acquisiti dalla Fondazione o ricevuti in donazione, parzialmente esposti presso la sede istituzionale dell'ente e presso comodatari, destinati alla fruizione pubblica.

Fondo nazionale Acri per iniziative comuni

La voce è iscritta in bilancio per € 106.796,61 e nel corso dell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

Movimentazione dell'esercizio	Importo
Valore al 31/12/2021	142.831,86
Utilizzi	- 68.699,30
Accantonamenti	32.664,05
Valore al 31/12/2022	106.796,61

Il Fondo è stato creato, su iniziativa dell'Acri, nel 2012 per la realizzazione di progetti di rilevante interesse e importo, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica. Il protocollo d'intesa che regola il fondo prevede che i progetti saranno realizzati dalle Fondazioni per iniziativa e sotto il coordinamento dell'Acri.

Ogni anno viene accantonato a questa voce un importo pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020

La voce accoglie le somme, relative al risparmio d'imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto Economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali.

Il fondo accoglie anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità.

Il fondo, a fine 2022, è iscritto in bilancio per € 1.541.418,25.

3. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri, iscritti in bilancio per € 23.476.676,22, sono destinati a coprire prudenzialmente perdite o oneri che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono incerti nell'esistenza e/o nell'ammontare.

La seguente tabella mostra la loro composizione e movimentazione nel corso dell'esercizio:

Composizione	Valore al 31/12/2021	Utilizzi	Accantonamenti	Valore al 31/12/2022
Fondo rischi rimborso d'imposte	1.296.346,79		8.273,00	1.304.619,79
Fondo rischi variazioni di mercato	23.000.000,00	7.300.000,00		15.700.000,00
Fondo riserva utili netti da cambi attività mon. in valuta	4.725.375,28		1.746.681,15	6.472.056,43
Totale	29.021.722,07	7.300.000,00	1.754.954,15	23.476.676,22

Fondo rischi rimborso d'imposte

Il fondo, iscritto in bilancio per € 1.304.619,79 accoglie le seguenti poste:

- € 1.296.346,79 contropartita del credito verso l'Erario, per il rimborso dell'imposta sostitutiva versata nel 2002, specificato nella sezione "Altri crediti", e che risulta in contenzioso.

L'accantonamento è stato effettuato dalla Fondazione, in anni precedenti, in ragione dell'incertezza circa l'effettivo rimborso da parte dell'Amministrazione Finanziaria. Anche nell'esercizio 2022 abbiamo ritenuto di mantenere tale fondo.

Atto impugnato	Importo	Excursus del contenzioso
Ricorso avverso rigetto istanza di rimborso dell'imposta sostitutiva sulla rideterminazione dei valori di acquisto di partecipazioni non negoziate nei mercati regolamentati, anno 2002		Agenzia delle Entrate di Pistoia Istanza di rimborso presentata dalla Fondazione in data 29/06/2010. L'Agenzia delle Entrate, con protocollo 07/09/2010, notificato il 29/07/2010, rigetta l'istanza di rimborso.
- Importo originario imposta sostitutiva	€ 2.352.625,98	
- Rimborso parziale Imposta sostitutiva	€ -1.056.279,19	Commissione Provinciale Pistoia Ricorso presentato il 28/11/2010. Sentenza n. 229/01/13 del 15/10/2012 Agenzia delle Entrate, notificata il 26/07/2013, accoglie il ricorso limitatamente al rimborso di 1.056.281,00 oltre interessi di legge (per € 81.859,97) e compensa le spese tra le parti. La Fondazione ha ricevuto il rimborso parziale dell'imposta pagata.
- Contenzioso residuo, iscritto in bilancio negli "altri crediti"	€ 1.296.346,79	Commissione Regionale di Firenze Ricorso presentato il 17/03/2014, limitatamente all'importo che non è stato ancora riconosciuto a rimborso. Sentenza n. 1535/2017 del 12/05/2017 notificata il 18/10/2017, respinge l'appello e condanna la Fondazione al pagamento delle spese (quantificate in € 3.000)
		Corte di Cassazione La Fondazione ha depositato il ricorso in data 28/12/2017 R.G. n. 29963/2017. Udiienza fissata per il 15/03/2023.

- € 8.273,00 contropartita del credito verso l'Erario per l'Iva a credito della società strumentale Smart Energy Toscana liquidata nel corso nell'esercizio.

Fondo rischi variazioni di mercato

Il fondo, iscritto in bilancio per € 15.700.000,00, fronteggia, a titolo prudenziale, il rischio di variazioni di mercato e le eventuali minusvalenze o perdite che emergessero a seguito della dismissione delle attività finanziarie in portafoglio.

Nel corso dell'esercizio si è movimentato come segue:

Movimentazione dell'esercizio	Importo
Valore al 31/12/2021	23.000.000,00
Utilizzi	7.300.000,00
Copertura parziale svalutazioni portafoglio non immobilizzato	7.300.000,00
Accantonamenti	0,00
Valore al 31/12/2022	15.700.000,00

Il fondo è stato utilizzato nel 2022 per 7,3 milioni, per coprire parte delle svalutazioni del comparto non immobilizzato. La scelta deriva dalla valutazione effettuata sugli attivi circolanti a fine anno: le perdite non presentano infatti carattere durevole ma derivano dal particolare contesto economico-finanziario che ha caratterizzato il 2022. Per tale motivo, si è ritenuto coerente attingere al fondo rischi variazioni di mercato, senza un suo immediato ripristino, per coprire parzialmente le svalutazioni presenti.

Fondo riserva per utili netti da cambi su attività monetarie in valuta

Il fondo accoglie le rivalutazioni nette su cambi relative alle attività monetarie in valuta detenute dalla Fondazione, e in particolare per disponibilità liquide e titoli di debito.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo nell'esercizio:

Movimentazione dell'esercizio	Importo
Valore al 31/12/2021	4.725.375,28
Utilizzi	-
Accantonamenti	1.746.681,15
Valore al 31/12/2022	6.472.056,43

4. Trattamento fine rapporto lavoro subordinato

Nel fondo, iscritto in bilancio per € 315.351,41, sono inserite tutte le passività a carico della Fondazione relative agli oneri di quiescenza spettanti al personale dipendente in servizio, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, al netto delle anticipazioni concesse agli aventi diritto. Durante l'esercizio, il fondo ha fatto registrare la seguente movimentazione:

Movimentazione dell'esercizio	Importo
Valore al 31/12/2021	265.645,85
Utilizzi	7.781,08
Accantonamenti	57.486,64
Valore al 31/12/2022	315.351,41

L'incremento si riferisce all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato dai dipendenti nel presente esercizio, comprensivo della rivalutazione del TFR maturata al 31/12/2022.

5. Erogazioni deliberate

Tale voce, il cui saldo a fine esercizio ammonta a € 26.921.470,93, accoglie l'ammontare delle erogazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione che, alla chiusura dell'esercizio, non sono state ancora corrisposte ai beneficiari o utilizzate per progetti propri, in quanto relative a progetti non ancora conclusi o non ancora adeguatamente documentati.

La tabella che segue mostra la suddivisione delle erogazioni deliberate per settore e la movimentazione avvenuta nell'esercizio:

Composizione	Valore al 31/12/2021	Erogazioni deliberate	Erogazioni deliberate con utilizzo Fondo risparmio d'imposta 2021	Erogazioni revocate	Pagamenti eseguiti	Valore al 31/12/2022
Settori rilevanti	23.445.987,36	13.088.805,92	2.159.083,27	-511.197,72	-14.182.327,62	24.000.351,21
Arte, attività e beni culturali	5.631.063,50	5.605.019,83	0,00	-63.044,86	-5.241.638,26	5.931.400,21
Educazione, istruzione e formazione	4.084.374,18	2.246.595,16	567.933,34	-117.087,25	-2.268.913,06	4.512.902,37
Volontariato, filantropia e beneficenza	3.511.514,20	2.603.767,06	1.038.709,93	-90.954,03	-3.302.734,69	3.760.302,47
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	10.219.035,48	2.633.423,87	552.440,00	-240.111,58	-3.369.041,61	9.795.746,16
Altri settori statutari	3.063.596,72	1.307.967,35	0,00	-3.672,56	-1.446.771,79	2.921.119,72
Salute pubblica	1.877.327,97	769.119,28	0,00	0,00	-1.022.048,40	1.624.398,85
Protezione e qualità ambientale	310.282,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	318.282,00
Ricerca scientifica e tecnologica	875.986,75	530.848,07	0,00	-3.672,56	-424.723,39	978.438,87
Totale	26.509.584,08	14.396.773,27	2.159.083,27	-514.870,28	-15.629.099,41	26.921.470,93

6. Fondo per il Volontariato

Il fondo accoglie, per € 362.933,84, gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni introdotte con il Codice del Terzo Settore (legge n. 106 del 6 giugno 2016) e

con il decreto legislativo di attuazione n. 117 del 3 luglio 2017 e successive modifiche, che di fatto hanno abrogato la legge n. 266 dell'11 agosto 1991 (Legge sul Volontariato).

Il Codice ha previsto l'istituzione di un Fondo Unico Nazionale per il finanziamento stabile dei Centri di servizio per il Volontariato, alimentato dagli accantonamenti delle fondazioni di origine bancaria. Ai sensi dell'art. 62 del Codice del Terzo Settore, le Fondazioni provvedono ad accantonare annualmente un importo non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza fra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153.

La modalità di calcolo dell'accantonamento è stata pertanto confermata rispetto alla precedente normativa e all'interpretazione che di essa ne avevano fatto le fondazioni.

Gli stanziamenti al Fondo per il Volontariato devono essere versati entro il 31 ottobre dell'anno di approvazione del bilancio al Fondo Unico Nazionale. A differenza di quanto prevedeva la precedente normativa, in pendenza della quale il pagamento di questa voce veniva richiamato a distanza di anni, adesso il pagamento viene fatto in unica soluzione entro l'anno successivo a quello di competenza.

Si evidenzia inoltre che la norma prevede la fruizione di un credito d'imposta sui versamenti effettuati dalle fondazioni al Fondo Unico Nazionale, determinato fino a un massimo di 15 milioni di euro per il 2018 e fino a un massimo di 10 milioni di euro per i successivi.

Per il 2022 è stato riconosciuto alle fondazioni un credito d'imposta pari al 22,70% dei versamenti effettuati e in particolare alla nostra Fondazione è stato riconosciuto un credito d'imposta pari a € 102.304,85.

Di seguito si illustra la movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio:

Movimentazione dell'esercizio	Importo
Valore al 31/12/2021	450.632,52
Utilizzi	450.632,52
Liquidazione quota 2021	450.632,52
Accantonamenti	362.933,84
Accantonamento quota 2022	362.933,84
Valore al 31/12/2022	362.933,84

Per la determinazione della quota accantonata nell'esercizio 2022, si rinvia alla voce 16) del Conto Economico "Accantonamento al Fondo per il Volontariato".

7. Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio per € 1.586.534,13 e risultano composti come di seguito:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	1.586.534,13	2.738.640,77	-1.152.106,64
Debiti verso l'Erario	1.193.787,02	2.271.799,83	-1.078.012,81
Debiti verso terzi	392.747,11	466.840,94	-74.093,83
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	0,00
Mutui passivi	-	-	0,00
Totale	1.586.534,13	2.738.640,77	-1.152.106,64

Movimentazione dell'esercizio	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale
Valore al 31/12/2021	2.738.640,77	-	2.738.640,77
Incrementi	-	-	-
Decrementi	-1.152.106,64	0,00	-1.152.106,64
Valore al 31/12/2022	1.586.534,13	-	1.586.534,13

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo

Alla data del 31.12.2022 i debiti esigibile entro l'esercizio successivo sono i seguenti:

Debiti verso l'Erario e Istituti previdenziali

La voce, iscritta in bilancio per € 1.193.787,02 accoglie il debito verso l'Erario e gli Enti previdenziali per quanto segue:

Composizione fine esercizio	Importo
Ritenute Irpef 20% effettuate su compensi pagati a lavoratori autonomi	27.013,94
Ritenute effettuate su compensi pagati a collaboratori	47.145,47
Ritenute effettuate su salari e stipendi pagati a dipendenti	63.689,56
Debiti verso l'Erario per Irap	32.305,00
Debiti verso l'Erario per Ires	789.231,05
Debiti verso l'Erario per imposta sostitutiva	220.402,00
Debiti verso l'Erario per Ivafe	14.000,00
Totale	1.193.787,02

Debiti verso terzi

La voce, iscritta in bilancio per € 392.747,11, rappresenta gli importi dovuti per costi e spese ancora da corrispondere di competenza dell'esercizio, come segue:

Composizione fine esercizio	Importo
Salari e stipendi dipendenti	42.289,75
Debito per rateo ferie e permessi dipendenti - contributi inps e inail	162.238,44
Debito verso istituti di credito per commissioni, oneri e imposte di bollo di competenza dell'esercizio non ancora addebitati a fine 2022	21.212,23
Ritenuta a garanzia a fronte degli stati di avanzamento lavori per il restauro del Palazzo de' Rossi	628,10
Cauzioni versate da affittuari Cittadella Solidale	18.221,93
Fornitori diversi	142.156,66
Somme ricevute da terzi per operazioni di microcredito	6.000,00
Totale	392.747,11

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

Alla data del 31.12.2021 non ci sono debiti esigibili oltre l'esercizio.

8. Ratei e risconti passivi

Sono iscritti in bilancio per un importo complessivo di € 24.853,74 e risultano così composti:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Ratei passivi	19.563,17	23,46	19.539,71
Su interessi passivi mutui Palazzo Buontalenti	0,00	23,46	-23,46
Su spese condominiali	19.563,17	0,00	19.563,17
Risconti passivi	5.290,57	5.290,57	0,00
Su interessi attivi maturati su locazione di una porzione dell'immobile Uniser alla Telecom per il posizionamento di un'antenna ripetitore di segnale sul tetto	5.290,57	5.290,57	0,00
Totale	24.853,74	5.314,03	19.539,71

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in bilancio per complessivi € 310.102.512,89 e risultano composti dalle seguenti voci:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Beni di terzi	9.513.870,00	9.513.870,00	-
Beni presso terzi	249.728.893,14	231.532.120,64	18.196.772,50
Garanzie e impegni	44.836.316,89	46.414.207,89	-1.577.891,00
Impegni di erogazione	4.845.246,01	5.493.783,93	-648.537,92
Altri conti d'ordine	1.178.186,85	1.226.773,17	-48.586,32
Totale	310.102.512,89	294.180.755,63	15.921.757,26

Beni di terzi

I beni di terzi sono iscritti in bilancio per € 9.513.870,00 e a fine 2022 risultano composti dalle seguenti voci:

Composizione fine esercizio	Importo
Porzione del Convento dei Cappuccini in via degli Armeni a Pistoia - usufrutto, ricevuto per donazione modale, per la durata di anni trenta con scadenza 07/04/2046	250.000,00
Opere d'arte Intesa Sanpaolo in comodato	9.263.870,00
Totale	9.513.870,00

Beni presso terzi

I beni presso terzi sono iscritti in bilancio per complessivi € 249.728.893,14 e sono così composti:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Strumenti finanziari	249.296.046,96	231.141.674,46	18.154.372,50
Opere d'arte e beni culturali	432.846,18	390.446,18	42.400,00
Totale	249.728.893,14	231.532.120,64	18.196.772,50

Per quanto riguarda gli *strumenti finanziari*, l'importo iscritto nei conti d'ordine rappresenta il valore nominale dei titoli in amministrazione presso corrispondenti bancari diversi. Tutti gli strumenti finanziari della Fondazione (immobilizzati e non) sono depositati presso istituti bancari, a eccezione delle partecipazioni in enti e società strumentali.

Per quanto riguarda le *opere d'arte e beni culturali*, il valore iscritto nei conti d'ordine rappresenta il valore di bilancio delle opere d'arte e dei beni culturali di proprietà della Fondazione presso terzi in quanto concessi in prestito per mostre temporanee o in comodato d'uso gratuito.

Garanzie e impegni

La voce, iscritta in bilancio per € 44.836.316,89, accoglie l'ammontare residuo dell'impegno di sottoscrizione e di versamento che la Fondazione ha assunto nei confronti delle seguenti società (fondi *alternativi illiquidi*):

Fondo	Numero quote	Impegno originario	Importo versato	Rimborsi richiamabili in conto capitale	Impegno residuo
Fondo NCP I Sca Sicar	29.400	2.940.000,00	1.964.999,94	-	975.000,06
Fondo Perennius Global Value 2008 C	3.000.000	3.000.000,00	2.992.783,11	340.666,95	347.883,84
F2i Terzo - quote classe A	179	1.790.000,00	1.540.504,15	787.382,72	61.698,41
F2i Terzo - quote classe B	21	210.000,00	221.797,27	18.835,12	7.238,41
Fondo Perennius Asia Pacific and Emerging Markets	3.000.000	3.000.000,00	2.609.784,69	284.925,19	317.145,98
Fondo Atlante	10	10.000.000,00	9.952.720,73	-	18.098,45
Fondo Prana Venture Euveca - quote classe B	250	1.000.000,00	232.586,46	-	767.413,54
Fondo CDP Toscana Next	2.000.000	2.000.000,00	-	-	2.000.000,00
Fondo Si Social Impact	1	500.000,00	410.723,71	147.161,91	236.438,20
		24.440.000,00	19.925.900,06	1.578.971,89	4.730.916,89

La voce accoglie inoltre € 40.105.400,00 relativo al pegno inerente al conferimento di 19,3 milioni di azioni Intesa nel mandato “Goas” di Goldman Sachs.

Impegni di erogazione

Sono iscritti in bilancio per € 4.845.246,01 e rappresentano per € 2.889.414,01 l'importo complessivo degli impegni deliberati per i progetti pluriennali a valere sugli esercizi successivi e per € 1.955.832,00 l'importo dei progetti deliberati nel 2022 a valere sull'esercizio 2023.

A fine 2022 la voce risulta così composta:

Tipo di intervento	Settore di intervento	Impegni di erogazioni suddivisi per anno			
		2023	2024	2025	Totale
- Uffici Diffusi	Beni e attività culturali	60.000,00			60.000,00
- Tavolo strategico della Cultura - incarico professionista		19.720,00	25.960,00	25.960,00	71.640,00
- Assegno di ricerca Scuola Normale Superiore		45.000,00			45.000,00
- Associazione Teatrale Pistoiese		955.500,00			955.500,00
- Media Partnership Quello che c'è		4.099,20			4.099,20
- Storia e Città supporto attività		1.500,00			1.500,00
- Pubblicazione		2.940,00			2.940,00
- Festival Dialoghi di Pistoia		350.000,00			350.000,00
- Festival Giallo Pistoia		6.500,00	6.500,00		13.000,00
- Contributo organizzazione eventi Prefettura Pistoia		3.250,00			3.250,00
- Studiare in Europa e nel Mondo Edizione 2021	Educazione istruzione e formazione	50.000,00			50.000,00
- Studiare in Europa e nel Mondo Edizione 2022		50.000,00	50.000,00		100.000,00
- Dipartimento di Ingegneria Industriale Unifi - dottorato di ricerca		25.078,09			25.078,09
- Borsa di studio "Luca Iozzelli" per dottorato di ricerca		25.078,09			25.078,09
- Progetto Per Contare		36.000,00	36.000,00		72.000,00
- Progetto Icon Didattica dell'Italiano L2 in ambiente digitale - scuole medie		12.500,00			12.500,00
- 2021 vs Covid Progetto Psicov		24.033,67	24.033,66		48.067,33
- Si Gentile..!		120.000,00			120.000,00
- Scuola 2030		12.200,00			12.200,00
- Progetto Stream		10.000,00			10.000,00
- Premio Internazionale del Ceppo		12.000,00	12.000,00		24.000,00
- Edilizia scolastica - Istituto Lorenzini di Pescaia		500.000,00			500.000,00
- Emporio solidale		Volontariato, filantropia e beneficenza	20.000,00		
- Centro semiresidenziale per persone con disabilità - Comune di Larciano	92.500,00				92.500,00
- Centro accoglienza a Masotti per recupero dipendenze	0,00		200.000,00		200.000,00
- Casa del Volontariato - Pubblica Assistenza di Maresca	83.000,00		83.000,00		166.000,00
- Generazione Giovani. Creatività, innovazione e partecipazione	20.000,00				20.000,00
- Comune di San Marcello Piteglio - interventi settore dei servizi alle persone con disabilità grave	20.920,50		20.500,00		41.420,50
- Tavolo strategico sviluppo Provincia di Pistoia	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	75.280,00			75.280,00
- Progetto Social Business 2023-2025		44.250,00	44.250,00	44.250,00	132.750,00
- Uffici Diffusi		85.000,00			85.000,00
- Progettiamo		634.080,00			634.080,00
- Sinloc - Piano strategico di sviluppo della Provincia di Pistoia		119.070,00			119.070,00
- GEA - attività Gea Lab		120.000,00			120.000,00
- Casa delle tecnologie emergenti Pistoia Tech Center		50.000,00			50.000,00
- Sinloc - supporto piattaforma tecnologica per la mobilità turistica		51.800,00			51.800,00
- Sinloc - supporto tecnico costituzione Comunità Energetiche Rinnovabili	34.770,00			34.770,00	
- 2021 vs Covid	Salute pubblica	440.000,00			440.000,00
- Giovani@Ricerca Scientifica	Ricerca scientifica e tecnologica	56.722,80			56.722,80
		4.272.792,35	502.243,66	70.210,00	4.845.246,01

Altri conti d'ordine

Sono iscritti in bilancio per € 1.178.186,85 e a fine 2022 risultano così composti:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Iva su acquisti di beni e servizi	393.655,33	387.271,68	6.383,65
Ritenute d'imposta subite su proventi percepiti	784.531,52	839.501,49	-54.969,97
Totale	1.178.186,85	1.226.773,17	-48.586,32

I suddetti importi vengono evidenziati al fine di consentire all'organo amministrativo la valutazione del peso complessivo delle imposte gravanti nell'esercizio.



Capitolo 4 - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO: PROVENTI

Conto Economico - Proventi	2022	2021	Variazione
1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	58.374,29	633.496,40	- 575.122,11
2. Dividendi e proventi assimilati	12.845.152,11	17.609.150,04	-4.763.997,93
3. Interessi e proventi assimilati	4.479.497,60	4.269.096,00	210.401,60
4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-8.409.532,56	-1.497.736,64	-6.911.795,92
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	16.869.145,80	15.289.467,56	1.579.678,24
6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-2.446.610,50	0,00	-2.446.610,50
7. Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-	-	-
8. Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-	-
9. Altri proventi	1.228.592,92	1.918.197,52	-689.604,60
Totale proventi netti	24.624.619,66	38.221.670,88	-13.597.051,22

1. Risultato delle gestioni patrimoniali

Il risultato economico delle gestioni patrimoniali viene comunicato da ogni singolo gestore ed esprime, in conformità ai rendiconti trasmessi, il risultato economico dell'investimento effettuato dalla Fondazione nell'esercizio di riferimento al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

La Fondazione ha assegnato, nel 2019, un mandato denominato "Goas" a Goldman Sachs per la gestione dell'attività di *yield enhancement*. Attualmente i titoli in gestione all'intermediario sono 19.300.000 azioni Intesa Sanpaolo

Per tale gestione patrimoniale individuale sono indicati:

- nell'attivo dello Stato Patrimoniale della Nota Integrativa: il valore di bilancio alla data di apertura dell'esercizio o alla data di conferimento dell'incarico, se successiva; i conferimenti e i prelievi effettuati nel corso dell'esercizio; il valore di bilancio alla data di chiusura dell'esercizio; il rendimento realizzato alla data di chiusura dell'esercizio e quello cumulato della gestione dalla data di conferimento dell'incarico;
- nel Conto Economico della Nota Integrativa: il risultato lordo di ciascuna gestione; le commissioni di gestione e di negoziazione applicate; il risultato di gestione al netto delle medesime commissioni.

La gestione patrimoniale individuale intestata alla Fondazione ha registrato nell'esercizio un risultato lordo positivo di € 58.374,29. Le commissioni di gestione, che ammontano complessivamente a € 336.591,79, sono iscritte alla voce Oneri per servizi di gestione del patrimonio.

Il risultato della gestione in essere a fine esercizio viene esposto nella tabella che segue:

FLUSSI	Gestione Goas Goldman Sachs International
Risultato lordo del patrimonio gestito	58.374,29
Commissioni gestione e negoziazione	336.591,79
Risultato di gestione netto dell'esercizio	- 278.217,50
Rendim. netto % YTD	-0,62%
Valore iniziale conferimento	-
Rendimento netto annuo da inizio gestione	1,14%
Inizio gestione	28/05/2019

2. Dividendi e proventi assimilati

La voce, iscritta in bilancio per € 12.845.152,11, rappresenta i dividendi di competenza dell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione e risulta così composta:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Dividendi da società strumentali	-	-	-
Dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie	6.560.865,18	10.396.820,26	3.835.955,08
Dividendi da strumenti finanziari non immobilizzati	6.284.286,93	7.212.329,78	928.042,85
Totale	12.845.152,11	17.609.150,04	4.763.997,93

Dividendi da società strumentali

La società e gli enti strumentali non hanno distribuito proventi di alcun genere.

Dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie

La voce, iscritta in bilancio per € 6.560.865,18, si compone dei dividendi deliberati e distribuiti nel 2022 dalle società partecipate considerate strategiche.

Di seguito il dettaglio della voce:

Partecipata	2022	2021
Intesa Sanpaolo Spa	1.527.000,00	2.074.000,00
Cassa Depositi e Prestiti Spa	4.562.470,00	7.888.270,50
CDP Reti Spa	462.806,56	434.549,76
Sinloc	8.588,62	-
Totale	6.560.865,18	10.396.820,26

Dividendi da strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, iscritta in bilancio per € 6.284.286,93 è costituita dai dividendi incassati nel 2022 sulle azioni detenute a titolo di investimento finanziario.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi e i proventi assimilati sono iscritti in bilancio per € 4.479.497,60 e accolgono le seguenti voci:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Interessi da immobilizzazioni finanziarie	300.559,61	631.109,54	-330.549,93
Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati	4.144.584,66	3.633.822,37	510.762,29
Interessi da crediti e disponibilità liquide	34.353,33	4.164,09	30.189,24
Totale	4.479.497,60	4.269.096,00	210.401,60

Si precisa che gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta sostitutiva.

Interessi da immobilizzazioni finanziarie

La voce, iscritta in bilancio per € 300.559,61, accoglie i proventi incassati, al netto delle imposte, sugli investimenti effettuati nei fondi immobilizzati indicati nella tabella che segue:

Composizione fine esercizio	2022
Interessi attivi da titoli di debito quotati immobilizzati	1.565,25
Interessi attivi da fondi immobilizzati	298.994,36
Fondo F2i Terzo - quote classe A	44.073,01
Fondo F2i Terzo - quote classe B	5.038,03
Fondo NCP I Sca Sicar	126.760,57
Fondo Housing Toscano Classe B2	12.453,39
Fondo Perennius Global Value	110.669,36
Totale	300.559,61

Interessi da strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, iscritta in bilancio per € 4.144.584,66, risulta così composta:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Interessi attivi da titoli di debito quotati	3.598.098,58	3.078.827,44	519.271,14
Polizza Aviva	0,00	98.181,96	-98.181,96
Interessi attivi su fondi e sicav	546.486,08	456.812,97	89.673,11
Totale	4.144.584,66	3.633.822,37	510.762,29

Interessi da crediti e disponibilità liquide

La voce, iscritta in bilancio per € 34.353,33, accoglie gli interessi, al netto delle imposte, maturati sui conti correnti e sui conti vincolati accesi dalla Fondazione.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, iscritta in bilancio per € -8.409.532,56, accoglie il saldo delle rivalutazioni (entro il limite del costo storico) e delle svalutazioni del comparto non immobilizzato, ammontante a fine esercizio a € 15.709.532,56, coperto in parte mediante l'utilizzo parziale del "Fondo rischi variazione di mercato" per € 7.300.000,00.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Rivalutazioni	2.498.950,97	5.699.279,41	-3.200.328,44
Rivalutazioni strumenti finanziari non immobilizzati	0,00	944.123,83	-944.123,83
Rivalutazioni per oscillazione cambi su titoli	2.485.259,82	4.736.721,98	-2.251.462,16
Rivalutazioni per oscillazione cambi sui conti correnti	13.691,15	18.433,60	-4.742,45
Svalutazioni	-18.208.483,53	-7.197.016,05	-11.011.467,48
Svalutazioni strumenti finanziari non immobilizzati	-17.453.267,82	-7.167.235,75	-10.286.032,07
Svalutazioni per oscillazione cambi su titoli	-738.578,67	-2.579,44	-735.999,23
Svalutazioni per oscillazione cambi sui conti correnti	-16.637,04	-27.200,86	10.563,82
Utilizzo "Fondo utili netti da cambi"	0,00	0,00	0,00
Utilizzo "Fondo rischi variazione di mercato"	7.300.000,00	0,00	7.300.000,00
Totale	-8.409.532,56	-1.497.736,64	-6.911.795,92

Come già evidenziato si ricorda che nel presente bilancio la Fondazione ha deciso di avvalersi, per alcune categorie di titoli, della possibilità concessa dal Decreto 21 giugno 2022 n. 73, art. 45 comma 3-octies, convertito con Legge n. 122/2022, che ripropone la disciplina prevista per l'esercizio 2018 (e successivamente estesa anche per gli esercizi 2019 e 2020) dall'articolo 20-quater di cui al DL 119/2018 convertito in Legge 136/2018,

che consente, ai soggetti che per la redazione del bilancio non adottano i principi contabili internazionali, di valorizzare i titoli non immobilizzati al valore di bilancio dell'esercizio precedente o al costo di acquisto se successivo.

Per quanto riguarda i titoli e il criterio individuato per l'applicazione della deroga si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Dall'applicazione della suddetta deroga si sono ottenute minori svalutazioni riassunti come segue:

Titoli di capitale	0,00
Titoli di debito	7.485.745,26
Fondi e sicav	2.140.130,08
Totale	9.625.875,34

Il saldo netto della voce (ante utilizzo del Fondo rischi variazioni di mercato a parziale copertura delle svalutazioni) passa da € 25.335.407,90 a € 15.709.532,56, con una differenza pari appunto ad € 9.625.875,34.

Rivalutazioni su strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie il recupero di valore, entro i limiti del costo storico, degli strumenti finanziari non immobilizzati svalutati in anni precedenti sulla base del loro valore di mercato a fine esercizio. A fine esercizio non risultano rivalutazioni come sopra indicate.

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Rivalutazioni titoli di debito quotati	-	49.595,02	-49.595,02
Rivalutazioni titoli di capitale quotati	-	481.596,27	-481.596,27
Rivalutazioni fondi e sicav	-	412.932,54	-412.932,54
Totale	-	944.123,83	-944.123,83

Rivalutazioni per oscillazioni cambi su titoli

Questa voce, iscritta in bilancio per € 2.485.259,82, è movimentata dalle oscillazioni su cambi relative ai titoli di debito in valuta presenti in portafoglio emerse dal confronto tra il valore in valuta al momento dell'acquisto e la valorizzazione di mercato al 31/12/2022. L'importo è stato contabilizzato sul valore di bilancio del titolo.

Rivalutazioni per oscillazione cambi sui conti correnti

Si tratta dell'oscillazione positiva delle differenze cambio non realizzate sui conti correnti in valuta estera. A fine esercizio l'importo iscritto a tale voce ammonta a € 13.691,15.

Svalutazioni su strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie il minusvalore emerso dal confronto tra il valore di bilancio degli strumenti finanziari quotati non immobilizzati e il loro valore di mercato a fine esercizio. A fine esercizio ammonta a € 17.453.267,82 e risulta così composta:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Svalutazioni titoli di debito quotati	-4.172.639,58	-1.130.713,28	-3.041.926,30
Svalutazioni titoli di capitale quotati	-10.925.601,62	-5.025.138,41	-5.900.463,21
Svalutazioni fondi e sicav	-2.355.026,62	-1.011.384,06	-1.343.642,56
Totale	-17.453.267,82	-7.167.235,75	-10.286.032,07

Svalutazioni per oscillazioni cambi su titoli

Questa voce, iscritta in bilancio per € 738.578,67, è movimentata dalle oscillazioni su cambi relative ai titoli di debito in valuta presenti in portafoglio, emerse dal confronto tra il valore in valuta al momento dell'acquisto e la valorizzazione di mercato al 31/12/2022. L'importo è stato contabilizzato sul valore di bilancio del titolo.

Svalutazioni per oscillazione cambi sui conti correnti

Si tratta dell'oscillazione negativa delle differenze cambio non realizzate dei conti correnti in valuta estera. A fine esercizio l'importo iscritto a tale voce ammonta a € 16.637,04.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, iscritta in bilancio per € 16.869.145,80, rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Utili di negoziazione	32.300.463,12	21.945.511,54	10.354.951,58
Perdite di negoziazione	-15.431.317,32	-6.656.043,98	-8.775.273,34
Totale	16.869.145,80	15.289.467,56	1.579.678,24

Utili di negoziazione

Gli utili da negoziazione registrati a seguito della vendita di strumenti finanziari non immobilizzati a fine 2022 ammontano a € 32.300.463,12.

La voce risulta così composta:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Titoli di debito quotati	614.435,20	722.932,22	-108.497,02
Titoli di capitale quotati	18.282.058,75	14.444.092,10	3.837.966,65
Parti di OICR quotati	4.988.117,24	2.622.811,71	2.365.305,53
Utili da cambio titoli in valuta	7.221.635,43	2.230.322,51	4.991.312,92
Utili su opzioni	1.194.216,50	1.925.353,00	-731.136,50
Totale	32.300.463,12	21.945.511,54	10.354.951,58

Perdite di negoziazione

Le perdite da negoziazione registrate a seguito della vendita di strumenti finanziari non immobilizzati a fine 2022 ammontano a € 15.431.317,32.

La voce risulta così composta:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Titoli di debito quotati	-1.191.633,95	-200.694,11	-990.939,84
Titoli di capitale quotati	-9.552.979,61	-3.298.961,89	-6.254.017,72
Parti di OICR quotati	-3.374.710,91	-933.314,64	-2.441.396,27
Differenza da cambi per titoli in valuta	-599.428,85	-669.138,62	69.709,77
Perdite su opzioni	-712.564,00	-1.553.934,72	841.370,72
Totale	-15.431.317,32	-6.656.043,98	-8.775.273,34

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Al 31.12.2022 sono state effettuate le seguenti svalutazioni su tre fondi del comparto immobilizzato:

Fondo	Svalutazione
Fondo RealEmerging	493.996,14
Fondo Anastasia	771.316,12
Fondo Oppenheimer Resource II	1.181.298,24

7. Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie

Le attività non finanziarie non sono state oggetto di svalutazioni o rivalutazioni.

8. Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate

Le imprese strumentali direttamente esercitate dalla Fondazione hanno realizzato un risultato d'esercizio negativo. Pertanto, la voce a fine esercizio non risulta valorizzata.

9. Altri proventi

Tale voce, iscritta in bilancio per € 1.228.592,92, risulta composta come di seguito:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Proventi da locazione di una piccola parte dell'immobile Uniser alla Telecom Spa, per il posizionamento di un'antenna ripetitore di segnale sul tetto	15.828,00	15.828,00	0,00
Contropartita economica del credito d'imposta per Art Bonus, riconosciuto alle erogazioni liberali a sostegno della cultura e dei beni culturali	954.378,18	1.639.101,02	-684.722,84
Contropartita economica del credito d'imposta per Toscana Art Bonus, riconosciuto per le erogazioni liberali a sostegno della cultura e della valorizzazione del paesaggio	86.497,50	100.000,00	-13.502,50
Royalty collana di libri "Dialoghi sull'uomo"	0,00	1.695,24	-1.695,24
Proventi da locazione immobili Cittadella Solidale	171.774,10	161.559,24	10.214,86
Arrotondamenti attivi	115,14	14,02	101,12
Totale	1.228.592,92	1.918.197,52	-689.604,60

Capitolo 5 - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO: ONERI E PROVENTI STRAORDINARI

Conto Economico - Oneri e proventi straordinari	2022	2021	Variazione
10. Oneri	5.267.048,06	7.653.852,19	- 2.386.804,13
11. Proventi straordinari	426.362,52	272.871,24	153.491,28
12. Oneri straordinari	721.667,45	8.010.254,38	-7.288.586,93
13. Imposte	3.910.829,37	3.818.618,24	92.211,13
13-bis Accantonamento ex art 1 comma 44 Legge 178/2020	1.541.418,25	2.113.098,00	- 571.679,75
Totale	11.014.600,61	21.322.951,57	- 10.308.350,96

10. Oneri

Gli oneri, iscritti in bilancio per € 5.267.048,06, sono rilevati e contabilizzati con criteri prudenziali e indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza economica temporale.

La voce risulta così composta:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Per compensi e rimborsi spese organi statutari	497.015,67	504.360,98	-7.345,31
Per il personale	779.095,76	630.731,99	148.363,77
Per consulenti e collaboratori esterni	526.846,57	390.914,34	135.932,23
Per servizi di gestione del patrimonio	353.190,70	355.710,20	-2.519,50
Interessi passivi e altri oneri finanziari	336,43	718,39	-381,96
Commissioni di negoziazione	546.314,90	452.105,29	94.209,61
Ammortamenti	144.885,57	92.299,94	52.585,63
Accantonamenti	1.746.681,15	4.725.375,28	-2.978.694,13
Altri oneri	672.681,31	501.635,78	171.045,53
Totale	5.267.048,06	7.653.852,19	-2.386.804,13

Per compensi e rimborsi spese organi statutari

La voce, iscritta in bilancio per € 497.015,67, rappresenta i compensi riconosciuti al Presidente, al Consiglio di Amministrazione, al Consiglio Generale, al Collegio dei Revisori, alla Commissione Candidature e ai Gruppi di Lavoro.

Organo	2022	2021	Variazione
Presidente	68.730,58	102.659,73	-33.929,15
Consiglio di Amministrazione	228.019,00	210.380,09	17.638,91
Consiglio Generale	92.659,27	85.402,50	7.256,77
Collegio dei Revisori	96.428,80	95.413,76	1.015,04
Commissione Candidature	4.637,92	2.555,52	2.082,40
Gruppi di Lavoro	6.540,10	7.949,38	-1.409,28
Totale	497.015,67	504.360,98	-7.345,31

Di seguito il dettaglio del costo totale sostenuto nell'esercizio per gli organi statutari:

Organo	Numero componenti	Compensi	Gettoni presenza	Oneri accessori (iva cassa prev. inps)	Somme totali corrisposte
Presidente	1	50.000,00	9.250,58	9.480,00	68.730,58
Consiglio di Amministrazione	7	154.835,16	33.500,64	39.683,20	228.019,00
Consiglio Generale	24	-	79.259,61	13.399,66	92.659,27
Collegio dei Revisori	3	58.000,00	18.000,00	20.428,80	96.428,80
Commissione Candidature	5	-	3.997,92	640,00	4.637,92
Gruppi di Lavoro	22	-	5.600,00	940,10	6.540,10
Totale		262.835,16	149.608,75	84.571,76	497.015,67

In ottemperanza a quanto indicato all'articolo 4 del "Regolamento recante i requisiti di adesione delle fondazioni ad Acri e le procedure di ammissione e permanenza" alla stessa associazione, approvato dall'Assemblea Acri il 6 maggio 2015, di seguito si riportano i compensi annui e le indennità nominali per ogni seduta deliberate, per tipologia di carica, dall'Organo di Indirizzo.

Carica	Compenso annuo	Gettone di presenza
Consiglio di Amministrazione		
Presidente *	80.000,00	200,00
Vice Presidente	40.000,00	200,00
Consiglieri	20.000,00	200,00
Consiglio Generale		
Presidente	-	550,00
Consiglieri Generali	-	550,00
Consiglieri di Amministrazione	-	200,00
Sindaci Revisori	-	200,00
Collegio dei Revisori		
Presidente	24.000,00	200,00
Sindaci	17.000,00	200,00
Commissione Candidature		
Componenti	-	200,00

* Il Presidente ha rinunciato al 50% del suo compenso annuo.

Il Protocollo d'Intesa siglato con il MEF il 22 aprile 2016, all'articolo 9, disciplina i "Corrispettivi per i componenti gli organi" della Fondazione. Il comma 5 del predetto articolo indica "La somma complessiva corrisposta a qualunque titolo a Presidente, componenti del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo, dell'organo di controllo, di comitati e/o commissioni non può in ogni caso superare l'importo determinato applicando a ognuno dei seguenti scaglioni, in cui può essere ripartito il patrimonio di bilancio, le relative percentuali:

- fino a 120 milioni di euro di patrimonio: 0,40%;
- oltre 120 milioni di euro e fino a 500 milioni di euro di patrimonio: 0,10%;
- oltre 500 milioni di euro e fino a 5.000 milioni di euro di patrimonio: 0,05%;
- oltre 5.000 milioni di euro di patrimonio: 0,01%".

I prospetti di seguito indicati confrontano l'importo determinato applicando, a ognuno degli scaglioni in cui può essere ripartito il Patrimonio Netto nel suo valore al 31 dicembre 2022, le percentuali stabilite dal predetto articolo del Protocollo, con il totale delle somme pagate a qualunque titolo ai componenti gli organi della Fondazione, tenuto quindi conto anche degli oneri fiscali e contributivi.

PN diviso per scaglioni	aliquota	limite massimo corrispettivi	limite % massimo corrispettivi su PN	corrispettivi al 31/12/2022	% corrispettivi rispetto al limite
1	2	3	4 (3/1)	5	6 (5/3)
120.000.000	0,40%	480.000,00			
303.759.819	0,10%	303.759,82			
423.759.819		783.759,82	0,18	497.015,67	63,4%

Organi	Corrispettivo totale
Presidente	68.730,58
Consiglio di Amministrazione	228.019,00
Consiglio Generale	92.659,27
Collegio dei Revisori	96.428,80
Commissione Candidature	4.637,92
Gruppi di Lavoro	6.540,10
Totale corrispettivi	497.015,67
Patrimonio Netto	423.759.818,68
Incidenza % dei corrispettivi sul Patrimonio Netto	0,12
Incidenza % massima consentita sul Patrimonio Netto	0,18
Erogazioni deliberate	14.396.773,27
Incidenza % dei corrispettivi sulle erogazioni deliberate	3,45

Per il personale

Gli oneri per il personale ammontano a € 779.095,76 e risultano così composti:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Personale dipendente della Fondazione	721.609,12	592.098,17	129.510,95
Accantonamento TFR lavoratori subordinati	57.486,64	38.633,82	18.852,82
Totale	779.095,76	630.731,99	148.363,77

Al 31 dicembre 2022 il personale dipendente in servizio è composto da 16 unità a tempo indeterminato e una a tempo determinato per la sostituzione di una maternità. Il personale della Fondazione è inquadrato nel CCNL “Commercio e terziario”. La crescita dell’attività istituzionale dell’ente nel suo complesso ha richiesto un particolare sforzo organizzativo ed è cresciuto l’impegno di lavoro richiesto ai dipendenti.

Per consulenze e collaborazioni esterne

Gli oneri per consulenze e collaborazioni esterne, per complessivi € 526.846,57, sono così composti:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Oneri per collaboratori	201.865,48	203.007,48	- 1.142,00
Direttore	126.879,48	126.879,48	-
Consulente legale	74.986,00	76.128,00	- 1.142,00
Oneri per prestazioni professionali	324.981,09	187.906,86	137.074,23
Consulenze legali e notarili	25.534,77	10.840,36	14.694,41
Supporto gestione finanziaria	70.187,27	69.334,13	853,14
Consulenza immobiliare	37.889,95	27.236,91	10.653,04
Revisione bilancio	10.492,00	10.492,00	-
Consulenza fiscale e contabile	96.974,38	47.278,66	49.695,72
Consulenza su comunicazione e sito	74.237,00		74.237,00
Altre prestazioni professionali	9.665,72	22.724,80	- 13.059,08
Totale	526.846,57	390.914,34	135.932,23

Gli *oneri per collaboratori* accolgono i compensi e i rimborsi spese spettanti al Direttore e al Consulente legale della Fondazione.

La tabella che segue evidenzia il dettaglio della voce:

Composizione	Compenso	Oneri			Somme totali corrisposte
		Cpa	Contributi Inps/Inail	Iva	
Direttore	99.999,60	3.999,96		22.879,92	126.879,48
Consulente legale	60.000,00	2.400,00		12.586,00	74.986,00
Totale					201.865,48

Gli *oneri per prestazioni professionali* includono gli onorari relativi ai servizi di consulenza in materia fiscale, legale, immobiliare, di investimenti finanziari, del lavoro e della comunicazione, oltre che per la revisione del bilancio annuale, per la trascrizione dei libri sociali e di altre consulenze generiche.

Per servizi di gestione del patrimonio

La voce, iscritta in bilancio per € 353.190,70, comprende le commissioni di gestione e negoziazione relative al mandato Goas, al Fondo Perennius Global Value, al Fondo Perennius Asia Pacific and Emerging Markets e al Fondo Prana Venture.

Interessi passivi e altri oneri finanziari

La voce, iscritta in bilancio per € 336,43, comprende gli interessi passivi sui mutui in essere con Intesa Sanpaolo S.p.A., oltre ad altri oneri finanziari di natura residuale.

Commissioni di negoziazione

La voce, iscritta in bilancio per complessivi € 546.314,90, riepiloga tutte le spese sostenute per la negoziazione di strumenti finanziari:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Commissione di negoziazione	546.314,90	452.105,29	94.209,61
Totale	546.314,90	452.105,29	94.209,61

Da evidenziare che a partire dal 2019 l'incidenza media delle commissioni si è ridotta grazie a una revisione completa dei sistemi di trasmissione ordini e tabelle commissionali applicate.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono iscritti in bilancio per € 144.885,57 e sono relativi alle categorie “beni immobili”, “beni mobili strumentali” e “altri beni”.

Per quanto riguarda gli immobili, come esposto nei criteri di valutazione, vengono assoggettati ad ammortamento solo gli acquisti e le ristrutturazioni per i quali non sono state utilizzate le risorse destinate all’attività istituzionale e pertanto non coperti da apposito fondo nel passivo.

Composizione fine esercizio	Coefficiente di ammortamento	2022	2021	Variazione
Macchine e impianti	10,00%	6.232,84	4.289,02	1.943,82
Programmi e licenze d'uso	33,33%	30.875,15	5.926,36	24.948,79
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20,00%	11.959,76	11.104,94	854,82
Mobili e arredi	12,00%	50.715,83	39.667,40	11.048,43
Mobili e arredi d'epoca	3,00%	3.314,81	3.314,81	-
Loghi e marchi	3,00%	1.164,06	182,52	981,54
Immobili	3,00%	40.623,12	27.814,89	12.808,23
Totale		144.885,57	92.299,94	52.585,63

Accantonamenti

La voce, iscritta in bilancio per € 1.746.681,15, rappresenta l’accantonamento al “Fondo rischi e oneri” dell’utile netto da cambi delle attività monetarie in valuta.

Altri oneri

Gli altri oneri di gestione ammontano a € 672.681,31.

La tabella seguente offre un quadro analitico di tali oneri:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Quote associative	49.758,00	49.043,00	715,00
Spese generali	365.221,32	271.289,51	93.931,81
Acqua	2.094,60	1.724,55	370,05
Arrotondamenti passivi	33,35	19,26	14,09
Attrezzatura varia e minuta	265,16	2.583,67	-2.318,51
Canoni di manutenzione e software	128.912,50	89.638,21	39.274,29
Energia elettrica	37.483,39	26.512,76	10.970,63
Giomali e pubblicazioni varie	12.256,18	12.108,51	147,67
Manutenz. ord. macchine ed impianti	12.439,80	9.805,27	2.634,53
Spese di aggiornamento dipendenti	0,00	231,80	-231,80
Spese di riscaldamento e climatizzazione	101.379,39	66.739,88	34.639,51
Spese di viaggio e di trasporto	9.666,11	746,95	8.919,16
Spese diverse	2.380,14	4.047,39	-1.667,25
Spese ed oneri bancari	17.847,60	20.443,29	-2.595,69
Spese postali	3.398,66	4.498,73	-1.100,07
Spese telefoniche	15.089,37	15.905,80	-816,43
Stampati e cancelleria	21.933,95	16.272,31	5.661,64
Sanzioni ravvedimenti e ammende	41,12	11,13	29,99
Spese gestione immobili	146.177,10	105.052,30	41.124,80
Manutenzione immobili	37.773,35	18.186,76	19.586,59
Spese di vigilanza	4.219,30	2.700,24	1.519,06
Spese condominiali	56.669,88	35.097,04	21.572,84
Spese pulizia locali	29.313,57	32.821,26	-3.507,69
Tassa rifiuti solidi urbani	18.201,00	16.247,00	1.954,00
Spese assicurative	52.631,04	50.398,95	2.232,09
Assicurazione globale fabbricati	11.305,87	11.260,75	45,12
Furto, incendi e sinistri opere d'arte	12.141,12	11.542,93	598,19
Assicurazione organi	25.813,47	24.595,27	1.218,20
Assicurazione responsabilità civile verso terzi	3.370,58	3.000,00	370,58
Spese istituzionali	58.893,85	25.852,02	33.041,83
Spese sito web e grafica	16.430,04	4.662,40	11.767,64
Spese di rappresentanza	21.850,13	4.713,82	17.136,31
Spese stampe pubblicazioni	6.328,12	6.246,40	81,72
Spese di comunicazione e promozione	14.285,56	10.229,40	4.056,16
Totale	672.681,31	501.635,78	171.045,53

11. Proventi straordinari

La voce, iscritta in bilancio per € 426.362,52, risulta così composta:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Sopravvenienze e insussistenze attive	421.654,41	39.914,29	381.740,12
Plusvalenze da immobilizzazioni finanziarie	4.708,11	232.956,95	-228.248,84
Totale	426.362,52	272.871,24	153.491,28

Le sopravvenienze attive accolgono il rimborso ottenuto tramite il Fondo per le vittime di Madoff per circa 22mila euro e minori imposte 2021 effettivamente dovute per circa 391mila euro.

12. Oneri straordinari

La voce, iscritta in bilancio per € 721.667,45, risulta così composta:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Sopravvenienze e insussistenze passive	460.133,21	47.876,18	412.257,03
Accantonamento al Fondo rischi variazioni di mercato	-	7.000.000,00	-7.000.000,00
Accantonamento alla Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	260.312,21	522.625,30	-262.313,09
Accantonamento al Fondo imposte e tasse	-	-	0,00
Minusvalenze da immobilizzazioni finanziarie	1.222,03	439.752,90	-438.530,87
Totale	721.667,45	8.010.254,38	-7.288.586,93

13. Imposte e tasse

Le imposte dell'esercizio, € 3.910.829,37, risultano composte come di seguito:

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Ires	789.231,05	1.807.238,24	- 1.018.007,19
Irap	32.305,00	41.689,00	- 9.384,00
Ivafe	14.000,00	14.000,00	-
Imposte sul capital gain	2.691.652,75	1.599.815,53	1.091.837,22
Imposta di bollo	102.127,39	96.715,88	5.411,51
Tobin tax	218.392,18	197.640,59	20.751,59
Altri oneri tributari	-	-	-
Imu	63.121,00	61.519,00	1.602,00
Totale	3.910.829,37	3.818.618,24	92.211,13

Dall'esercizio 2014 si è verificato un forte aumento dell'imposizione fiscale, dovuto principalmente alle novità normative intercorse, che hanno avuto un impatto significativo soprattutto sull'Ires, innalzando la base imponibile sui dividendi dal 5% al 77,74% e successivamente al 100% e sul capital gain aumentando la tassazione dal 20% al 26%.

A decorrere dall'esercizio 2017 l'aliquota Ires, conteggiata sul reddito imponibile, è stata ridotta dal 27,50% al 24,00%.

Tuttavia, dal 1° gennaio 2021 gli utili percepiti dagli enti non commerciali concorrono alla formazione del reddito soggetto a Ires nella misura del 50%. Per il computo della quota imponibile degli utili di cui trattasi, assume importanza il momento della loro percezione, non rilevando il periodo di formazione degli stessi. Il conseguente risparmio d'imposta è stato accantonato alla voce *13-bis* ed è destinato al finanziamento di attività di interesse generale nei settori indicati dal comma 45 della legge n. 178 del 2020, che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.Lgs 153/1999.

Dal 2020 sono soggetti passivi ai fini Ivafe, oltre alle persone fisiche, anche gli enti non commerciali.

Imposte dirette

Imposte sul reddito delle società – Ires

L'articolo 3, comma 1 lettera a) della Legge 7 aprile 2003 n. 80, legge delega per la riforma del sistema tributario italiano, ha previsto l'inclusione degli enti non commerciali, fra i quali è compresa la Fondazione, tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito Ires. Il successivo decreto attuativo (decreto legislativo 12 dicembre 2003 n. 344) li ha poi inclusi

fra i soggetti passivi dell'imposta Ires, in attesa di una loro definitiva regolamentazione ai fini fiscali.

Con Decreto-legge del 12 luglio 2004 n. 168, convertito con modificazioni della Legge 30 luglio 2004 n. 191, è stata abrogata, a partire dal periodo di imposta 2004, la norma che estendeva alle fondazioni di origine bancaria l'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D. P. R. 601/1973 (riduzione del 50% dell'imposta pro-tempore vigente), assoggettando conseguentemente il reddito imponibile Ires all'aliquota piena.

La legge n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015, art. 1, comma 655) ha previsto l'innalzamento della base imponibile dei dividendi percepiti, a partire già dall'esercizio 2014, dal 5% al 77,74%.

L'art. 1, comma 2, del D. M. 26 maggio 2017, a decorrere dallo 01/01/2017 ha stabilito che per gli utili percepiti formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31/12/2016, questi concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare.

A decorrere dal periodo di imposta 2017 l'aliquota Ires è stata ridotta dal 27,50% al 24,00%.

La Legge 30/12/2020 n. 178, art.1 commi da 44 a 47 ha disposto una revisione della quota imponibile degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni di origine bancaria, disponendo che gli stessi non concorrano alla formazione del reddito soggetto a Ires nella misura del 50% a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Imposta regionale sull'attività produttiva – Irap

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime riservato agli enti non commerciali privati. Attualmente l'aliquota d'imposta fissata dalla Regione Toscana risulta del 3,90%.

Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero: Ivafe

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero prodotti finanziari, conti correnti e libretti di risparmio, devono versare un'imposta sul loro valore.

Dal 2020 sono soggetti passivi, oltre alle persone fisiche, anche gli enti non commerciali e le società semplici, residenti in Italia, che sono tenuti agli obblighi di dichiarazione per gli investimenti e le attività previsti dall'articolo 4 del Decreto-legge n. 167/1990 (c.d. monitoraggio fiscale).

Imposte indirette

Imposta sulle transazioni finanziarie e imposta di bollo

Con Legge n. 228 del 24/12/2012 (Legge di Stabilità 2013) è stata introdotta un'imposta sulle transazioni finanziarie (c.d. tobin tax) che colpisce il trasferimento della proprietà di azioni e di altri strumenti finanziari partecipativi nonché dei derivati di tali strumenti emessi da società residenti nel territorio dello Stato la cui capitalizzazione media non sia inferiore a 500 milioni di euro ed escluse le operazioni intraday, con l'aliquota dello 0,20% sul valore della transazione, ridotta alla metà (0,10%) per i trasferimenti che avvengono in mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione. L'imposta è a carico della sola parte acquirente.

Imposte locali: Imu

Il decreto legislativo 174/2012, convertito dalla legge 213/2012 ha assoggettato a Imposta Municipale Propria le fondazioni di origine bancaria, a partire già dall'esercizio 2012. Le stesse norme hanno escluso l'esenzione dall'imposta anche per gli edifici destinati allo

svolgimento, con modalità non commerciale, dell'attività filantropica; tale esenzione è consentita a tutti gli enti non commerciali, a eccezione delle fondazioni bancarie.

Imposta sul valore aggiunto – Iva

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto la sua attività è esclusivamente di natura "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparata a tutti gli effetti a un consumatore finale. Tale circostanza non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute; l'imposta rappresenta pertanto una componente del costo sostenuto.

L'Iva rimasta a carico della Fondazione nell'esercizio 2022 è pari a € 393.655,33.

Carico fiscale complessivo e incidenza su avanzo ante imposte e tasse

La seguente tabella evidenzia il carico fiscale complessivo della Fondazione e l'incidenza rispetto all'avanzo.

Composizione fine esercizio	2022	2021	Variazione
Ires	789.231,05	1.807.238,24	- 1.018.007,19
Irap	32.305,00	41.689,00	- 9.384,00
Ivafe	14.000,00	14.000,00	-
Imposte su capital gain	2.691.652,75	1.599.815,53	1.091.837,22
Imposta di bollo	102.127,39	96.715,88	5.411,51
Tobin tax	218.392,18	197.640,59	20.751,59
Altri oneri tributari	-	-	0,00
Imu	63.121,00	61.519,00	1.602,00
Tarsu*	18.201,00	16.247,00	1.954,00
Subtotale a)	3.929.030,37	3.834.865,24	94.165,13
Iva	393.655,33	387.271,68	6.383,65
Ritenute d'imposta su proventi, interessi e dividendi (esteri)	784.531,52	839.501,49	-54.969,97
Subtotale b)	1.178.186,85	1.226.773,17	-48.586,32
Carico fiscale complessivo (a+b)	5.107.217,22	5.061.638,41	45.578,81
Avanzo ante imposte e tasse	18.717.236,27	21.960.357,72	-3.243.121,45
Incidenza % su Avanzo ante imposte e tasse	27,29%	23,05%	

* Importo contabilizzato alla voce "Altri oneri" del Conto Economico.

13-bis Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

La voce accoglie gli accantonamenti previsti dalla legge sopra citata, la quale ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini Ires, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati dal comma 45 della stessa legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.Lgs 153/1999.

L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che derivano dal risparmio d'imposta, al finanziamento delle attività nei settori sopra indicati.

Il risparmio d'imposta da accantonare va calcolato applicando l'aliquota Ires utilizzata in dichiarazione al 50% degli utili percepiti nell'anno, diversi da quelli che derivano da partecipazioni in imprese o enti residenti in Stati o territori a regime fiscale privilegiato.

L'accantonamento effettuato a fine anno ammonta ad € 1.541.418,25.

Avanzo dell'esercizio

Il conto economico dell'esercizio chiude con un avanzo di € 13.610.019,05.

Di seguito si riporta la **proposta di destinazione dell'avanzo d'esercizio**.

- Avanzo d'esercizio prima delle svalutazioni/rivalutazioni	24.466.163
- Svalutazioni/rivalutazioni nette	-10.856.144
- Avanzo d'esercizio	13.610.019
- Accantonamenti:	-3.084.938
<i>alla Riserva obbligatoria</i>	-2.722.004
<i>al Fondo per il Volontariato</i>	-362.934
- Risorse disponibili nette	10.525.081
Ulteriori accantonamenti e destinazioni:	
<i>al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	0
<i>ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	-9.657.221
<i>ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari</i>	-835.196
<i>agli Altri fondi</i>	-32.664
- Avanzo residuo	0

14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria al 31/12/2022 è stato calcolato nel rispetto del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio e ammonta a € 2.722.003,81.

15. Erogazioni deliberate a carico dell'avanzo dell'esercizio

Le erogazioni deliberate nell'esercizio non sono state contabilizzate a carico dell'avanzo dell'esercizio ma sono state coperte con i fondi disponibili per l'attività d'istituto.

16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato

L'accantonamento dell'avanzo dell'esercizio 2022 al Fondo per il Volontariato ammonta a € 362.933,84. È stato determinato nella misura di legge pari a un quindicesimo dell'avanzo dell'esercizio, diminuito dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del decreto legislativo 153/99, pari al 50% dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria.

L'accantonamento è previsto dall'art. 62 del Codice del Terzo Settore (legge n. 106 del 6 giugno 2016), introdotto con decreto legislativo n. 117 del 3 luglio 2017 e successive modifiche.

Tale importo dovrà essere versato al Fondo Unico Nazionale. Il Fondo è amministrato da un Organismo nazionale di controllo che cura la ripartizione e l'assegnazione delle risorse su base regionale.

Avanzo dell'esercizio 2022	13.610.019,05
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 2.722.003,81
Totale	10.888.015,24
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti	- 5.444.007,62
Base di calcolo	5.444.007,62
Accantonamenti al Fondo per il Volontariato per l'esercizio 2022 pari a 1/15 della base di calcolo come sopra descritta e determinata	362.933,84

17. Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto

La voce, iscritta in bilancio per € 10.525.081,40, accoglie gli accantonamenti effettuati nell'esercizio ai fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali nei vari settori d'intervento per gli esercizi futuri, come indicato nelle seguenti sottovoci.

Al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

In sede di destinazione dell'avanzo non si è proceduto ad alcun ulteriore accantonamento al fondo in oggetto, ritenendo congruo l'ammontare da esso raggiunto.

Ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

La voce, iscritta in bilancio per € 9.657.220,93, riepiloga l'importo stanziato a favore dei settori rilevanti per gli interventi dell'esercizio 2023.

L'ammontare degli accantonamenti da attribuire a ciascun settore, riportato nel paragrafo 2B) del passivo (Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti) è stato stabilito sulla base delle percentuali previste nel Documento Programmatico Annuale 2023.

Ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

La voce, iscritta in bilancio per € 835.196,42, riepiloga l'importo stanziato a favore degli altri settori statutari per gli interventi dell'esercizio 2023.

L'ammontare degli accantonamenti da attribuire a ciascun settore, riportato nel paragrafo 2C) del passivo (Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari) è stato stabilito sulla base delle percentuali previste nel Documento Programmatico Annuale 2023.

Altri fondi

La voce accoglie, per € 32.664,05, l'accantonamento alla voce "Altri Fondi", sottovoce "Fondo nazionale iniziative comuni". Tale accantonamento è stato determinato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti e riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio).

18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio

Nell'esercizio 2022 non si è ritenuto necessario fare alcun accantonamento alla riserva in oggetto, stante l'accantonamento già esistente pari a 17 milioni di euro.





Fondazione
Caript

Bilancio 2022

Relazione del Collegio dei Revisori

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Signori,

abbiamo esaminato il bilancio relativo al periodo 1.01.2022 – 31.12.2022 consegnato dall'Organo Amministrativo, nei termini di legge, al Collegio dei Revisori, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione, come approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 marzo 2022.

Come previsto dall'articolo 2403 del Codice civile (espressamente richiamato dall'articolo 30 dello Statuto della Fondazione), il Collegio ha esercitato anche la revisione legale dei conti della Fondazione, ai sensi dell'articolo 2409-bis del Codice Civile.

Il bilancio è sottoposto a certificazione contabile volontaria affidata per il triennio 2022-2024 alla società di revisione Baker Tilly Revisa Spa di Firenze.

Ciò premesso, formuliamo la relazione circa le risultanze delle verifiche effettuate, suddividendo i riferimenti in relazione alle diverse funzioni svolte nell'esercizio.

FUNZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e fino al momento di redazione della presente relazione, il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in conformità alle disposizioni di legge integrate dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e successivi aggiornamenti.

Il Collegio ha regolarmente partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Consiglio Generale e dell'Assemblea dei Soci, come risulta dai verbali redatti, dall'esame dei quali si può ragionevolmente dedurre che le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento; in ordine alle delibere assunte, si attesta che esse risultano conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Dall'esame dei medesimi verbali si evince, inoltre, che durante le partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e in occasione delle verifiche e controlli, gli amministratori hanno fornito esaurienti informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione; pertanto, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono tali da non compromettere l'integrità del patrimonio della stessa.

Risultano acquisite, altresì, informazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e di quello amministrativo e contabile della Fondazione ed è stata verificata, inoltre, l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; a tale riguardo, non vi sono osservazioni da riferire.

Il Collegio dà atto che la Fondazione ha adottato quegli strumenti regolamentari necessari sia per una corretta applicazione della normativa intervenuta, sia per una migliore gestione amministrativa e contabile della stessa.

Si segnala l'adozione nel 2022 del Modello Organizzativo che ha delineato i protocolli operativi e i presidi atti a prevenire e minimizzare il rischio di commissione di reati rilevanti richiamato dal D.Lgs. 231/2001.

Si precisa che nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, l'Organo Amministrativo ha puntualmente informato il Collegio, sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Al riguardo, non sono state riscontrate operazioni atipiche.

Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice civile, né sono pervenuti esposti.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni di legge. Il suddetto documento risulta, pertanto, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dal Rendiconto finanziario, dalla Relazione sulla Gestione che comprende il bilancio di missione e dal documento "informazioni complementari".

A tal proposito il Collegio dei Revisori rileva che la Nota Integrativa, predisposta dal Consiglio di Amministrazione, contiene tutte le informazioni prescritte dalle norme e che la Relazione sulla Gestione, predisposta in modo chiaro ed esaustivo, illustra adeguatamente tutti i fatti di gestione.

L'esame del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 consente di affermare che esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione.

Per quanto di nostra conoscenza gli amministratori, nella redazione del Bilancio, salvo l'adozione della facoltà per alcune categorie di titoli della previsione di cui all'art. 45, comma 3-otties, del DL 73/2022, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'articolo 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Il bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che è sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo dell'esercizio di € 13.610.019.

FUNZIONI DI REVISIONE LEGALE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 è redatto in conformità alle norme e ai criteri dettati in materia:

- dal Codice civile, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153 e secondo le disposizioni di cui al provvedimento emanato in data 19 aprile 2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, modificato da successive disposizioni e, specificamente, dal Decreto del Direttore Generale del Tesoro vigente che conferma le precedenti disposizioni in materia di misura degli accantonamenti alla riserva obbligatoria e alla riserva per integrità del capitale; tenuto conto delle modifiche apportate da D.Lgs 139/2015 in quanto applicabili;
- dalle linee guida di cui al documento ACRI del novembre 2013–CNDCEC, aventi per oggetto il controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria;
- dalle circolari ACRI in tema di formazione del Bilancio ed aspetti fiscali;
- dal protocollo di intesa sottoscritto in data 22 aprile 2015 fra l'ACRI, in persona del suo presidente, in nome e per conto delle Fondazioni di origine bancaria aderenti ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, titolare dei poteri di vigilanza previsti dalla legge regolatrice del settore (c.d. Legge Ciampi D.Lgs n. 153/1999);
- dal regolamento emanato dall'ACRI in data 06 maggio 2015 per disciplinare i "requisiti di adesione delle Fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza";
- dalle linee guida applicative del Protocollo di Intesa ACRI-MEF del 20 luglio 2015;

- dalle raccomandazioni della Commissione per la statuizione dei principi contabili emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'Organismo Italiano di contabilità;
- dal D.L. 83/2014, convertito con la Legge 106/2014 (c.d. Art. Bonus);
- dalla Legge n.178 del 30/12/2020 art. 1 commi da 44 a 47;
- dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro in materia di riserva obbligatoria e riserva per l'integrità del patrimonio del 9.03.2023;
- Decreto 21 giugno 2022 n. 73, art. 45 comma 3-octies;
- Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12.01.2023 con la quale vengono definite e approvate le direttive per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Quanto sopra vale quale attestazione del recepimento della carta delle Fondazioni e del protocollo d'intesa con Acri. Questo Collegio ha dunque espresso parere favorevole circa il recepimento, da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, dei principi e dei criteri contenuti nella Carta delle Fondazioni e nel Protocollo d'intesa, nello Statuto, nei Regolamenti, nelle procedure e nei processi adottati dall'Ente.

Ciò premesso, si espone di seguito il compendio dei valori risultanti dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, che trovano riscontro nella contabilità periodicamente controllata dal Collegio.

1. PARTE PRIMA

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVO</i>	<i>importi (in euro)</i>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	34.973.888
Immobilizzazioni finanziarie	128.362.128
Strumenti finanziari non immobilizzati	316.434.668
Crediti	8.522.684
Disponibilità liquide	75.832.765
Ratei e risconti attivi	998.814
TOTALE ATTIVO	565.124.947
<i>PASSIVO</i>	
Fondi per l'attività d'istituto	88.677.308
Fondi per rischi e oneri	23.476.676
Fondo T.F.R.	315.351
Erogazioni deliberate	26.921.471
Fondo per il volontariato	362.934
Debiti	1.586.534
Ratei e risconti passivi	24.854
TOTALE PASSIVO	141.365.128
PATRIMONIO NETTO	423.759.819
TOTALE PASSIVO E NETTO	565.124.947

2. **PARTE SECONDA**

CONTO ECONOMICO

PROVENTI	<i>importi (in euro)</i>
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	58.374
Dividendi e proventi assimilati	12.845.152
Interessi e proventi assimilati	4.479.498
Rivalutazioni (svalutazione) di strumenti finanziari non immobilizzati	- 8.409.533
Utili (perdite) da negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	16.869.146
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-2.446.611
Rivalutazione (svalutazione) di attività non finanziarie	0
Altri proventi	1.228.593
Arrotondamenti	0
Proventi straordinari	426.363
TOTALE PROVENTI	25.050.982
ONERI	
Oneri di gestione	-5.267.049
Oneri straordinari	-721.667
Imposte e tasse	-3.910.829
ACCANTONAMENTO EX ART. 1, COMMA 44, DELLA LEGGE N.178 DEL 2020	-1.541.418
TOTALE ONERI	-11.440.963
AVANZO DELL'ESERCIZIO	13.610.019
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-2.722.004
Erogazioni deliberate nell'esercizio	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	-362.934
Accantonamento al fondo per le erogazioni rilevanti	-9.657.221
Accantonamento al fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	-835.196
Altri Fondi	-32.664
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0
AVANZO NETTO	-

I conti d'ordine, iscritti in calce al bilancio, ammontano a complessivi € 310.065.513. Si riepiloga la composizione delle voci.

1. Beni di terzi per € 9.513.870 (di cui € 250.000 per il valore dell'usufrutto di porzione del convento dei Cappuccini, via degli Armeni, Pistoia, e € 9.263.870 opere d'arte Intesa San Paolo in comodato gratuito);
2. Beni presso terzi per € 249.728.893 (di cui € 249.296.047 rappresenta il valore nominale dei titoli in amministrazione presso corrispondenti bancari diversi, e € 432.846 relativi ad opere d'arte e beni culturali concessi in prestito o in comodato);
3. Garanzie e impegni per € 44.836.317 tale voce accoglie € 40.105.400 relativo al pegno inerente al conferimento di 19,3 milioni di azioni Intesa nel mandato "Goas" di Goldman Sachs e la differenza pari ad € 4.730.917 l'ammontare residuo dell'impegno

di sottoscrizione e versamento che la Fondazione ha assunto nei Fondi alternativi Illiquidi;

4. Impegni di erogazione per € 4.808.246 riferiti alla parte di competenza dei futuri esercizi degli impegni pluriennali;
5. Altri conti d'ordine per € 1.178.186 riferiti a importi evidenziati per permettere all'Organo Amministrativo la valutazione delle seguenti poste all'interno della gestione:
 - € 393.655 relativi all'Iva su acquisto di beni e servizi;
 - € 784.531 relativi a ritenute d'acconto subite su proventi percepiti.

Per quanto di nostra competenza, possiamo affermare che la predisposizione delle voci di bilancio è avvenuta nel pieno rispetto delle norme dettate dal Codice Civile e dalle disposizioni di più stretta competenza delle Fondazioni di origine bancaria.

I principi di valutazione adottati non si discostano da quelli utilizzati nei precedenti esercizi, nel rispetto dei principi di competenza e prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente. Tuttavia, per alcune categorie di titoli, è stata applicata la possibilità concessa dal Decreto legge 21 giugno 2022 n. 73, art. 45 comma 3-octies, che ripropone la disciplina prevista per l'esercizio 2018 (e successivamente estesa anche per gli esercizi 2019 e 2020) dall'articolo 20-quater di cui al DL 119/2018 convertito in Legge 136/2018, che consente, ai soggetti che per la redazione del bilancio non adottano i principi contabili internazionali, di valorizzare i titoli non immobilizzati al valore di bilancio dell'esercizio precedente o al costo di acquisto se successivo. La suddetta deroga è stata applicata alle seguenti categorie di titoli: Etf obbligazionari, titoli governativi italiani (Btp – investment grade Baa3) e titoli governativi americani (Us Treasury - Investment Grade Aaa), selezionati emittenti corporate Investment Grade, emissioni obbligazionarie subordinate Investment Grade. I titoli sono stati selezionati seguendo il criterio prudenziale, ovvero individuando strumenti adeguati a recuperare l'intero valore in un tempo presumibilmente breve o definito, escludendo emittenti con rischi di una perdita di valore potenzialmente strutturale. Gli effetti dell'utilizzo della predetta facoltà di deroga in termini di minori svalutazioni sono evidenziati nella Nota integrativa al bilancio al Cap. 2 "Informazioni sullo Stato Patrimoniale: Attivo" paragrafo 3 "Strumenti Finanziari non immobilizzati" e Cap. 4 "Informazioni sul Conto Economico: Proventi" paragrafo 4 "Rivalutazione (svalutazione) di Strumenti Finanziari non Immobilizzati" e nella Relazione sulla gestione Capitolo 2 "Risultati dell'esercizio" al paragrafo 1 "I risultati dell'esercizio" ove sono altresì evidenziati i criteri per l'individuazione dei titoli oggetto di deroga e il conseguente impatto economico sul bilancio.

L'accantonamento al Fondo T.F.R. è stato calcolato nel rispetto della legislazione vigente e del contratto di lavoro; il valore del fondo, pari a € 315.351, corrisponde all'effettivo debito nei confronti dei dipendenti in servizio alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto attiene al Fondo per rischi e oneri, il Collegio ha verificato che:

il Fondo per rischi e oneri, destinato a coprire prudenzialmente perdite od oneri, incerti nell'esistenza e/o nell'ammontare, risulta complessivamente pari a € 23.476.676 suddiviso in: "Fondo rischi rimborso di imposte" per € 1.304.620 con un incremento netto di € 8.273; "Fondo rischi variazione di mercato" per € 15.700.000 (con un decremento di € 7.300.000) e "Fondo riserva utili netti da cambi attività mon. in valuta" € 6.472.056 (con un incremento netto di € 1.746.681).

Si evidenzia, inoltre, quanto segue:

- nell'esercizio 2022, a fronte dell'accantonamento annuale il Fondo per il volontariato determinato in conformità al decreto legislativo 117 del 3 luglio 2017 ammonta a € 362.934 ed è stato calcolato secondo le previsioni dell'articolo 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19.04.2001; tale fondo, all'inizio dell'esercizio 2022 risultava pari ad € 450.633, utilizzato integralmente nel corso dell'esercizio e si è proceduto ad un ulteriore accantonamento nel corso dell'anno 2022 per € 362.934;
- la riserva obbligatoria, costituita secondo i principi dell'articolo 8 del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, è stata incrementata nell'esercizio secondo le disposizioni di cui al Decreto 4 marzo 2021, DT 15238 del Direttore Generale del Tesoro – Ministero dell'Economia e delle Finanze, per complessivi € 2.722.004 e ammonta attualmente a € 68.490.133;
- la riserva per l'integrità del patrimonio, costituita secondo i principi dell'articolo 8 del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, è invariata rispetto al precedente esercizio e ammonta complessivamente a € 17.000.000. L'entità della riserva è conforme alle disposizioni di cui il Decreto 4 marzo 2021, DT 15238 del Direttore Generale del Tesoro – Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n.178 del 2020 ammonta ad euro 1.541.418.

I debiti e i crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

La determinazione dei ratei e dei risconti attivi è stata effettuata secondo il principio della competenza economica, così come la misura degli ammortamenti annuali misura l'effettivo deperimento fisico o tecnologico dei beni.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Gli Amministratori nella Nota integrativa evidenziano che il Patrimonio netto dell'Ente alla data del 31/12/2022 a valori di mercato ammonta ad euro/mil 502,41 mentre quello contabile euro/mil 423,76 con una maggiore patrimonializzazione in percentuale del 15,65% con un decremento rispetto al 2021 di euro/mil 26,31.

Tutte le voci esposte nella situazione patrimoniale e nel conto economico concordano con le risultanze della contabilità - regolarmente tenuta e conforme alle norme che ne disciplinano la redazione - e rappresentano, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Nella nota integrativa sono state fornite le indicazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile.

La relazione sulla gestione presenta considerazioni coerenti con i dati e le informazioni contenute nei documenti di bilancio e fornisce l'informativa prevista dalla legge. A tal fine, il Collegio ha adottato le procedure indicate dai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. Per quanto concerne il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da questo Collegio in tale sede in data 28 Marzo 2022.

Nell'espletamento delle funzioni a noi demandate si conferma:

- che il Collegio, durante l'anno 2022, nei termini di legge, ha verbalizzato gli esiti dei controlli sulla tenuta della contabilità e sull'amministrazione, effettuando le verifiche periodiche e le altre incombenze di cui all'articolo 2403 del Codice Civile;
- che, in esito ai controlli effettuati, la contabilità della Fondazione risulta regolarmente tenuta, in conformità alla legge e alle norme di corretta amministrazione;
- che la Fondazione adempie correttamente a tutti gli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Il bilancio dell'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della società Baker Tilly Revisa Spa di Firenze dalla quale abbiamo ricevuto la relazione di revisione contabile che esprime un giudizio positivo.

Il Collegio dei Revisori, preso atto della relazione dell'Organo Amministrativo, del contenuto della nota integrativa, del rendiconto finanziario, della relazione sulla gestione e del documento "Informazioni Complementari" esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Desideriamo ringraziare il Personale della Fondazione per la disponibilità, attenzione e collaborazione dimostrateci costantemente, agevolando l'espletamento della nostra attività.

Pistoia, 27 marzo 2023

Dott. Alberto Busi

Dott. Monica Bigazzi

Dott. Daniele Capecchi







Fondazione
Caript

Bilancio 2022

Relazione della società di revisione



Baker Tilly Revisi S.p.A.
Società di Revisione
Organizzazione Contabile
50129 Firenze - Italy
Via Cavour 81
T: +39 055 2477851
F: +39 055 214933
PEC: bakertillyrevisi@pec.it
www.bakertilly.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Presidente della
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia (la Fondazione) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione*. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sulle seguenti informative fornite dagli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia ai seguenti paragrafi:

1. "1.1 Normativa" della Relazione sulla Gestione:

"Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura delle

Baker Tilly Revisi S.p.A. - Cap. Soc. Euro 1.000.000.000 - Registro Imp. To Conf. Imp. e P.I. N.01210510017 - R.E.A. TO N. 894642
Registro dei tribunali reg. n. 15585, Società di Revisione già iscritta al R. 3 conf. Imp. Società Ordine
Sede Legale: Via Carlo Alberto, 10 10122 Torino - Comuni italiani nei principali punti del mercato
Uffici: Bologna - Brescia - Firenze - Genova - Milano - Pordenone - Roma - Torino - Verona

Baker Tilly Revisi S.p.A. Baker Tilly is a member of the global network of Baker Tilly International, a firm member of the global network of independent member firms



fondazioni, quali enti senza scopo di lucro, che operano secondo principi di trasparenza e moralità.

Così recita l'art. 5 al comma 1 del decreto legislativo 153/99, che per anni ha rappresentato il riferimento normativo essenziale dal quale prendevano spunto i regolamenti per la gestione del patrimonio tempo per tempo deliberati dalle varie Fondazioni di origine bancaria. Con l'evoluzione del sistema finanziario e con la crescente complessità dei mercati internazionali, si è sentita però l'esigenza di aggiungere ulteriori specificazioni rispetto alla normativa primaria che disciplina il settore. A tale proposito il Protocollo d'intesa Acri-Mef individuò, all'art. 2 comma 2, alcuni criteri guida che debbono essere seguiti in materia e cioè: la gestione del patrimonio osserva i seguenti criteri:

a) ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;

b) adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;

c) efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione e alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

Nell'ambito del confermato rigoroso rispetto della legge, gli orientamenti strategici della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti della Fondazione Caript, definiti dal Consiglio Generale nell'esercizio della sua funzione di organo di indirizzo dell'ente, hanno fatto esattamente riferimento proprio a detti ultimi criteri con l'adozione delle linee guida inizialmente approvate in via sperimentale e deliberate definitivamente nell'adunanza consiliare del 10 ottobre 2017."

2. "Rivalutazione (sovvalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati"

nel presente bilancio la Fondazione ha deciso di avvalersi, per alcune categorie di titoli, della possibilità concessa dal Decreto 21 giugno 2022 n. 73, art. 45 comma 3-ottes, convertito con Legge n. 152/2022, che ripropone la disciplina prevista per l'esercizio 2018 (e successivamente estesa anche per gli esercizi 2019 e 2020) dall'articolo 20-quater di cui al DL 119/2018 convertito in Legge 136/2018, che consente, ai soggetti che per la redazione del bilancio non adottano i principi contabili



internazionali, di valorizzare i titoli non immobilizzati al valore di bilancio dell'esercizio precedente o al costo di acquisto se successivo.

Per quanto riguarda i titoli e il criterio individuato per l'applicazione della deroga si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Dall'applicazione della suddetta deroga si sono ottenute minori svalutazioni riassunte come segue:

Titoli di capitale	0,00
Titoli di debito	7.485.745,26
Fondo rischi	2.140.130,08
Totale	9.625.875,34

Il saldo netto della voce (ante utilizzo del Fondo rischi variazioni di mercato a parziale copertura delle svalutazioni) passa da € 25.335.407,90 a € 15.709.532,56, con una differenza pari appunto ad € 9.625.875,34."

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come

Baker Tilly Italia S.p.A. (Baker Tilly) is a member of the global network of Baker Tilly member firms, the members of which are separate and distinct legal entities.



un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 24 marzo 2023

Baker Tilly Revisi S.p.A.

Lucia Caciagli
Socio Procuratore

Logo IT: Baker Tilly Revisi S.p.A. è un membro del Global Network of Baker Tilly member firms, the members of which are separate and distinct legal entities.





Fondazione
Caript

Bilancio 2022

Informazioni complementari

Allegato 1

Fondazione e Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia: cronologia delle principali vicende (1990–2022)

Nella tabella di cui appresso, si richiamano le principali vicende del rapporto fra l'originario Ente, poi divenuto la Fondazione, con la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia quale banca conferitaria, per effetto del processo di ristrutturazione voluto dalla riforma Amato-Ciampi:

Anno	Avvenimento
Anno 1990	Vengono emanati i provvedimenti normativi che obbligano le Casse di Risparmio a una radicale ristrutturazione. Sono la legge n. 218 del 30 luglio 1990 e il Decreto Legislativo n. 356 del 20 novembre 1990. Tali norme dispongono il conferimento dell'azienda bancaria in una società per azioni e la contestuale nascita di un Ente titolare delle azioni emesse in corrispettivo.
1 giugno 1992	Nascono la Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia Spa e l'Ente Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, con l'attribuzione a quest'ultimo del 100% del capitale azionario ordinario della banca.
24 giugno 1992	L'Ente conferisce il 51% delle azioni della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia nella Holding Casse Toscane, che raggruppa le Casse di Risparmio di Firenze, Lucca, Livorno, Pisa, Pistoia, San Miniato, Banca del Monte di Lucca. La Holding Casse Toscane, e il gruppo bancario da essa guidato, ebbe vita breve, ma rappresentò un tentativo di forte valenza anticipatrice che non ebbe gli sviluppi previsti per vari motivi che non possiamo qui approfondire.
Dicembre 1999	1) Viene emanata la cosiddetta legge Ciampi, D. Lgs 153/99, che impone alle fondazioni di cedere il controllo delle banche. 2) Cessa in via definitiva la Holding Casse Toscane; il 51% del capitale della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia viene ceduto alla Cassa di Risparmio di Firenze. Caripistoia entra a far parte del gruppo bancario omonimo.
2001	In attuazione della legge Ciampi, l'Ente approva un nuovo statuto, istituisce l'organo di indirizzo e assume la denominazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.
Maggio 2005	Viene ceduto a Banca CR Firenze un ulteriore 9% del capitale di Caripistoia; la quota della Fondazione scende al 40%.
2008	La Caripistoia, per effetto dell'acquisizione di CR Firenze da parte di Banca Intesa Sanpaolo, entra a far parte del relativo gruppo bancario.
2012	A seguito dell'accordo sottoscritto il 1° dicembre 2011 fra la Fondazione e Banca Intesa Sanpaolo, la quota azionaria della Fondazione nella Cassa di Risparmio di riferimento scende al 20%.
11 luglio 2012	La Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia assume la nuova denominazione di Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia e diventa l'unica banca del Gruppo Intesa nel territorio dell'Alta Toscana (province di Pistoia, Lucca e Massa Carrara). Per effetto del contestuale aumento di capitale con il conferimento delle filiali Intesa e Carifirenze nelle province interessate la quota azionaria della Fondazione scende al 16,5%.
26 ottobre 2017	A seguito dell'accordo sottoscritto nel 2011 tra la Fondazione, Intesa Sanpaolo e Banca CR Firenze, la Fondazione esercita il diritto di cedere completamente la partecipazione detenuta nella Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia, pari al 16,5% dell'intero capitale sociale.
25 febbraio 2019	La Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia è stata incorporata dalla propria capogruppo Intesa Sanpaolo Spa.

Riepilogo e commento

In adempimento di un obbligo di legge (in ultimo l'art. 6, comma 4 D.Lgs 153/99) la Fondazione ha ceduto il controllo nella Cassa di Risparmio conferitaria, riducendo progressivamente la propria partecipazione fino alla completa cessione della stessa.

Nell'esercizio 2012, in attuazione dell'accordo con Intesa Sanpaolo del 1° dicembre 2011, a seguito della cessione azionaria ivi prevista, la quota di capitale sociale della Cassa di proprietà della Fondazione, si era ridotta al 20%; tale percentuale si è ulteriormente ridotta al 16,52%, fermo restando il numero delle azioni possedute, per effetto dell'aumento di capitale di Caripistoia avvenuto nell'esercizio 2012, mediante conferimento delle filiali ISP e Carifirenze in Pistoia, Lucca e Massa Carrara, aumento dal quale la Fondazione era ovviamente esclusa, essendo stato eseguito in natura.

Nel corso del 2017 è stata completamente ceduta la partecipazione nella Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia. La Fondazione ha infatti esercitato il diritto di vendere (*opzione put*) le n. 45.075.500 azioni residue possedute al prezzo unitario di € 1,89.

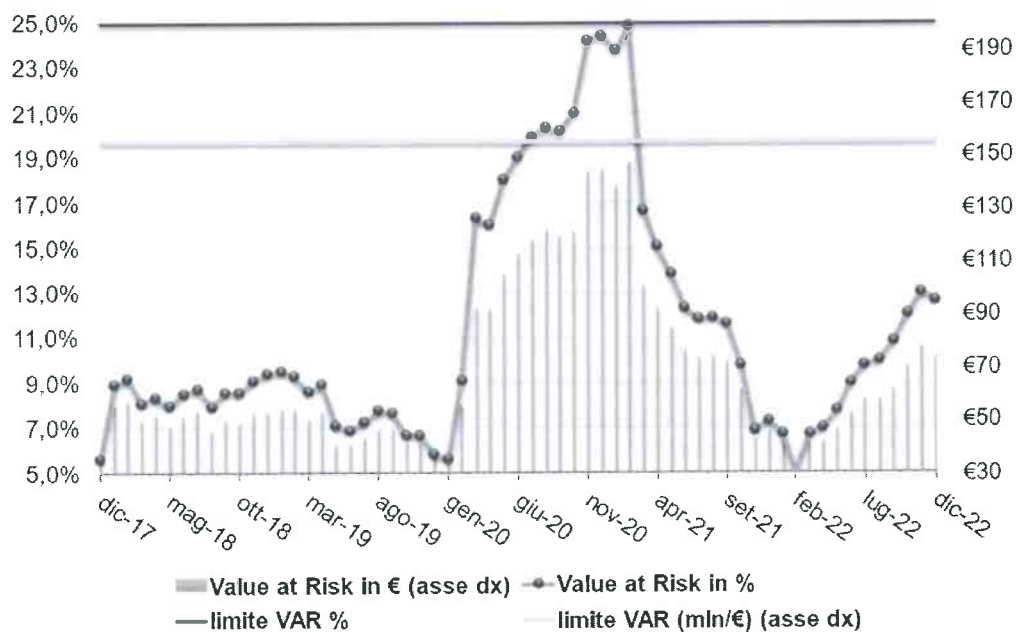
Le operazioni di cessione delle azioni della Cassa di Risparmio conferitaria hanno prodotto nel corso degli anni importanti plusvalenze, imputate, al netto degli oneri fiscali, ad apposita riserva di Patrimonio Netto (Riserva da rivalutazioni e plusvalenze), a eccezione della plusvalenza realizzata nel 2017 che è stata imputata in parte a Riserva e in parte (13 milioni di euro) a Conto Economico.

Tali operazioni risultano dalla tabella sotto riportata:

Esercizio	Azioni cedute				Plusvalenza netta realizzata
	Tipo	%	Numero	Importo incassato	
1999	ord	51	94.542.520	137.581.391	88.010.486,66
2005	ord	9	16.683.975	32.533.751	20.246.141,32
2012	ord	20	29.075.505	54.952.704	30.605.300,64
	risp		15.200.000	28.728.000	16.951.783,44
2017	ord	16,52	45.075.500	85.192.695	47.526.458,48
Totale				338.988.541	203.340.170,54

Allegato 2

Andamento del VAR nel quinquennio 2018-2022



Allegato 3

Patrimonio Netto della Fondazione: verifica della conservazione del suo valore reale a fine 2022

	€/mln
1. Valore del patrimonio al 1 giugno 1992	125,50
2. Valore del Patrimonio Netto contabile al 31/12/2022	423,76
3. Crescita del PNC in valore assoluto (2 - 1)	298,26
4. Incremento percentuale del valore contabile del patrimonio	237,7 %
5. Svalutazione monetaria 1992-2022 calcolata sulla base dell'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo	+ 98,60 %
6. Svalutazione monetaria 1992-2022 in valore assoluto (78,2% su € 125,5 milioni)	123,74
7. Valore teorico del PNC necessario per mantenere il valore reale rispetto al 1992 (1+6)	249,243
8. Ecceденza del valore effettivo di bilancio rispetto al valore teorico occorrente per conservarne il valore reale (2 - 7)	174,52
9. Valore del Patrimonio Netto ai prezzi di mercato	501,83
10. Ecceденza del valore del Patrimonio Netto ai prezzi di mercato rispetto al valore teorico occorrente per conservarne il valore originario (7 - 9)	252,58

Allegato 4

Patrimonio Netto a valori di mercato

Si espone, qui di seguito, la stima del patrimonio della Fondazione ai valori di mercato a fine 2022.

	€/mln
a) Patrimonio Netto contabile (da bilancio) al 31/12/2022	423,76
b) ± Saldo fra minusvalenze e plusvalenze delle attività finanziarie, sia immobilizzate che non immobilizzate (escluse le partecipazioni di natura strategica indicate sotto), rispetto al loro valore di mercato al 31/12/2022	-6,02
c) Rettifica valore immobilizzazioni e delle altre voci dell'attivo	0,00
d) Partecipazione in Intesa Sanpaolo: (maggior valore al 31/12/2022 rispetto al prezzo di carico)	30,28
e) Partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti: maggior valore (al PNC 31/12/2021) delle azioni della Cassa Depositi e Prestiti Spa rispetto al prezzo di carico	55,48
f) Partecipazione in CDP Reti: minor valore (al PNC 2021) delle azioni della CDP Reti rispetto al prezzo di carico	-1,68
g) Valore globale del patrimonio della Fondazione a valori correnti di mercato (o stimati) al 31/12/2022	501,83

Naturalmente il valore delle voci b), c), d), e), f) può subire nel tempo variazioni di segno sia positivo che negativo.

Tuttavia, è ragionevole attendersi che, dati i valori unitari di carico molto contenuti, le variazioni di segno negativo, anche in situazioni di mercato molto critiche, siano assai improbabili e comunque di non rilevante impatto, come si è già constatato in occasione della grave caduta delle quotazioni del recente passato.

Allegato 5

Patrimonio Netto, proventi, avanzo d'esercizio ed erogazioni: andamento dal 1993 al 2022

(€/1.000)

Anno	Patrimonio Netto	Proventi Netti	Avanzo d'esercizio *	Avanzo disponibile** (a)	Reintroyti (b)	Accantonam. risparmio d'imposta (c)	Risorse disponibili totali (a+b+c)	Erogazioni deliberate	Fondo per il Volontariato	Totale erogazioni
1993	136.763	2.194	1.952	1.528	0	-	1.528	1.561	108	1.670
1994	139.103	2.228	2.025	846	103	-	949	839	65	904
1995	140.319	2.425	2.226	946	0	-	946	846	68	914
1996	140.393	1.078	876	768	0	-	768	530	56	585
1997	140.485	2.795	2.582	2.323	70	-	2.393	923	167	1.091
1998	140.664	4.977	4.748	4.263	40	-	4.303	2.538	306	2.844
1999	142.304	9.860	8.353	6.177	12	-	6.189	3.820	536	4.356
2000	232.331	17.787	15.437	12.270	74	-	12.344	11.705	459	12.164
2001	236.304	12.667	12.017	7.179	727	-	7.905	4.537	320	4.857
2002	238.702	12.592	11.698	7.904	230	-	8.134	5.218	312	5.530
2003	242.039	12.639	10.334	6.165	458	-	6.624	5.116	276	5.392
2004	247.620	13.920	12.670	7.222	46	-	7.268	9.049	338	9.387
2005	271.417	13.800	12.210	7.342	48	-	7.390	5.731	326	6.056
2006	276.181	16.592	14.736	8.434	2.543	-	10.977	9.095	393	9.488
2007	281.237	20.437	17.782	11.247	2.140	-	13.387	12.321	474	12.795
2008	285.508	26.560	16.355	10.065	861	-	10.926	12.071	436	12.507
2009	289.486	16.997	14.888	10.514	306	-	10.819	11.013	397	11.410
2010	294.619	23.872	19.981	13.234	1.650	-	14.885	15.029	533	15.562
2011	297.539	11.918	8.033	6.213	419	-	6.632	17.570	214	17.784
2012	347.488	16.692	11.960	9.221	1.158	-	10.379	9.851	319	10.170
2013	350.969	22.114	17.406	13.419	3.242	-	16.661	8.766	464	9.230
2014	354.999	34.091	20.151	15.535	***	-	15.535	11.017	537	11.554
2015	357.932	21.439	14.664	11.305	***	-	11.305	12.309	391	12.700
2016	361.175	22.566	16.215	12.501	8867****	-	21.368	12.293	432	12.725
2017	399.008	35.697	16.531	12.744	***	-	12.744	12.734	441	13.175
2018	401.822	26.973	14.073	10.849	***	-	10.849	14.445	375	14.820
2019	414.446	56.697	25.764	19.862	***	-	19.862	14.510	687	15.197
2020	416.875	20.330	12.145	9.363	***	-	9.363	16.198	324	16.522
2021	420.778	38.495	16.899	13.012	***	2.113	15.125	14.229	451	14.680
2022*****	423.760	25.051	13.610	10.492	***	1.541	12.034	16.556	363	16.919
Totale		545.481	368.321	262.943	22.992	3.655	289.590	272.419	10.568	282.987

* L'entità dell'avanzo varia anche in base ai criteri di valutazione degli strumenti finanziari adottati nei vari esercizi.

** Si tratta dell'avanzo al netto degli accantonamenti alla "Riserva obbligatoria", alla "Riserva per l'integrità del patrimonio", al "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni", al "Fondo per il Volontariato" e al "Fondo Aciri iniziative comuni".

*** Dall'esercizio 2014 gli importi reintroyti sono portati a incremento del "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni".

****Nell'esercizio 2016 parte degli importi recuperati sono stati portati a incremento dei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari.

*****Le erogazioni deliberate 2022 sono al lordo di: € 1.891.572,72 per crediti d'imposta, € 822.623 per ristrutturazione Antico Palazzo dei Vescovi ed € 224.000 per lodo Uniser sentenza Corte d'appello di Firenze del 1/3/2022.

Allegato 6

Intesa Sanpaolo S.p.A.: principali dati relativi alla partecipazione

Dati relativi alla società*:

1. totale azioni ordinarie	n.	18.988.803.160
2. totale azioni di risparmio	n.	0
3. valore nominale unitario delle azioni		N.D.
4. capitale sociale al 31/12/2021	€	10.368.870.930
5. patrimonio netto contabile al 31/12/2021 (dato in milioni)	€	63.775
6. ROE esercizio 2021		7,6%

Dati relativi alla partecipazione posseduta:

7. totale azioni ordinarie (0,155% del totale)	n.	29.500.000
8. valore unitario medio di carico	€	1,05
9. valore di bilancio	€	31.019.051,29
10. valore unitario al PNC contabile al 31/12/2021	€	3,36
11. valore della partecipazione al PNC al 31/12/2021	€	99.077.466,03
12. differenza tra valore di carico della partecipazione e quota di pertinenza del Patrimonio Netto	€	68.058.414,74
13. valore di mercato al 31/12/2022	€	2,078
14. valore di mercato complessivo al 31/12/2022	€	61.301.000,00
15. differenza tra valore di carico della partecipazione e valore calcolato in base alle quotazioni di Borsa al 31/12/2022	€	30.281.948,71

* I dati al 31.12.2022 non sono disponibili alla data di redazione del bilancio

Allegato 7

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: principali dati relativi alla partecipazione

Dati relativi alla società*:

1. capitale sociale al 31/12/2021	€	1.051.143.264
2. valore nominale di ogni azione	€	N.D.
3. numero azioni al 31/12/2021	n.	337.979.752
4. PNC al 31/12/2021 (dato in miliardi)	€	25,309
5. valore unitario delle azioni al PNC 2021	€	74,883
6. ROE 2021		9,0%

Dati relativi alla partecipazione posseduta:

1. valore complessivo della partecipazione	€	34.423.879
2. percentuale di partecipazione al capitale sociale		0,3552%
3. azioni ordinarie	n.	1.200.650
4. costo unitario medio di carico	€	28,671
5. valore complessivo della partecipazione al PNC 2021 di CDP	€	89.908.495
6. differenza tra valore di carico della partecipazione e quota di pertinenza del Patrimonio Netto	€	55.484.616
7. valore della partecipazione secondo la stima 2012 Deloitte & Touche al valore unitario di € 64,193	€	77.073.325
8. differenza tra valore di carico della partecipazione e valore ai prezzi unitari stabiliti da Deloitte & Touche	€	42.649.446

* I dati al 31.12.2022 non sono disponibili alla data di redazione del bilancio

Allegato 8

CDP Reti S.p.A.: principali dati relativi alla partecipazione

Dati relativi alla società*:

1. capitale sociale	€	161.514
2. valore nominale di ogni azione	€	N.D.
3. numero azioni	n.	161.514
4. PNC al 31/12/2021	€/000	3.533.218
5. valore unitario delle azioni al PNC 2021	€	21.876
6. ROE 2021		13%

Dati relativi alla partecipazione posseduta:

1. valore complessivo della partecipazione	€	5.003.050
2. percentuale di partecipazione al capitale sociale		0,09%
3. azioni ordinarie	n.	152
4. costo unitario medio di carico	€	32.915
5. valore complessivo della partecipazione al PNC 2020	€	3.325.093
6. differenza tra valore di carico della partecipazione e quota di pertinenza del Patrimonio Netto	€	-1.677.957

* I dati al 31.12.2022 non sono disponibili alla data di redazione del bilancio

Allegato 9

I Bilanci delle società strumentali della Fondazione

Di seguito si riportano i prospetti dell'ultimo bilancio approvato dalle società strumentali della Fondazione.

Si fa presente che alla data di redazione del presente bilancio, i dati al 31.12.2022 delle società strumentali non sono disponibili, pertanto si riportano i bilanci al 31.12.2021.

Allegato 9.1
Fondazione Pistoiese Promusica
Bilancio al 31.12.2021

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVO		31/12/2021		31/12/2020	
A	CREDITI VERSO ENTE FONDATORE		0,00		0,00
B	IMMOBILIZZAZIONI		21.441,25		27.043,83
	1) <i>MATERIE:</i>	18.941,25		24.543,83	
	- beni funzionali all'attività istituzionale	13.840,01		18.234,56	
	- beni funzionali all'attività commerciale	5.101,24		6.309,27	
	2) <i>FINANZIARIE:</i>	2.500,00		2.500,00	
	- partecipazioni	2.500,00		2.500,00	
C	ATTIVO CIRCOLANTE		84.549,96		74.026,38
	1) <i>CREDITI DIVERSI:</i>	19.323,61		19.595,14	
	- erario c/imposte	19.323,61		19.595,14	
	- crediti verso partecipate	0,00		0,00	
	- crediti verso altri	0,00		0,00	
	2) <i>ATTIVITA' FINANZIARIE:</i>	0,00		0,00	
	- strumenti finanziari quotati	0,00		0,00	
	3) <i>DISPONIBILITA' LIQUIDE:</i>	65.226,35		54.431,24	
	- depositi bancari	65.214,14		54.419,03	
	- fondo piccole spese	12,21		12,21	
D	RATEI E RISCONTI ATTIVI		780,09		783,15
TOTALE DELL'ATTIVO			106.771,30		101.853,36

STATO PATRIMONIALE					
PASSIVO		31/12/2021		31/12/2020	
A	PATRIMONIO NETTO		104.993,92		100.029,55
	1) FONDO DI DOTAZIONE	100.000,00		100.000,00	
	2) RISERVA STATUTARIA	0,00		0,00	
	3) FONDO BENI E ATTIVITA' CON VINCOLO DI DESTINAZIONE	12.952,15		12.952,15	
	4) FONDO BENI E ATTIVITA' SENZA VINCOLO DI DESTINAZIONE	9.721,39		9.721,39	
	5) RISERVA DA ARROTONDAMENTI	0,00		0,00	
	6) RISULTATO DI GESTIONE ESERCIZI PRECEDENTI	0,00		0,00	
	7) RISULTATO DI GESTIONE ESERCIZIO IN CORSO	-106.567,63		-95.018,38	
	8) PERSONE FONDATARE A COPERTURA DISAVANZI DI GESTIONE	88.885,01		72.374,39	
B	FONDI RISCHI ED ONERI		0,00		0,00
	1) FONDO PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	0,00		0,00	
C	DEBITI		1.777,38		1.823,81
	1) PER IMPOSTE:	100,00		100,00	
	- erario/ritenute d'acconto	100,00		100,00	
	2) PER DEBITI VERSO ENTI PROVINCIALI:	0,00		0,00	
	- Irpef collaboratori	0,00		0,00	
	- add.li regionali	0,00		0,00	
	- Inps	0,00		0,00	
	3) PER CONTRIBUTI ATTIVITA' MUSICALI DA RHOGARSI:	0,00		0,00	
	- attività proprie	0,00		0,00	
	- attività di terzi	0,00		0,00	
	4) PER DEBITI DIVERSI	1.677,38		1.723,81	
	- debiti verso altri	1.677,38		1.723,81	
D	RATEI E RISCONTI PASSIVI		0,00		0,00
TOTALE DEL PASSIVO			106.771,30		101.853,36

CONTI D'ORDINE		31/12/2021		31/12/2020	
CONTI D'ORDINE BENI PRESSO TERZI		1.556,47	1.556,47	1.556,47	1.556,47
TOTALE CONTI D'ORDINE			1.556,47		1.556,47

CONTO ECONOMICO 01/01/2021 - 31/12/2021						
ONERI			PROVENTI			
1	ONERI PER ATTIVITA' STANDARD		9,00	1	PROVENTI DELLE ATTIVITA' MUSICALI	0,00
	A) ATTIVITA' CONCERTISTICA	0,00		A) CORRISPETTIVI BIGLIETTI E ABBONAMENTI	0,00	
	- stagione Grandi Solisti	0,00		B) CACI DEI RISTORANTI ORCHESTRA PROMOVICA	0,00	
	- stagione Musica da camera	0,00				
	- attività concertistica indigena	0,00				
	B) ATTIVITA' COLLABORATIVE	0,00				
	- attività propria	0,00				
	- Progetto orchestra Sociale	0,00				
2	ONERI PER ATTIVITA' ACCESSORIE		0,00	2	PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	
3	ONERI FINANZIARI		0,00	3	PROVENTI FINANZIARI	0,00
				A) INTERESSI DA CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE	0,00	
4	ONERI DI GESTIONE		00,05,63	4	ALTRI PROVENTI	0
	A) COMPENSI E PUNTI PER ATTIVITA' ORGANIZZATIVE	744,80				
	B) CONTRIBUTI E COLLABORAZIONI ESTERNE	1,363,70				
	C) AMMORTAMENTI	5,602,54				
	D) COSTI MATERIALI OPERAZIONALI	2,320,55				
5	IMPOSTE DIRETTE		0,00	5	PROVENTI STRAORDINARI	0,00
6	ONERI STRAORDINARI		0,00		TOTALE PROVENTI	0,00
8	RETTORICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		96,507,00	6	DISAVANZO DI GESTIONE	196,507,63
	B. Rettifiche di valore attività finanziarie					
TOTALE ONERI			106,557,63	TOTALE GENERALE		196,507,63

Allegato 9.2
Pistoia Musei & Cultura Scrl
Bilancio al 31.12.2021

PISTOIA MUSEI SCRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	51100 PISTOIA (PT) VIA DE' ROSSI 26
Codice Fiscale	01717560476
Numero Rea	PT 173336
P.I.	01717560476
Capitale Sociale Euro	50000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (SL)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	16.551	18.971
II - Immobilizzazioni materiali	7.601.733	5.514.192
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.207	-
Totale immobilizzazioni (B)	7.623.491	5.533.163
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	64.539	60.226
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.800.682	1.060.928
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	105.115
imposte anticipate	-	26
Totale crediti	1.800.682	1.165.969
IV - Disponibilità liquide	36.202	1.384.239
Totale attivo circolante (C)	1.901.423	2.610.434
D) Ratei e risconti	46.332	47.780
Totale attivo	9.571.246	8.191.377
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
VI - Altre riserve	9.498.788 ^{m)}	9.379.441
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.958.379)	(1.833.490)
Totale patrimonio netto	7.590.409	7.595.951
B) Fondi per rischi e oneri	441.374	391.266
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.127	3.488
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.528.288	200.183
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.285	-
Totale debiti	1.532.573	200.183
E) Ratei e risconti	763	499
Totale passivo	9.571.246	8.191.377

m)

Altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
Versamenti in conto capitale	9.498.788	9.379.441

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.597	90.913
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	3.514	56.510
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.514	56.510
5) altri ricavi e proventi		
altri	125.346	181.407
Totale altri ricavi e proventi	125.346	181.407
Totale valore della produzione	221.457	328.830
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.371	55.048
7) per servizi	1.656.915	1.597.485
8) per godimento di beni di terzi	8.775	1.675
9) per il personale		
a) salari e stipendi	43.725	31.284
b) oneri sociali	16.505	7.027
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	39.921	18.000
e) altri costi	39.921	18.000
Totale costi per il personale	100.151	56.311
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	219.842	155.203
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.997	1.121
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	216.845	154.082
Totale ammortamenti e svalutazioni	219.842	155.203
14) oneri diversi di gestione	175.782	296.598
Totale costi della produzione	2.179.836	2.162.320
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.958.379)	(1.833.490)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.958.379)	(1.833.490)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.958.379)	(1.833.490)

Allegato 9.3
Uniser Pistoia Srl
Bilancio al 31.12.2021

UNISER PISTOIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Dati anagrafici	
Denominazione	UNISER PISTOIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - RICERCA
Sede	VIA PERTINI 353 51100 PISTOIA (PT)
Capitale sociale	226.000,00
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	PT
Partita IVA	01444090474
Codice fiscale	01444090474
Numero REA	150157
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Altre attività di supporto all'istruzione (85.60.09)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	0

UNISER PISTOIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - RICERCA

	31/12/2021	31/12/2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	201.431	317.468
II - Immobilizzazioni materiali	64.644	52.215
Totale immobilizzazioni (B)	266.275	369.683
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	82.813	79.733
Totale crediti	82.813	79.733
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		46.128
IV - Disponibilità liquide	236.125	248.437
Totale attivo circolante (C)	318.938	374.298
D) Ratei e risconti	62.066	1.491
Totale attivo	647.279	745.472
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	226.000	226.000
IV - Riserva legale	45.200	45.200
VI - Altre riserve	181.438	181.440
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	74.557	74.557
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(308.902)	(201.517)
Totale patrimonio netto	220.293	325.680
B) Fondi per rischi e oneri	80.000	61.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	92.512	83.333
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.649	44.711
Totale debiti	76.649	44.711
E) Ratei e risconti	177.825	230.748
Totale passivo	647.279	745.472

UNISER PISTOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - RICERCA

	31/12/2021	31/12/2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	132.898	128.282
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	18.287	3.638
altri	80.486	86.993
Totale altri ricavi e proventi	98.773	90.631
Totale valore della produzione	231.671	218.913
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.725	7.293
7) per servizi	227.412	154.616
8) per godimento di beni di terzi	3.239	3.202
9) per il personale		
a) salari e stipendi	91.332	73.572
b) oneri sociali	27.263	18.474
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	9.796	7.147
c) trattamento di fine rapporto	9.796	7.147
Totale costi per il personale	128.391	99.193
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	148.575	152.336
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	123.290	126.109
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.285	26.227
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		403
Totale ammortamenti e svalutazioni	148.575	152.739
12) accantonamenti per rischi	19.000	
14) oneri diversi di gestione	15.962	4.592
Totale costi della produzione	551.304	421.635
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(319.633)	(202.722)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.731	1.192
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		1.192
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	12.731	
d) proventi diversi dai precedenti		
altri		13
Totale proventi diversi dai precedenti		13
Totale altri proventi finanziari	12.731	1.205
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	12.731	1.205
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(306.902)	(201.517)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(306.902)	(201.517)

UNISER PISTOLA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - RICERCA

	31/12/2021	31/12/2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(306.902)	(201.517)
Interessi passivi/(attivi)	(12.731)	(1.205)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(319.633)	(202.722)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	28.796	7.550
Ammortamenti delle immobilizzazioni	148.575	152.336
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(617)	(194)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	176.754	159.692
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(142.879)	(43.030)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.037)	12.249
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	20.598	(15.268)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(60.575)	(34)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(52.923)	(75.667)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	9.282	(4.659)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(84.655)	(83.619)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(227.534)	(126.649)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	12.731	1.205
(Imposte sul reddito pagate)	14	(3)
Totale altre rettifiche	12.745	1.202
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(214.789)	(125.447)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(37.914)	(10.134)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(7.254)	(5.469)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	46.128	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	960	(15.603)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	201.515	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	201.515	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(12.314)	(141.049)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	248.268	389.467
Danaro e valori in cassa	169	20
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	248.437	389.487
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	235.845	249.266
Danaro e valori in cassa	280	169
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	236.125	249.437

Allegato 9.4
GEA Srl
Bilancio al 31.12.2022

G.E.A. GREEN ECONOMY AND AGRICULTURE - CENTRO PER LA RICERCA S.R.L.

Sede legale: Pistoia

Via Cilegione, 99

C.F. 00453390478

P.Iva. 00453390478

Registro imprese n. 00453390478

REA: 98253

Capitale sociale: € 1.116.257

interamente versato

Bilancio al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		2021	2020
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata			
crediti verso soci (parte da richiamare)		0	0
crediti verso soci (parte già richiamata)		0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		0	0
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) costi d'impianto e d'ampliamento		0	0
2) costi di sviluppo		0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		4.480	6.720
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0	0
5) avviamento		0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti		0	0
7) altre		0	0
Totale immobilizzazioni immateriali		4.480	6.720
II. Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati		2.785.750	2.604.202
2) impianti e macchinario		34.724	37.121
3) attrezzature industriali e commerciali		30.514	35.448
4) altri beni		10.737	5.558
5) immobilizzazioni in corso e acconti		0	0
Totale immobilizzazioni materiali		2.861.725	2.683.329
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate		10.000	0
b) imprese collegate		0	0
c) imprese controllanti		0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0	0
e) (ris) altre imprese		0	0
totale partecipazioni (1)		10.000	0
2) crediti			
a) verso imprese controllate			
(entro 12 mesi)		0	0
(oltre 12 mesi)		200.000	0
totale crediti verso imprese controllate		200.000	0
b) verso imprese collegate			
(entro 12 mesi)		0	0
(oltre 12 mesi)		0	0
totale crediti verso imprese collegate		0	0
c) verso controllanti			
(entro 12 mesi)		0	0
(oltre 12 mesi)		0	0

	totale crediti verso imprese controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:			
(entro 12 mesi)	0	0	
(oltre 12 mesi)	0	0	
totale verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
d bis) verso altri:			
(entro 12 mesi)	0	0	
(oltre 12 mesi)	0	0	
totale crediti verso altri	0	0	
3) titoli totali	200.000	0	
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	210.000	0
	Totale immobilizzazioni (B)	3.077.205	2.690.049
C) Attivo circolante			
I. <i>Attivazione</i>			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	
3) lavori in corso su ordinazione	0	0	
4) prodotti finiti e merci	0	0	
5) acconti	0	0	
	<i>Totale rimanenze</i>	<u>0</u>	<u>0</u>
II. <i>Crediti</i>			
1) verso clienti:			
(entro 12 mesi)	0	0	
(oltre 12 mesi)	0	0	
totale crediti verso clienti (1)	0	0	
2) verso imprese controllate:			
(entro 12 mesi)	0	0	
(oltre 12 mesi)	0	0	
totale crediti verso controllate (2)	0	0	
3) verso imprese collegate:			
(entro 12 mesi)	0	0	
(oltre 12 mesi)	0	0	
totale crediti verso collegate (3)	0	0	
4) verso controllanti:			
(entro 12 mesi)	0	0	
(oltre 12 mesi)	0	0	
totale crediti verso controllanti (4)	0	0	
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:			
(entro 12 mesi)	0	0	
(oltre 12 mesi)	0	0	
totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (5)	0	0	
5 bis) crediti tributari:			
(entro 12 mesi)	97.885	100.956	
(oltre 12 mesi)	0	0	
totale crediti tributari (5 bis)	97.885	100.956	
5 ter) imposte anticipate:			
(entro 12 mesi)	0	0	
(oltre 12 mesi)	0	0	
totale imposte anticipate (5 ter)	0	0	
5 quater) verso altri:			
(entro 12 mesi)	542	75	
(oltre 12 mesi)	48	986	
totale crediti verso altri (5 quater)	590	1.061	
	Totale crediti	98.475	102.017
III. <i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1) partecipazioni in imprese controllate:	0	0	

2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<u>0</u>	<u>0</u>
Di. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	97.239	108.451
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	51	601
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<u>97.290</u>	<u>109.052</u>
Totale attivo circolante (C)	195.765	211.059
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti		
ratei e risconti attivi	583	354
Totale ratei e risconti (D)	583	354
TOTALE ATTIVO	3.273.553	2.901.472
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	1.116.257	1.116.257
II. Riserve da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserve da rivalutazione		
riserva da rivalutazione monetaria ex L. 72/83	0	0
riserva da rivalutazione monetaria ex L. 576/85	0	0
riserva da rivalutazione monetaria ex L. 413/91	0	0
riserva da rivalutazione monetaria ex D.L. 185/08	1.842.878	1.842.878
altre riserve da rivalutazione	0	0
<i>Totale riserve da rivalutazione</i>	<u>1.842.878</u>	<u>1.842.878</u>
IV. Riserva legale	0	0
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Altre riserve		
versamenti soci in c/capitale	150.000	150.000
riserva straordinaria	0	0
riserva da conversione	0	0
riserva da arrotondamento	0	-1
riserva da valutazione cambi ex art. 2426 n. 9 bis C.C.	0	0
altre riserve	2.092.812	1.406.285
<i>Totale altre riserve</i>	<u>2.242.812</u>	<u>1.559.288</u>
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII. Utile (perdita) portato a nuovo	-1.772.382	-1.539.646
IX. Utile (perdita) d'esercizio	-256.098	-232.736
X. Riserva negativa per zioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	3.173.477	2.746.051
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	0	0
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	42.398	39.217
D) Debiti		
1) obbligazioni		
(entro 12 mesi)	0	0
(oltre 12 mesi)	0	0
<i>totale obbligazioni (1)</i>	<u>0</u>	<u>0</u>
2) obbligazioni convertibili		
(entro 12 mesi)	0	0

(oltre 12 mesi)	0	0
totale obbligazioni convertibili (2)	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
(entro 12 mesi)	0	0
(oltre 12 mesi)	0	0
totale debiti verso soci per finanziamenti (3)	0	0
4) debiti verso banche		
(entro 12 mesi)	95	97
(oltre 12 mesi)	0	0
totale debiti verso banche (4)	95	97
5) debiti verso altri finanziatori		
(entro 12 mesi)	0	0
(oltre 12 mesi)	0	0
totale debiti verso altri finanziatori (5)	0	0
6) acconti		
(entro 12 mesi)	0	0
(oltre 12 mesi)	0	0
totale acconti (6)	0	0
7) debiti verso fornitori		
(entro 12 mesi)	21.145	52.905
(oltre 12 mesi)	0	0
totale debito verso fornitori (7)	21.145	52.905
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
(entro 12 mesi)	0	0
(oltre 12 mesi)	0	0
totale debiti rappresentati da titoli di credito (8)	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
(entro 12 mesi)	0	0
(oltre 12 mesi)	0	0
totale debiti verso imprese controllate (9)	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
(entro 12 mesi)	0	0
(oltre 12 mesi)	0	0
totale debiti verso imprese collegate (10)	0	0
11) debiti verso controllanti		
(entro 12 mesi)	0	0
(oltre 12 mesi)	0	0
totale debiti verso imprese controllanti (11)	0	0
11 bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
(entro 12 mesi)	0	0
(oltre 12 mesi)	0	0
totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (11 bis)	0	0
12) debiti tributari		
(entro 12 mesi)	6.646	46.085
(oltre 12 mesi)	0	0
totale debiti tributari (12)	6.646	46.085
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
(entro 12 mesi)	18.646	9.397
(oltre 12 mesi)	0	0
totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	18.646	9.397
14) altri debiti		
(entro 12 mesi)	6.750	6.743
(oltre 12 mesi)	0	0
totale altri debiti (14)	6.750	6.743
Totale debiti (D)	53.282	115.227
E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti ratei e risconti passivi	4.396	977

		4.396	977
Totale ratei e risconti (E)		3.273.553	2.901.472
TOTALE PASSIVO			
.....			
CONTO ECONOMICO		2021	2020
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.567	3.333
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		0	0
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0	0
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
contributi in conto esercizio		0	50.000
altri ricavi e proventi		67.887	67.215
	totale altri ricavi e proventi (5)	67.887	117.215
	Totale valore della produzione (A)	70.554	120.548
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0	598
7) per servizi		155.465	193.937
8) per godimento di beni di terzi		0	0
9) per il personale			
a) salari e stipendi		75.017	73.600
b) oneri sociali		22.264	21.562
c) trattamento di fine rapporto		8.148	6.049
d) trattamento di quiescenza e simili		0	0
e) altri costi		0	0
	totale costi per il personale (9)	106.429	102.211
10) ammortamento e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		2.240	2.240
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		31.967	26.231
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		0	0
	totale ammortamento e svalutazioni (10)	34.207	28.471
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0	0
12) accantonamenti per rischi		0	0
13) altri accantonamenti		0	0
14) oneri diversi di gestione		30.668	28.196
	Totale costi della produzione (B)	326.789	353.289
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-256.235	-232.741
C) Proventi ed oneri finanziari			
15) proventi da partecipazioni			
da imprese controllate		0	0
da imprese collegate		0	0
da imprese controllanti		0	0
da imprese sottoposte al controllo delle imprese controllanti		0	0
da altri		0	0
	totale proventi da partecipazioni (15)	0	0
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate		0	0
da imprese collegate		0	0
da imprese controllanti		0	0
da imprese sottoposte al controllo delle imprese controllanti		0	0
da altri		0	0
totale altri proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		0	0

<i>c) di titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	0	0
<i>d) proventi diversi dai precedenti</i>		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle imprese controllanti	0	0
da altri	137	5
<i>totale altri proventi finanziari proventi diversi dai precedenti</i>	137	5
totale altri proventi finanziari (16)	137	5
17) interessi ed altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso altri	0	0
totale interessi ed altri oneri finanziari (17)	0	0
17 bis) utili e perdite su cambi		
utili su cambi	0	0
perdite su cambi	0	0
totale utili e perdite su cambi (17 bis)	0	0
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+17bis) (C)	137	5
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) strumenti finanziari derivati	0	0
totale rivalutazioni (18)	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d) strumenti finanziari derivati	0	0
totale svalutazioni (19)	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19) (D)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	-256.098	-232.736
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	0
imposte differite	0	0
imposte anticipate	0	0
imposte relative a precedenti esercizi	0	0
totale imposte sul reddito dell'esercizio (20)	0	0
21) utile (perdita) dell'esercizio	-256.098	-232.736

Allegato 10

I bilanci della Fondazione nel quinquennio 2018-2022: prospetti comparativi

Le tabelle comprese in questo ultimo allegato, riportate di seguito, completano il corredo delle informazioni integrative al bilancio di esercizio; si precisa che gli indicatori riportati tengono conto delle indicazioni dell'Acri illustrate nella circolare prot. n. 348 del 21 novembre 2013, così come previsto dal Regolamento Acri approvato dall'Assemblea della stessa associazione il 6 maggio 2015.

Le tabelle consentono, a chi lo desidera, un'analisi approfondita, di carattere comparativo ed evolutivo, sulle vicende della Fondazione nell'arco degli ultimi cinque anni.

Se ne possono trarre considerazioni e valutazioni sia di carattere strutturale che di carattere contingente, di continuità e di discontinuità.

Il quadro complessivo che ne risulta appare positivo.

Allegato 10.1

I bilanci della Fondazione nel quinquennio 2018-2022: stato patrimoniale

€/1.000

Attivo	2018	2019	2020	2021	2022
Immobilizzazioni materiali e immateriali	33.845	34.866	34.793	34.900	34.974
Attività finanziarie	413.170	422.719	420.235	431.695	444.797
Partecipazione nella conferitaria	0	0	0	0	0
Partecipazioni in altre società	50.135	50.136	50.136	50.140	64.905
Partecipazioni in società strumentali	9.331	9.331	11.146	11.596	13.569
Strumenti finanziari	353.704	363.253	358.953	369.960	366.324
Crediti, ratei e risconti attivi	4.865	7.360	7.093	9.157	9.521
Disponibilità liquide	71.443	94.238	87.229	93.599	75.833
Altre attività	0	0	0	0	0
Totale	523.323	559.183	549.350	569.351	565.125

€/1.000

Passivo	2018	2019	2020	2021	2022
Patrimonio Netto	401.822	414.446	416.875	420.778	423.760
Fondi per l'attività d'istituto	80.447	89.467	85.742	89.582	88.677
Fondi per rischi e oneri	11.367	26.515	17.368	29.022	23.477
Erogazioni deliberate	24.487	23.280	26.051	26.509	26.921
Fondo per il Volontariato	375	687	324	451	363
Altre attività	4.825	4.788	2.990	3.010	1.927
Totale	523.323	559.183	549.350	569.352	565.125

Allegato 10.2

I bilanci della Fondazione nel quinquennio 2018-2022: conto economico

€/1.000

Conto Economico	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato gestioni patrimoniali individuali	0	-95	135	633	58
Dividendi e proventi assimilati	15.542	17.949	9.525	17.609	12.845
Interessi e proventi assimilati	4.142	5.311	3.994	4.269	4.479
Risultato negoziazione strumenti finanziari	8.133	31.956	13.718	15.289	16.869
Riv/Sval attività finanziarie immobilizzate e non immobilizzate	-6.863	-114	-8.490	-1.497	-10.857
Risultato imprese strumentali direttamente esercitate	0	0	0	0	0
Altri proventi	270	1.047	927	1.918	1.229
Totale proventi ordinari	21.224	56.053	19.809	38.221	24.623
Oneri	3.263	3.358	2.734	7.654	5.267
di cui per gli organi statutari	466	482	502	504	497
Margine lordo	17.961	52.695	17.075	30.567	19.356
Imposte e tasse	4.843	4.750	4.798	3.819	3.911
Accantonamento risparmio d'imposta Legge n. 178 del 2020	0	0	0	2.113	1.541
Saldo gestione straordinaria	955	-22.179	-131	-7.737	-295
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	14.073	25.764	12.145	16.898	13.609
Destinazione dell'avanzo dell'esercizio:					
Copertura disavanzi pregressi					
Accantonamenti al patrimonio:	2.815	5.153	2.429	3.380	2.722
alla Riserva Obbligatoria	2.815	5.153	2.429	3.380	2.722
alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0	0	0	0
Attività istituzionale	11.258	20.611	9.716	13.518	10.887
Erogazioni deliberate su risorse esercizio corrente	0	0	0	0	0
Accantonamento al Fondo del Volontariato	375	687	324	466	362
Accantonamenti ai Fondi per l'attività d'istituto	10.883	19.924	9.392	13.052	10.525
Avanzo (disavanzo) residuo	0	0	0	0	0
Erogazioni deliberate su risorse esercizi precedenti	14.445	14.510	16.198	14.229	16.556
Totale erogazioni deliberate nell'esercizio	14.820	15.197	16.522	14.695	16.918

Allegato 10.3

I bilanci della Fondazione nel quinquennio 2018-2022: gli indici patrimoniali ed economici a valori di bilancio

Indicatori	2018	2019	2020	2021	2022
Diversificazione patrimoniale/composiz. degli investim.					
<u>Partecipazione nella conferitaria</u> Totale attivo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
<u>Partecipazioni nelle conferitarie (1)</u> Totale attivo	7,82%	5,60%	5,70%	5,41%	5,49%
<u>Partecipazione nella conferitaria</u> Patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
<u>Partecipazioni nelle conferitarie (1)</u> Patrimonio	10,19%	7,56%	7,51%	7,32%	7,32%
Redditività					
<u>Proventi totali netti (2)</u> Patrimonio	6,89%	7,45%	3,75%	6,76%	4,13%
<u>Proventi totali netti (2)</u> Totale attivo	5,29%	5,52%	2,85%	5,00%	3,09%
<u>Avanzo dell'esercizio</u> Patrimonio	3,50%	6,22%	2,91%	4,02%	3,21%
<u>Proventi complessivi</u> Patrimonio	6,71%	13,68%	4,88%	9,15%	5,91%
<u>Utile da attività finanziarie non immobilizzate</u> Attività finanziarie non immobilizzate	1,54%	9,95%	2,63%	6,40%	5,15%
<u>Dividendi da Partecipazioni</u> Partecipazioni	23,72%	18,97%	13,14%	16,84%	8,36%
<u>Proventi complessivi</u> Totale attività	5,15%	10,14%	3,70%	6,76%	4,43%

(1) Le conferitarie sono Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia S.p.A. (interamente ceduta nel 2017) e la sua controllante Intesa Sanpaolo SpA.

(2) I proventi totali netti sono i proventi (ordinari e straordinari) espressi al netto dei costi diretti sostenuti nella gestione degli investimenti (ad es. personale, consulenti, collaboratori, servizi gestione patrimonio, commissioni, interessi, imposte).

Allegato 10.4

I bilanci della Fondazione nel quinquennio 2018-2022: gli indicatori di operatività e di attività erogativa a valori di bilancio

Indicatori	2018	2019	2020	2021	2022
Operatività / efficienza					
<u>Oneri di funzionamento (1)</u> Proventi totali netti (2)	6,48%	6,49%	13,20%	7,21%	14,59%
<u>Oneri di funzionamento (1)</u> Deliberato (3)	12,10%	13,19%	12,50%	13,96%	15,08%
<u>Oneri di Gestione ordinari</u> Patrimonio	0,81%	0,81%	0,66%	1,82%	1,24%
<u>Oneri di Gestione ordinari</u> Proventi ordinari	15,37%	5,99%	13,80%	20,02%	21,39%
<u>Oneri di Gestione straordinari</u> Proventi ordinari	22,58%	40,72%	3,29%	20,96%	2,93%
<u>Oneri di Gestione straordinari</u> Patrimonio	1,19%	5,51%	0,16%	1,90%	0,17%
Attività erogativa/istituzionale dell'esercizio					
<u>Deliberato (3)</u> Patrimonio	3,69%	3,67%	3,96%	3,49%	3,99%
<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u> Deliberato	138,25%	192,89%	186,29%	216,45%	191,05%
<u>Risorse disponibili per erogazioni (4)</u> Patrimonio	2,80%	4,97%	2,33%	3,21%	2,93%
<u>Risorse disponibili per erogazioni (4)</u> Proventi ordinari	53,04%	36,77%	49,05%	35,37%	50,48%
<u>Deliberato (3)</u> Risorse disponibili per erogazioni (4)	131,64%	73,73%	170,05%	108,71%	136,12%
<u>Erogazioni effettuate</u> Deliberato (3)	81,73%	90,51%	72,40%	86,70%	92,38%

(1) Gli oneri di funzionamento sono gli oneri al netto dei costi diretti sostenuti nella gestione degli investimenti (ad esempio personale, consulenti, collaboratori, servizi gestione patrimonio, commissioni, interessi, imposte).

(2) I proventi totali netti sono i proventi (ordinari e straordinari) espressi al netto dei costi diretti sostenuti nella gestione degli investimenti specificati sopra.

(3) Comprende l'accantonamento al Fondo per il Volontariato.

(4) Si tratta della quota dell'avanzo annuale disponibile (al netto della riserva obbligatoria) e della quota accantonata per il risparmio d'imposta; comprende pertanto anche gli accantonamenti al Volontariato e al Fondo nazionale Acri per iniziative comuni.

Allegato 10.5

I bilanci della Fondazione nel triennio 2020-2022: gli indicatori a valori correnti

Indicatori	2020	2021	2022
Redditività			
<u>Proventi totali netti (1)</u> Patrimonio (2)	2,88%	5,25%	3,22%
<u>Proventi totali netti (1)</u> Totale attivo (2)	2,38%	4,33%	2,66%
<u>Avanzo dell'esercizio</u> Patrimonio (2)	2,24%	3,12%	2,51%
Efficienza			
<u>Oneri di funzionamento (3)</u> Proventi totali netti (1)	13,20%	7,21%	14,59%
<u>Oneri di funzionamento (3)</u> Deliberato (4)	12,75%	14,42%	15,41%
<u>Oneri di funzionamento (3)</u> Patrimonio (2)	0,38%	0,38%	0,47%
Attività istituzionale			
<u>Deliberato (4)</u> Patrimonio (2)	3,05%	2,71%	3,12%
<u>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</u> Deliberato (4)	186,29%	216,45%	191,05%
Composizione degli investimenti			
<u>Partecipazioni nella conferitaria (5)</u> Totale attivo fine anno (2)	0,00%	0,00%	0,00%
<u>Partecipazioni nelle conferitarie (5)</u> Totale attivo fine anno (2)	9,12%	9,90%	9,53%

(1) I proventi totali netti sono i proventi (ordinari e straordinari) espressi al netto dei costi diretti sostenuti nella gestione degli investimenti (ad es. personale, consulenti, collaboratori, servizi gestione patrimonio, commissioni, interessi, imposte).

(2) Si tratta di valori medi correnti (di mercato).

(3) Gli oneri di funzionamento sono gli oneri al netto dei costi diretti sostenuti nella gestione degli investimenti.

(4) Comprende l'accantonamento al Fondo per il Volontariato.

(5) Si tratta di valori puntuali correnti (di mercato).

Allegato 11

La posizione della nostra Fondazione nel “sistema” delle fondazioni italiane: risultati a confronto

Ogni anno l’Acri (Associazione che raggruppa tutte le fondazioni di origine bancaria italiane) invia a ogni singola fondazione un elaborato contenente prospetti di raffronto, secondo vari profili, fra il bilancio della fondazione medesima e i dati medi dei bilanci di tre gruppi di confronto e precisamente:

- gruppo dimensionale definito in base all’entità del patrimonio delle fondazioni medio-grandi;
- gruppo delle fondazioni del centro Italia;
- intero sistema delle fondazioni bancarie italiane.

Gli ultimi dati elaborati dall’Acri riguardano l’esercizio 2021.

I gruppi di indicatori e il loro significato

Gli indicatori sono suddivisi sulla base dei seguenti gruppi.

Diversificazione patrimoniale

Questo indicatore esprime quanta parte del patrimonio è ancora investita nella banca conferitaria, dalla quale la fondazione ha avuto origine.

Tanto minore è la percentuale relativa, tanto maggiore risulta la diversificazione del patrimonio, come importante caratteristica positiva.

Indicatori di redditività

Le tre percentuali esprimono l’efficienza nella gestione del patrimonio con riferimento alla sua misura complessiva o ad alcuni suoi comparti.

Il dato riferibile alla Fondazione è migliore del dato medio di tutti i tre gruppi di confronto.

Indicatori di operatività

Delle due percentuali che rientrano in questa categoria, il rapporto fra oneri di gestione e patrimonio è espressivo della incidenza dei costi di funzionamento della fondazione sul patrimonio della medesima.

È un indice di efficienza della struttura.

Naturalmente essa è tanto maggiore quanto minore è il valore assunto dalla percentuale.

Il rapporto fra avanzo d’esercizio e proventi totali integra e completa il precedente ed esprime quanta parte dei proventi ottenuti dal patrimonio si trasforma in avanzo, cioè in risorse disponibili per l’attività istituzionale e il rafforzamento del patrimonio.

Naturalmente, quanto più alta è la percentuale risultante, tanto migliore è la situazione (performance) rispetto al profilo operativo (di efficienza) considerato.

Indicatori dell’attività erogativa

I due indicatori compresi in questa categoria riguardano il rapporto tra l’attività istituzionale e i proventi totali e quello tra le erogazioni deliberate e il patrimonio.

Essi esprimono il peso delle risorse destinate alle finalità istituzionali, e quindi al servizio del territorio, rispetto ai due termini di riferimento.

Tanto maggiore è la percentuale, tanto migliore è il giudizio sul comportamento della fondazione sotto l’aspetto sopra richiamato.

Indicatori	Fondazione Caript	Fondazioni medio-grandi	Fondazioni del centro	Dati di sistema
Diversificazione patrimoniale				
<u>Partecipazioni nella conferitaria</u> Patrimonio	7,30%	18,20%	11,60%	26,40%
Redditività				
<u>Proventi complessivi</u> Patrimonio	9,10%	5,90%	7,40%	5,70%
<u>Proventi finanziari</u> Investimenti finanziari	6,30%	6,50%	4,60%	4,20%
<u>Dividendi da Partecipazioni*</u> Partecipazioni *	19,80%	4,60%	5,30%	6,30%
Operatività **				
<u>Oneri di gestione ordinaria</u> Patrimonio	0,46%	0,69%	0,79%	0,50%
<u>Avanzo d'esercizio</u> Proventi totali	44,40%	64,90%	75,60%	73,90%
Attività erogativa				
<u>Attività istituzionale</u> Proventi totali	35,50%	43,90%	44,10%	51,30%
<u>Erogazioni deliberate</u> Patrimonio	3,50%	2,00%	2,50%	2,30%

* Partecipazioni nella società bancaria conferitaria.

** Valori dell'indicatore al netto degli accantonamenti per utili su cambi e poste di natura finanziaria.

Allegato 12

Contratti derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo e negoziati nel 2022

A fine 2022 non risultano contratti derivati aperti. Durante l'anno sono state effettuate solo operazioni con finalità di copertura e operazioni prive di rischi di perdite patrimoniali, così come previsto dall'art. 4 del Protocollo Acri-Mef.

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31/12/2022		31/12/2021	
	Over the counter	Mercato ufficiale	Over the counter	Mercato ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri	140.381.000,00		270.216.050,00	-
3. Valute e oro a) Opzioni b) Swap c) Forward d) Futures e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale Nozionale	140.381.000,00		270.216.050,00	
Valori medi				

